



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca*



Istituto Istruzione Superiore "Pietro Mazzone" Roccella Jonica



a.s. 18/19

Sommario

PREMESSA.....	4
LE AZIONI E LE CONNOTAZIONI DEL PTOF	5
I PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI.....	5
MISSION E VISION	6
MISSION	6
VISION	6
PRINCIPI FONDANTI.....	6
FINALITÀ	7
OBIETTIVI PRIORITARI	7
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza.....	8
ORGANIZZAZIONE GENERALE.....	9
IL CONTESTO	9
LICEO SCIENTIFICO "PIETRO MAZZONE"	9
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "ETTORE MAIORANA"	10
L'IIS "PIETRO MAZZONE" OGGI.....	10
PRIORITÀ STRATEGICHE	14
PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI DELLA SCUOLA	14
SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI.....	16
Piano Di Miglioramento.....	16
PIANIFICAZIONE CURRICOLARE.....	17
L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO.....	17
Il curricolo.....	17
Obiettivi Prioritari	17
Scelte didattiche	18
Obiettivi formativi (educativi e cognitivi) generali trasversali.....	18
Competenze di base	22
Obiettivi Specifici di Apprendimento	23
INDIRIZZI DI STUDIO E QUADRO ORARIO.....	24
LICEO SCIENTIFICO.....	24
LICEO SCIENTIFICO DI ORDINAMENTO	26
LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE.....	27
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	27

INDIRIZZO MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA	31
INDIRIZZO ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA	33
INDIRIZZO TRASPORTI E LOGISTICA	34
INDIRIZZO CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE	36
INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI.....	37
CORSO SERALE - ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	39
ARTICOLAZIONE CONTENUTI DISCIPLINARI	40
Percorsi Pluridisciplinari	40
Modulo interdisciplinare CLIL – QUINTE CLASSI.....	40
ATTIVITÀ INTEGRATIVE E COMPLEMENTARI	41
Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica	43
Alternanza scuola lavoro.....	43
Orientamento come progetto di istituto	43
Inclusione.....	44
AREA DELLA VALUTAZIONE.....	46
VALUTAZIONE DEGLI AP APPRENDIMENTI.....	46
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.....	46
Tipologie di verifica.....	46
Modalità di valutazione	47
Prove di verifica per classi parallele.....	47
Standard minimi: criteri di riferimento condivisi.....	48
Tipologie di valutazione	48
Criteri per l'attribuzione del voto	49
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	50
Monitoraggio.....	50
VALUTAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	51
PIANO DI FORMAZIONE.....	52
PERSONALE DOCENTE	52
PERSONALE ATA	52
LE RISORSE E IL FABBISOGNO.....	53
ORGANICO.....	53
Organico posti comuni e di sostegno.....	53
Organico personale ATA.....	55
Fabbisogno organico posti di potenziamento.....	55

Fabbisogno organico personale ATA.....	55
ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE	56
Materiali in possesso	56
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali.....	57

ALLEGATI

Allegato 1 – Piano di miglioramento

Allegato 2 - Recupero

Allegato 3 – Alternanza scuola lavoro

Allegato 4 - Orientamento

Allegato 5 - PAI

Allegato 6 – Griglia di valutazione

Allegato 7 – Griglia di valutazione del comportamento e sanzioni disciplinari

Allegato 8 – Articolazione anno scolastico

Allegato 9 – Credito scolastico

Allegato 10 – Patto di corresponsabilità

Allegato 11 – Funzioni strumentali

Allegato 12 - Organizzazione

Allegato 13 - Potenziamento

Allegato 14 – Ampliamento dell'Offerta Formativa

Allegato 15 – Formazione

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (in seguito denominato con l'acronimo P.T.O.F.) è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica", secondo quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

L'Istituto di Istruzione Superiore Statale "Pietro Mazzone" di Roccella Jonica, attraverso questo documento, definisce il proprio "disegno complessivo" che si esplica in una "progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia".

La progettazione definisce le scelte che l'Istituto compie, tenendo presenti gli "obiettivi generali del processo formativo" stabiliti dal Ministero tramite le Indicazioni Nazionali.

Il Ministero dell'Università e della Ricerca ha evidenziato gli aspetti fondamentali per la pianificazione triennale delle scuole, da effettuare coerentemente con priorità ed obiettivi scaturiti dal procedimento di valutazione.

Gli elementi che devono essere presenti nel PTOF sono:

- L'identità dell'Istituzione Scolastica Autonoma
- La coerenza con l'autovalutazione (priorità, traguardi, obiettivi di processo)
- Il riferimento a pareri e proposte degli stakeholders³
- La flessibilità didattica e organizzativa
- La centralità dello studente e il curricolo di scuola
- L'organico dell'autonomia (posti comuni, sostegno, potenziamento)
- Le attrezzature e infrastrutture materiali
- Reti di scuole e collaborazioni esterne
- Il piano di formazione del personale

Con la legge 107/15 è stata ridefinita la procedura di elaborazione del PTOF, che è diventato triennale, ma può essere rivisto annualmente per essere adattato alla situazione reale.

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico.

Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 20 dicembre 2018.

Il Piano è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 20 dicembre 2018.

Il Piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'Ufficio Scolastico Regionale competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul sito web dell'Istituto.

LE AZIONI E LE CONNOTAZIONI DEL PTOF

“Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento (per l'a. s. 2016/2017 posticipato al 16 gennaio 2016 come da nota MIUR n. 2157 del 5 ottobre 2015) il Piano Triennale dell'Offerta Formativa” (c. 12)

È il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche (c. 14).

Esso:

- Esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa (c. 14)
- È coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi (c. 14)
- Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale (c. 14)
- Tiene conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa (c. 14)
- Comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità (c. 14)
- Mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato nel Rav (c. 14)
- Elabora il Potenziamento dell'Offerta Formativa (cc. 7, 16, 22, 24)
- Promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale (c. 57)
- Programma le attività formative rivolte al personale docente e Ata (cc. 12, 124)
- Presenta il fabbisogno di (c. 14):
 - posti comuni e di sostegno dell'Organico dell'Autonomia (cc. 63-85)
 - potenziamento dell'offerta formativa del personale ATA
 - infrastrutture, attrezzature, materiali

I PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Il documento è elaborato in conformità con le seguenti disposizioni normative:

- commi 2, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 57, 124 della legge 107 del-13-07-2015
- art. 3 del decreto legge 275: 1999-03-08
- art. 6 DPR 80 (RAV) decreto legge: 2013-03-28; 080
- testo unico delle disposizioni in materia di istruzione D. L.vo 297/1994 per le parti in vigore;
- legge: 1994-04-16;297
- vigente CCNL comparto scuola 2006-2009

MISSION E VISION

MISSION

Formare giovani capaci di esercitare a pieno titolo i propri diritti e doveri di cittadino, disponendo delle competenze per adattarsi in modo flessibile ad una realtà globalizzata ed in costante evoluzione.

VISION

L'istituto vuole essere nel futuro una comunità aperta ed un luogo d'innovazione, centro di aggregazione culturale e relazionale per le famiglie e i giovani, un punto di forza dinamico del territorio e della sua crescita sociale, economica e culturale tenendo sempre presenti l'equità degli esiti, la valorizzazione delle eccellenze e il successo scolastico.

A medio termine

- attraverso una maggiore integrazione tra la scuola e il territorio,
- attraverso una sinergica utilizzazione delle potenzialità presenti nell'Istituto (culturali, economico-sociali, istituzionali, ecc.),
- attraverso una incisività nella formazione dei giovani e una conseguente crescita e valorizzazione del territorio stesso.

A lungo termine

- attraverso la modernizzazione della scuola e la ridefinizione continua del "curriculum" come risposta alle nuove esigenze culturali e sociali,
- attraverso l'utilizzazione e valorizzazione di metodologie didattiche innovative e sperimentali.

PRINCIPI FONDANTI

Il piano dell'offerta formativa dell'I.I.S. "Pietro Mazzone", coerente con il principio dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, si ispira agli articoli 3, 33, 34 della Costituzione italiana e in particolare ai principi di:

- Uguaglianza
- Accoglienza ed integrazione
- Partecipazione e trasparenza
- Libertà di insegnamento
- Formazione ed aggiornamento

Si rivolge:

- *agli alunni*, protagonisti del nostro "essere scuola"
- *ai genitori*, fornendo loro elementi di conoscenza del processo globale d'intervento della scuola sugli alunni
- *alle istituzioni* e agli enti cercando forme collaborative per soddisfare obiettivi ed esigenze
- *agli operatori della scuola*, definendo gli obiettivi, la gestione delle risorse e la valutazione.

Garantisce:

- libertà di insegnamento, nel quadro delle finalità generali e specifiche del servizio, nel rispetto della promozione della piena formazione degli alunni e della valorizzazione della progettualità individuale e di istituto
- centralità dell'alunno, nel rispetto dei suoi bisogni formativi e dei suoi ritmi di apprendimento
- progettualità integrata e costruttiva, per garantire agli alunni maggiori opportunità d'istruzione, di apprendimento, di motivazione all'impegno scolastico
- responsabilità, centrata su competenze disciplinari e relazionali
- trasparenza e accordo dei processi formativi, nella continuità educativa e didattica in senso verticale e orizzontale (scuola e territorio)
- documentazione della progettualità scolastica, cercando la partecipazione di un numero sempre maggiore di soggetti
- ricerca didattica e aggiornamento per l'innovazione e la valorizzazione della professionalità docente e ATA
- verifica e valutazione, accurate in base a precisi indicatori elaborati all'interno dell'istituto, dei processi avviati e dei risultati conseguiti
- l'insegnamento delle materie scolastiche agli studenti con disabilità attraverso un piano personalizzato.

FINALITÀ

Finalità dell'Istituto è fornire un'offerta formativa di qualità che veda al centro lo studente con le sue caratteristiche e che ha come fine il conseguimento della capacità di utilizzare conoscenze e abilità personali, sociali e metodologiche in situazioni di lavoro e di studio e nello sviluppo professionale e personale. Le scelte didattiche dovranno, pertanto, garantire l'attivazione di percorsi di insegnamento/apprendimento che permettano il raggiungimento degli obiettivi al più alto livello possibile di efficacia e di efficienza.

OBIETTIVI PRIORITARI

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- acquisizione di un metodo di apprendimento esperienziale;
- potenziamento delle competenze digitali, dell'utilizzo critico della tecnologia e delle metodologie laboratoriali;
- sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica e dell'educazione interculturale;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- realizzazione di un processo educativo che valorizzi attitudini, capacità e aspettative di ciascuno, nel rispetto dei tempi, delle caratteristiche, dei bisogni formativi individuali;

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare ed aumentare l'interazione con le famiglie con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- definizione di un sistema di orientamento finalizzato a far acquisire ai giovani la consapevolezza delle proprie capacità e competenze, a favorire l'orientamento universitario e professionale e l'inserimento nel mondo del lavoro degli studenti;
- valorizzazione di tutte le risorse professionali e promozione di un percorso di formazione permanente.

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti i rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

Rappresentanti dei genitori e degli alunni, amministrazione comunale di Roccella Ionica, in particolare il Consigliere con la delega per i rapporti con le istituzioni scolastiche, i quali, dopo avere garantito la piena disponibilità alla collaborazione, in linea con gli obiettivi prioritari perseguiti dalla scuola, hanno condiviso le proposte di recupero/potenziamento delle competenze scientifiche-linguistiche nonché laboratoriali e hanno espresso la volontà di promuovere ulteriormente patti di collaborazione con l'Istituto per la realizzazione di progetti di ampliamento formativo per la legalità e cittadinanza consapevole.

Parte prima

ORGANIZZAZIONE GENERALE

IL CONTESTO

L'IIS "PIETRO MAZZONE" nasce nell'anno scolastico 2017/2018 dal piano di riordino tra il Liceo Scientifico Pietro Mazzone e l'Istituto Tecnico Industriale "Ettore Maiorana" entrambi con sede a Roccella Jonica.

I due istituti sono entrambi situati nel centro di Roccella Jonica, cittadina che dista 116 km da Reggio Calabria e 70 km da Catanzaro capoluogo di regione, e sono facilmente raggiungibili con i pullman di linea, con i treni o con mezzi propri.

L'attuale bacino di utenza comprende ben trentadue comuni, da Bianco fino a Guardavalle, situati sul litorale ionico ma anche nelle zone interne; ne consegue che il tasso di alunni pendolari è piuttosto elevato.

Il sistema di trasporti, non del tutto adeguato anche per la frammentarietà del territorio, non facilita agli alunni la piena fruizione di tutte le opportunità formative e culturali che offre la scuola in orario extrascolastico.

L'Istituto opera su un territorio la cui economia è prevalentemente agricola e artigianale, attività che non sempre trovano l'adeguata valorizzazione sul mercato nazionale perché le potenzialità esistenti non sono pienamente sfruttate; nei piccoli centri è presente qualche piccola impresa nel settore dell'edilizia e dell'artigianato ma non basta a soddisfare la richiesta occupazionale.

LICEO SCIENTIFICO "PIETRO MAZZONE"

L'istituto nasce a Roccella Jonica come sezione staccata del Liceo Zaleuco di Locri e diviene scuola autonoma nell'anno scolastico 1974/75.

In seguito all'introduzione della sperimentazione dell'autonomia organizzativa e didattica avviata dal Ministero della Pubblica Istruzione, vengono attivati dal 1989/90 l'insegnamento della Matematica secondo il P.N.I e dal 1990/91 l'insegnamento della Seconda Lingua Straniera.

A partire dall'anno scolastico 2000/2001, con l'accorpamento dell'I.T.C. di Monasterace, effettuato in seguito all'entrata in vigore della normativa sul ridimensionamento degli istituti scolastici, la scuola assume la denominazione di Istituto d'Istruzione Superiore "P. Mazzone".

L'Istituto, allocato per anni in edificio per civile abitazione e in più plessi, ha trovato dal 1° settembre 2006 la sua definitiva collocazione nell'edificio sito in via F. Cilea.

Nell'anno scolastico 2011/2012 è stata introdotta l'articolazione scienze applicate.

Dall'anno scolastico 2012/13 al 2016/2017 la scuola, a cui - a causa del nuovo dimensionamento della rete scolastica previsto dalla legge n. 111/2011 - è stato accorpato il Liceo Scientifico di Gioiosa Jonica, è stata affidata a reggenza assumendo la denominazione di Liceo scientifico "P. Mazzone".

Dall'anno scolastico 2017/2018, in seguito a dimensionamento, al Liceo (che perde la sezione staccata di Gioiosa Jonica) viene accorpato l'Istituto Tecnico Industriale di Roccella Jonica e nasce l'I.I.S. "Pietro Mazzone".

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "ETTORE MAIORANA"

La sede dell'Istituto Superiore d'Istruzione Tecnica è situata nel centro di Roccella Jonica, in Via Enrico Fermi, ad appena cinque minuti di cammino dalla stazione ferroviaria e dalla fermata degli autobus. L'Istituto è dotato di efficienti Laboratori, forniti delle più moderne apparecchiature, dispone inoltre di una biblioteca con volumi riguardanti le aree didattica, umanistica e tecnico-scientifica. I piani di studio prevedono un BIENNIO propedeutico ed un TRIENNIO di Specializzazione. Tutta la scuola è dislocata in due plessi di cui il primo ospita le classi del biennio propedeutico e il secondo le classi del triennio di specializzazione dell'Istituto.

L'Istituto Tecnico Industriale Statale "E. Maiorana" di Roccella Jonica nasce nel 1963 come sezione staccata dell'Istituto Tecnico Industriale "A. Panella" di Reggio Calabria e con una sola Specializzazione: MECCANICA. Nel 1970, con Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione, ottiene l'autonomia amministrativa. Nell'anno scolastico 1973/74 viene istituita una seconda Specializzazione: ELETTROTECNICA e nell'anno 1982/83 una terza: TECNOLOGIE ALIMENTARI.

Nell'anno scolastico 2000-2001 la scuola, diventa Istituto Superiore d'Istruzione Tecnica costituito dall'ITIS di Roccella Jonica e dall'ITA di Marina di Caulonia.

Nell'anno scolastico 2010-2011 con la riforma scolastica vengono istituiti, per conversione delle specializzazioni dell'ITIS, i seguenti indirizzi: MECCANICA E MECCATRONICA, ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA e AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA.

Nell'anno scolastico 2012/2013, a seguito di dimensionamento scolastico, l'istituto diventa sede associata dell'iis Zanotti Bianco con sede legale a Marina di Gioiosa Jonica.

Nel 2013/2014 vengono introdotti l'indirizzo CHIMICA E MATERIALI e l'indirizzo TRASPORTI E LOGISTICA. Viene eliminato l'indirizzo agraria, agroalimentare e agroindustria.

Dall'anno scolastico 2017/2018 viene accorpato al Liceo Scientifico di Roccella Jonica.

Nell'anno scolastico 2018/2019 vengono introdotti i seguenti indirizzi: INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI, SISTEMA MODA e il CORSO SERALE DI ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA.

L'IIS "PIETRO MAZZONE" OGGI

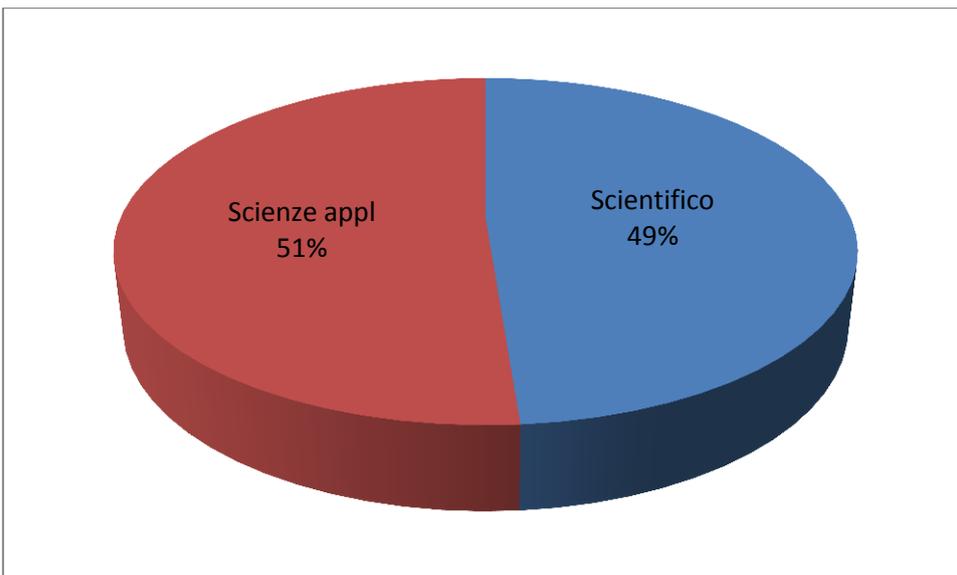
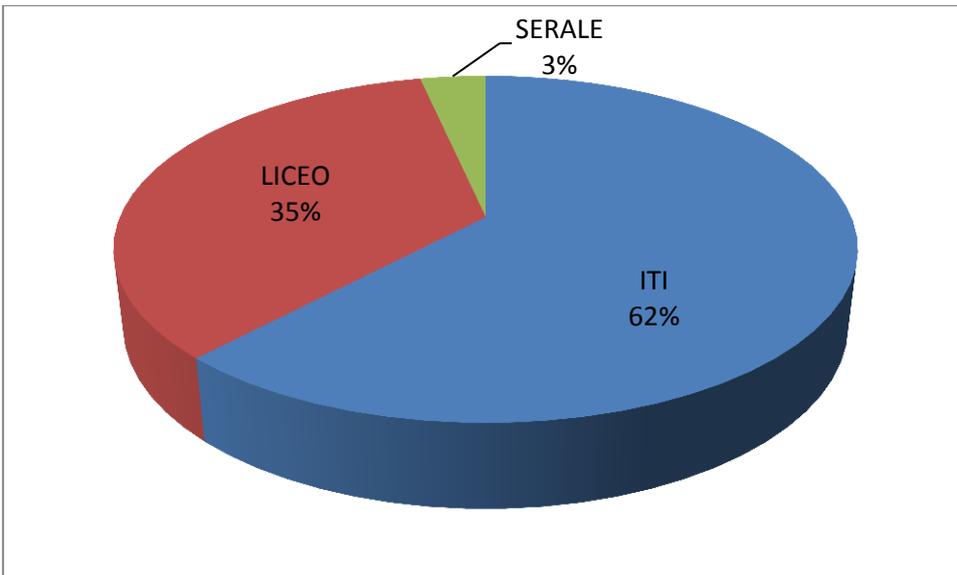
L'istituto oggi è così costituito:

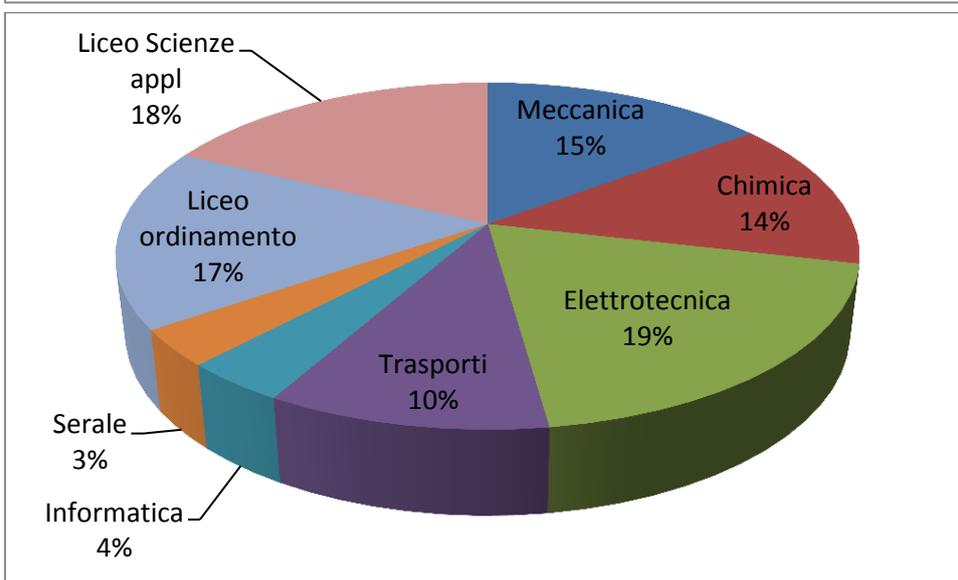
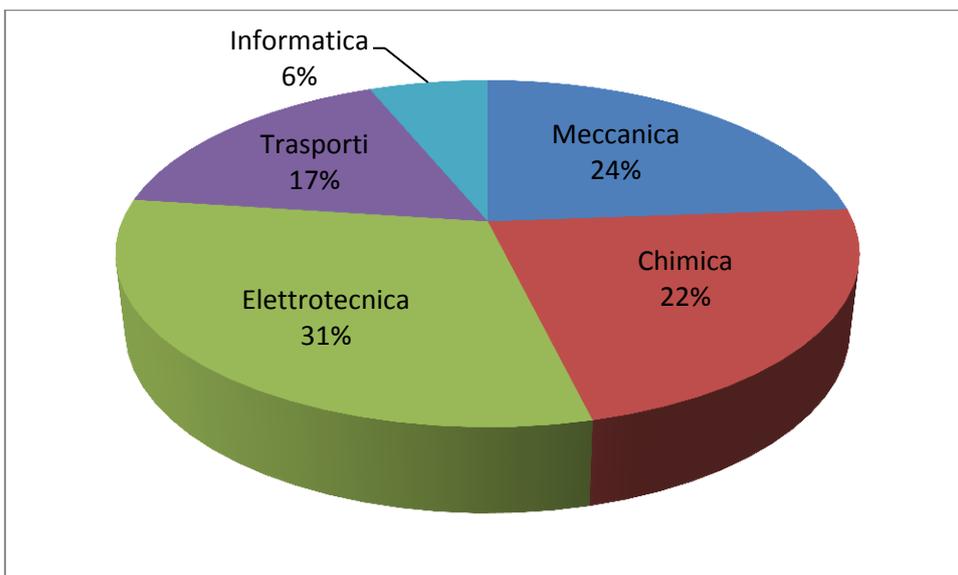
- la sede legale, situata in via Cilea, ospita gli uffici della Presidenza, vicepresidenza, gli uffici di segreteria, le aule e i laboratori del Liceo Scientifico
- la sede situata in via Enrico Fermi ospita le aule, i laboratori e la palestra

dell'istituto Tecnico Industriale.

Denominazione	Istituto istruzione superiore "Pietro Mazzone"
ordine di scuola	Scuola secondaria di secondo grado
data di nascita	1° settembre 2017
indirizzo sede centrale	Via Cilea, snc 89046 Roccella Ionica (RC) c.f. 90028000801
numero di telefono e fax	Tel. 0964 388396 - 0964 388758 fax 0964 388396
Web	e-mail: rcis03800b@istruzione.it pec: rcis03800b@pec.istruzione.it sito: www.iismazzone.gov.it
Scuole	Liceo Scientifico Mazzone
Dirigente Scolastico	ITI Maiorana Dott.ssa Rosita Fiorenza
Dsga	Demetrio Pansera







Parte seconda

PRIORITÀ STRATEGICHE

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI DELLA SCUOLA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa tiene conto dell'Autovalutazione d'Istituto, realizzata attraverso il Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Sulla base delle risultanze del RAV, con riferimento agli obiettivi formativi declinati nel comma 7 della legge 107/2015, si stabiliscono, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: priorità, traguardi, obiettivi di processo.

Le priorità che l'Istituto ha individuato per il prossimo triennio sono le seguenti:

1. Riduzione dei debiti formativi e dell'insuccesso scolastico e valorizzazione delle eccellenze.
2. Incremento della partecipazione degli studenti alle prove standardizzate nazionali con eliminazione del fenomeno cheating.
3. Riduzione delle differenze nei livelli di apprendimento; costruzione e consolidamento delle competenze sociali e civiche.
4. Raccolta dei dati a distanza e creazione di relazioni di collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e con l'Università.

I traguardi che l'Istituto si è prefissato, in relazione con le priorità, sono i seguenti:

- diminuzione dei debiti formativi in Matematica e in Inglese;
- riduzione delle varianti tra le classi;
- miglioramento dei risultati degli studenti nelle prove INVALSI;
- riduzione/eliminazione del fenomeno del cheating;
- riduzione della percentuale di studenti collocati nelle fasce più basse e aumento del successo scolastico;
- potenziamento dell'autonomia nell'organizzazione dello studio e delle competenze trasversali.
- Acquisizione dati a distanza per meglio definire l'offerta formativa dell'istituto.

Le motivazioni sulla base delle quali si è stabilito quanto sopra sono le seguenti:

- concentrazione nel primo biennio di alunni che faticano a raggiungere gli obiettivi minimi;
- interesse della Scuola a garantire per tutti gli alunni il raggiungimento degli stan-

dard minimi di disciplina e il potenziamento dell'autonomia nell'organizzazione dello studio.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha assunto nell'ottica del raggiungimento dei traguardi sono:

- nell'ambito dell'Ambiente di apprendimento
 - condivisione delle azioni e delle scelte metodologiche operate all'interno dei singoli Dipartimenti e dell'intera Scuola;
 - promozione ed utilizzo di metodologie didattiche innovative e laboratoriali;
 - monitoraggio del livello di condivisione delle azioni e delle scelte metodologiche operate all'interno dei singoli Dipartimenti e dell'intera Scuola;
- nell'ambito dell'inclusione e differenziazione
 - articolazione di percorsi didattici rispondenti ai reali bisogni degli alunni;
 - adozione di principi e soluzioni per un "apprendimento personalizzato" agito nel contesto della classe;
 - realizzazione di attività su temi interculturali;
 - monitoraggio dei processi di apprendimento degli allievi al fine di intervenire prontamente ed evitare l'insuccesso scolastico;
 - monitoraggio dell'indice di varianza tra e dentro le classi per verificare l'efficacia dell'azione formativa;
- nell'ambito dello Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
 - formazione ed aggiornamento dei docenti sulle nuove metodologie didattiche e sulle metodologie CLIL;
 - potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie.

Le motivazioni delle scelte effettuate sono le seguenti:

- il bisogno di valorizzare le risorse umane, attraverso un potenziamento della formazione metodologica, e di rispondere meglio ai bisogni degli alunni, incrementando i processi di inclusione;
- il miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento da perseguire attraverso la formazione e l'aggiornamento dei docenti su nuove metodologie didattiche e l'articolazione di percorsi didattici rispondenti ai bisogni degli alunni.

Parte terza

PIANO DI MIGLIORAMENTO

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

Il RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) del passato anno scolastico ha registrato una leggera flessione nei risultati delle prove INVALSI rispetto agli anni precedenti; tuttavia, è necessario precisare che nella scuola si evidenzia il raggiungimento di buoni risultati in gare e concorsi a livello sia regionale che nazionale e si rilevano livelli di eccellenza nei risultati conseguiti negli Esami di Stato.

Inoltre, dall'analisi sono emersi i seguenti punti di debolezza: scarsa uniformità di risultati nelle varie classi, mancanza di un confronto tra le classi dello stesso indirizzo e/o di indirizzo diverso. In conseguenza di questi risultati la Scuola intende promuovere il consolidamento delle competenze disciplinari e trasversali e valorizzare il merito scolastico attraverso il potenziamento delle discipline di indirizzo e attraverso il recupero delle competenze con nuovi approcci curricolo-disciplinari per annullare le disparità di livello tra classi.

Pertanto le scelte conseguenti saranno:

- condivisione delle azioni e delle scelte metodologiche operate all'interno dei singoli Dipartimenti e dell'intera Scuola;
- promozione ed utilizzo di metodologie didattiche innovative e laboratoriali.

Piano Di Miglioramento

Il Piano Di Miglioramento, allegato al presente documento (cfr. ALLEGATO N.1) ed al quale puntualmente si rimanda, definisce il percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

Esso è funzionale alla progettazione di un'offerta formativa coordinata che, attraverso percorsi specifici, migliori l'apprendimento delle giovani generazioni e favorisca il reale esercizio del diritto alla cittadinanza attiva e consapevole.

Il punto 5 del RAV ha individuato le seguenti priorità:

- 1) Ridurre i debiti formativi e l'insuccesso scolastico. Valorizzare le eccellenze. Ridurre la variabilità fra le classi;
- 2) Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali;
- 3) Valutare il livello delle competenze chiave raggiunto.

Parte quarta

PIANIFICAZIONE CURRICOLARE ed EXTRACURRICOLARE

L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Il curricolo

La realizzazione del curricolo, inteso come espressione di autonomia e flessibilità del nostro istituto, rappresenta il fulcro del piano triennale dell'offerta formativa.

A partire dalle Indicazioni nazionali e dalle linee guida dei Licei e degli istituti tecnici, la definizione del curricolo trova nella gestione dell'organico dell'autonomia lo strumento privilegiato di attuazione delle scelte per il conseguimento degli obiettivi prioritari individuati dalla scuola per favorire il successo scolastico e formativo degli alunni.

Obiettivi Prioritari

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano ed alla lingua inglese;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- acquisizione di un metodo di apprendimento esperienziale;
- potenziamento delle competenze digitali, dell'utilizzo critico della tecnologia e delle metodologie laboratoriali;
- sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica e dell'educazione interculturale,
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- realizzazione di un processo educativo che valorizzi attitudini, capacità e aspettative di ciascuno, nel rispetto dei tempi, delle caratteristiche, dei bisogni formativi individuali;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- definizione di un sistema di orientamento finalizzato a far acquisire ai giovani la consapevolezza delle proprie capacità e competenze, a favorire l'orientamento universitario e professionale e l'inserimento nel mondo del lavoro degli studenti;
- valorizzazione ottimale di tutte le risorse professionali e promozione di un percorso di formazione permanente.

Scelte didattiche

La qualità dell'offerta formativa della nostra scuola si configura nell'adozione di:

- **una didattica aperta** alla ricerca, al confronto con esperienze effettuate in ambito pedagogico e didattico;
- **una didattica progettuale** che privilegi la modularità e che consideri l'apprendimento un progetto di ampio respiro, aperto al confronto dei vari saperi, fondato su un asse coerente di obiettivi e metodi, finalizzato ad ampliare gli orizzonti dello studente sia sul piano conoscitivo che sociale e culturale;
- **una didattica orientativa** finalizzata a far sì che ciascuno studente, attraverso lo studio e la ricca rete comunicativa e relazionale attivata dall'esperienza scolastica, sia stimolato ad interrogarsi sulle proprie capacità, a far emergere i propri bisogni e le proprie potenzialità, a migliorarsi, ad amare la ricerca e l'arricchimento culturale, a costruire la propria identità in tutte le sue accezioni;
- **una didattica laboratoriale** che miri a coniugare il sapere con il saper fare, incoraggiando un atteggiamento attivo degli allievi nei confronti della conoscenza, stimolando gli stessi a svolgere compiti significativi ed utili;
- **una didattica collaborativa** che, avvalendosi dell'approccio cooperativo dell'apprendimento, (Cooperative learning), coinvolga attivamente lo studente nel processo di apprendimento, consentendogli di "gestire e organizzare insieme ad altri studenti, esperienze di apprendimento che lo portino a sviluppare obiettivi educativi di collaborazione, solidarietà, responsabilità e relazione";
- **Una didattica inclusiva** mediante il ricorso alla "differenziazione didattica" che valorizzi le differenze della persona nella molteplicità delle sue dimensioni individuali (cognitive e affettive) e sociali (l'ambiente familiare e il contesto socio-culturale) che si traduce in una progettazione di percorsi flessibili, integrati e personalizzati che prevedano attività per gruppi di livello (potenziamento, consolidamento, recupero).

Obiettivi formativi (educativi e cognitivi) generali trasversali

Sono definiti in relazione alle competenze chiave di cittadinanza (cfr. DECRETO n. 139 del 22 Agosto 2007 alleato n. 2 del documento tecnico).

BIENNIO	
competenze chiave DI CITTADINANZA (cfr. DECRETO n. 139 del 22 Agosto 2007): COLLABORARE E PARTECIPARE AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE IMPARARE A IMPARARE	1. Partecipare al dialogo educativo e rispettare i doveri scolastici (<i>essere puntuali nelle consegne, partecipare alle attività didattiche, svolgere con impegno adeguato il lavoro domestico...</i>)
	2. Cooperare con i compagni svolgendo responsabilmente il proprio compito durante il lavoro di gruppo
	3. Relazionarsi con i formatori e le altre figure adulte; rispettare le cose altrui e l'ambiente (<i>strutture, oggetti, arredi</i>)

<p>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 22 maggio 2018: competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare competenza in materia di cittadinanza competenza digitale</p>	<p>4. Riconoscere i valori, diritti e doveri che rendono possibile (a livello nazionale e europeo) la convivenza civile e l'esercizio di una cittadinanza attiva, garantiscono giustizia, equità sociale, rispetto della diversità (sociale, etnico-culturale, di genere), promuovono la coesione sociale, la democrazia, la legalità, il rispetto dei diritti umani e dell'ambiente, riflette sulle problematiche della contemporaneità e coglie le dinamiche (sociali, economiche, storiche) che hanno contribuito all'identità nazionale ed europea</p>	
	<p>5. Organizzare il proprio apprendimento in funzione dei tempi disponibili; applicare le procedure e le diverse strategie di studio (<i>lettura estensiva, intensiva, esplorativa, procedure operative, metodi di indagine, modalità e tecniche per pianificare le diverse forme di produzione scritta/orale/grafica</i>) in relazione allo scopo, al contesto, alla situazione, al compito richiesto</p>	
	<p>6. Ricavare da diverse fonti e modalità di informazione e formazione formale, non formale e informale (<i>indici, manuali delle discipline, testi continui, non continui, misti, schedari, dizionari, siti web, messaggi, testimonianze e reperti</i>) dati e informazioni e utilizzarli in relazione allo scopo, al contesto, alla situazione di studio</p>	
	<p>7. Riflettere sul metodo di studio adottato e riconoscere i punti di forza e debolezza</p>	
	<p>8. Affrontare la crisi (situazione problematica in relazione allo svolgimento di un compito, alla risoluzione di un problema, alla realizzazione di un prodotto)</p>	
	<p>9. Organizzare, utilizzando anche strumenti tecnologici (<i>programmi di scrittura</i>), dati e informazioni secondo modelli noti (<i>tavole, tabelle, schemi, mappe, testi...</i>) in grado di visualizzare collegamenti e connessioni</p>	
	<p>competenze chiave DI CITTADINANZA (cfr. DECRETO n. 139 del 22 Agosto 2007): COMUNICARE ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</p>	<p>10. Comprendere messaggi di diverso genere trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.), cogliendo gli elementi distintivi delle diverse forme di comunicazione e la specificità del linguaggio adottato</p>
		<p>11. Individuare la tipologia delle informazioni ricevute nei diversi ambiti (<i>letterario-linguistico, scientifico, matematico, artistico, tecnologico</i>) attraverso strumenti comunicativi differenti (<i>verbali, multimediali, non verbali</i>) e valutarne l'attendibilità e l'utilità</p>
	<p>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 22 Maggio 2018:</p>	<p>12. Utilizzare gli strumenti della conoscenza per comprendere le principali espressioni della cultura, del sapere e</p>

<p>Competenza alfabetica funzionale-Competenza multilinguistica- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale; competenza digitale</p>	<p>della creatività in relazione a realtà differenti, alla contemporaneità, ai diversi ambiti (letterario, artistico, scientifico, sociale, storico etc)</p>
	<p>13. Esporre, descrivere e/o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, motivazioni, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (<i>verbale, audio, corporeo, matematico, scientifico, simbolico, ecc</i>) e ricorrendo a strumenti diversi (incluse le nuove tecnologie della comunicazione)</p>
	<p>14. Comprendere e produrre messaggi in L2 di diversa natura e in relazione a contesti semplici ma diversificati su argomenti familiari di interesse personale o socio-culturale</p>
	<p>15. Effettuare sintesi e riorganizzare i contenuti in modo coerente fornendo risposte pertinenti alla richiesta, esprimere opinioni e punti di vista</p>
<p>competenze chiave DI CITTADINANZA (cfr. DECRETO n. 139 del 22 Agosto 2007): RISOLVERE PROBLEMI PROGETTARE</p> <p>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 22 maggio 2018: Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria - competenza imprenditoriale</p>	<p>16. Utilizzare registri linguistici adeguati al tipo di interazione verbale dimostrando consapevolezza delle convenzioni sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi; rispettare le caratteristiche e gli aspetti strutturali e specifici delle diverse tipologie testuali</p>
	<p>17. Individua le procedure per la soluzione di problemi in situazioni quotidiane; pianifica le fasi del percorso da seguire, applica i principi e i processi risolutivi, giustifica il procedimento seguito e valuta i risultati ottenuti</p>
	<p>18. Utilizza principi di base del mondo naturale, i concetti, le teorie, gli strumenti tecnologici e metodi fondamentali dell'indagine scientifica per analizzare aspetti e fatti della realtà, compreso l'impatto della scienza e della tecnologia sull'ambiente naturale, sulla base di dati oggettivi</p>
	<p>19. Elabora e realizza, definendo strategie di azione, progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio utilizzando le conoscenze apprese, valuta l'efficacia delle azioni progettate</p>
TRIENNIO	
<p>competenze chiave DI CITTADINANZA (cfr. DECRETO n. 139 del 22 Agosto 2007): COLLABORARE E PARTECIPARE AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</p>	<p>1. Partecipare al dialogo educativo e rispettare i doveri scolastici (<i>essere puntuali nelle consegne, partecipare alle attività didattiche, svolgere con impegno adeguato il lavoro domestico...</i>)</p>
	<p>2. Cooperare con i compagni svolgendo responsabilmente il proprio compito durante il lavoro di gruppo</p>
	<p>3. Relazionarsi con i formatori e le altre figure adulte; rispettare le cose altrui e l'ambiente (<i>strutture, oggetti, arredi</i>)</p>

<p>IMPARARE A IMPARARE</p> <p>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 22 maggio 2018:</p> <p>competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p> <p>competenza in materia di cittadinanza</p> <p>competenza digitale</p>	<p>4. Riconoscere i valori, diritti e doveri che rendono possibile (a livello nazionale e europeo) la convivenza civile e l'esercizio di una cittadinanza attiva, garantiscono giustizia, equità sociale, rispetto della diversità (sociale, etnico-culturale, di genere), promuovono la coesione sociale, la democrazia, la legalità, il rispetto dei diritti umani e dell'ambiente, riflette sulle problematiche della contemporaneità e coglie le dinamiche (sociali, economiche, storiche) che hanno contribuito all'identità nazionale ed europea</p> <p>5. Organizzare il proprio apprendimento in funzione dei tempi disponibili, applica le procedure e le diverse strategie di studio (<i>tecniche differenziate di ascolto / lettura/scrittura, strumenti logici, critici, modalità grafico-espressive del linguaggio visivo, procedure logico-matematiche-scientifiche, metodi di indagine ecc</i>) in relazione allo scopo, al contesto, alla situazione, al compito richiesto</p> <p>6. Ricavare da diverse fonti e modalità di informazione e formazione formale e non formale (<i>indici, manuali delle discipline, testi continui, non continui, misti, schedari, articoli, dizionari, interviste, seminari, siti web, messaggi, testimonianze e reperti</i>) dati e informazioni e li utilizza in relazione allo scopo, al contesto, alla situazione di studio</p> <p>7. Riflettere sul metodo di studio adottato e riconoscere i punti di forza e debolezza</p> <p>8. Affrontare la crisi (situazione problematica in relazione allo svolgimento di un compito, alla risoluzione di un problema, alla realizzazione di un prodotto)</p> <p>9. Organizzare, utilizzando anche strumenti tecnologici (<i>programmi di scrittura</i>), dati e informazioni secondo modelli noti (<i>tavole, tabelle, schemi, mappe, testi...</i>) in grado di visualizzare collegamenti e connessioni</p>
<p>competenze chiave DI CITTADINANZA (cfr. DECRETO n. 139 del 22 Agosto 2007):</p> <p>COMUNICARE</p> <p>ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE</p> <p>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</p>	<p>10. Comprendere messaggi di diverso genere trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, filosofico, simbolico, ecc.), cogliendo gli elementi distintivi delle diverse forme di comunicazione e la specificità del linguaggio adottato</p> <p>11. Individuare la tipologia delle informazioni ricevute nei diversi ambiti (<i>letterario-linguistico, scientifico, storico-filosofico- matematico, tecnologico</i>) attraverso diversi strumenti comunicativi (verbali, multimediali, non verbali) ne valuta l'attendibilità e l'utilità, analizza fenomeni e processi</p>

<p>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 22 Maggio 2018: Competenza alfabetica funzionale-Competenza multilinguistica- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale; competenza digitale</p>	<p>12. Utilizzare gli strumenti della conoscenza per comprendere le principali espressioni della cultura, del sapere e della creatività, nel loro evolversi nel tempo, in relazione a realtà differenti, alla contemporaneità, ai diversi ambiti (letterario, artistico, scientifico, filosofico, sociale, storico ecc) e a realtà diverse</p>
	<p>13. esporre, descrivere e/o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, motivazioni, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (<i>verbale, audio, corporeo, matematico, scientifico, filosofico, simbolico, ecc</i>) e ricorrendo a strumenti diversi (incluse le nuove tecnologie della comunicazione)</p>
	<p>14. Comprendere e produrre messaggi e testi in L2 di diversa natura e tipologia per interagire in diversi ambiti e contesti (<i>quotidiano, sociale, culturale, letterario, scientifico</i>)</p>
	<p>15. Effettuare sintesi coerenti, riorganizzare e rielaborare i contenuti fornendo risposte pertinenti alla richiesta, problematizzare fatti e fenomeni, formulare ipotesi</p>
	<p>16. Utilizzare registri linguistici adeguati al tipo di interazione verbale dimostrando consapevolezza delle convenzioni sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi; rispettare le caratteristiche e gli aspetti strutturali e specifici delle diverse tipologie testuali</p>
<p>competenze chiave DI CITTADINANZA (cfr. DECRETO n. 139 del 22 Agosto 2007): RISOLVERE PROBLEMI PROGETTARE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 22 maggio 2018: Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria - competenza imprenditoriale</p>	<p>17. Individuare le procedure per la soluzione di problemi in situazioni quotidiane; pianificare le fasi del percorso da seguire, applicare i principi e i processi risolutivi e utilizzare modelli matematici di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi), giustificare il procedimento seguito e valutare i risultati ottenuti</p>
	<p>18. Utilizzare principi di base del mondo naturale, i concetti, le teorie gli strumenti tecnologici e metodi fondamentali dell'indagine scientifica per analizzare aspetti e fatti della realtà, compreso l'impatto della scienza e della tecnologia sull'ambiente naturale, sulla base di dati oggettivi.</p>
	<p>19. Elaborare e realizzare, definendo strategie di azione, progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio utilizzando le conoscenze apprese, valutare l'efficacia delle azioni progettate</p>

Competenze di base

A conclusione del primo biennio del ciclo di istruzione superiore gli studenti dovranno conseguire le seguenti competenze di base distinte per assi culturali strategici:

ASSE DEI LINGUAGGI	ASSE MATEMATICO
<p>Lingua Italiana:</p> <ul style="list-style-type: none"> • padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; • saper leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo; • essere in grado di produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi; <p>Lingua straniera:</p> <ul style="list-style-type: none"> • essere in grado di utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. <p>Altri linguaggi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • essere in grado di utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario; • essere in grado di utilizzare e produrre testi multimediali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. • Essere in grado di confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. • Saper individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. • Essere in grado di analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

ASSE STORICO – SOCIALE	ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO
<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. • Essere in grado di collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. • Essere in grado di riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità. • Essere in grado di analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza. • Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Obiettivi Specifici di Apprendimento

CLASSI PRIME E SECONDE

Gli obiettivi d'apprendimento afferenti alle varie discipline dell'asse sono stati declinati in competenze generali e analitiche relative all'acquisizione di conoscenze ed abilità specifiche da conseguire nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, in coerenza con quanto previsto nei quattro assi culturali strategici (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza (cfr. Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione D. Lg.vo n. 139 del 22 agosto 2007) nonché tenendo conto delle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento – provvedimenti scolastici inerenti alla Riforma del secondo ciclo di istruzione e formazione.

TUTTE LE CLASSI

Gli obiettivi specifici di apprendimento di ogni disciplina sono stati declinati in coerenza con gli obiettivi formativi trasversali nonché con le conoscenze, competenze e capacità previste dall'ordinamento attuale (cfr. Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento - provvedimenti scolastici inerenti alla Riforma del secondo ciclo di istruzione e formazione).

INDIRIZZI DI STUDIO E QUADRO ORARIO

LICEO SCIENTIFICO

Profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale stabilisce un nesso chiaro tra il percorso liceale dei giovani e la "realtà", il mondo che li circonda, da intendere come insieme di situazioni e problemi, ma anche come futuro universitario e lavorativo.

L'azione educativa e formativa del nostro Liceo viene progettata ed erogata con l'intento di fare conseguire agli studenti i "risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali", e quelli specifici relativi ai due corsi di studi.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I Percorsi Liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

AREA METODOLOGICA

- aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, nonché di potersi aggiornare lungo l'intero corso della propria vita;
- essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti;
- saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline;

AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA

- saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui,
- aver acquisito l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e ad individuare possibili soluzioni;
- essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione;

AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA

- padroneggiare pienamente la lingua italiana;
- dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti;
- aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento;
- saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche;
- saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare;

AREA STORICO-UMANISTICA

- conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano

l'essere cittadini;

- conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri;
- essere in grado di utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea;
- conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture;
- essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione;
- saper collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee;
- saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive;
- conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà del paese di cui si studia la lingua;

AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA

- essere in grado di comprendere il linguaggio formale specifico della matematica e di utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, ed aver acquisito i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà;
- conoscere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate;
- essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI DEL LICEO SCIENTIFICO	RISULTATI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI DEL LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE
<ul style="list-style-type: none"> • aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; • essere in grado di comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico; • saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica, • essere in grado di comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura; • saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellazione e la risoluzione di problemi; • aver acquisito una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali; • essere consapevoli delle ragioni che hanno prodot- 	<ul style="list-style-type: none"> • aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio; • elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica; • analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica; • individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali); • comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana; • saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico.

<p>to lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;</p> <ul style="list-style-type: none"> • saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana. 	
--	--

LICEO SCIENTIFICO DI ORDINAMENTO

Il percorso del Liceo Scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Nella complessa realtà contemporanea, caratterizzata da continui e profondi cambiamenti, il liceo scientifico ordinamentale offre un percorso formativo che privilegia la prospettiva di un sapere unitario, laddove l'ambito scientifico e quello storico - umanistico della conoscenza si completano. Lo studio dei contenuti propri delle varie discipline di indirizzo consente, quindi, allo studente di sviluppare capacità autonome di riflessione e interpretazione dei fenomeni, siano essi naturali, storici, culturali e di maturare un metodo di indagine scientifica applicabile ai diversi ambiti.

<i>Materia d'insegnamento</i>	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera •	3+1	3+1	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	28	28	30	30	30
<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento ** Biologia, Chimica, Scienze della Terra * Matematica e informatica 					

LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

L'opzione LICEO SCIENTIFICO "SCIENZE APPLICATE" fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della Terra, all'informatica e alle loro applicazioni. Il percorso del liceo scientifico opzione scienze applicate è indirizzato, anche tramite una sistematica pratica laboratoriale, allo studio di concetti, principi e teorie scientifiche, alla riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e alla ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica, all'utilizzo di strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellazione di specifici problemi.

Il piano di studi è mirato al conseguimento di una preparazione di tipo generale ad ampio spettro sul quale si possono innestare successivi percorsi universitari. Lo sbocco naturale dei ragazzi che scelgono questo indirizzo è quello delle Facoltà scientifiche; tuttavia il percorso di studi del LSSA risulta equilibrato e capace di unire

sapere scientifico e sapere umanistico, permettendo di formare personalità versatili, in possesso di un metodo di studio che può essere applicato in ogni campo del sapere. Il corso offre infatti una rigorosa preparazione in campo scientifico ed una più che soddisfacente preparazione di tipo umanistico, che armonizza la cultura del *sapere* con quella del *saper fare*.

Materia d'insegnamento	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera •	3+1	3+1	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze naturali**	3	4	5	5	5
Matematica	5	4	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Informatica	2	2	2	2	2
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	28	28	30	30	30
• Potenziamento					
** Biologia, Chimica, Scienze della Terra					

Il percorso sia del Liceo ad ordinamento che dell'opzione Scienze Applicate prevede attività di potenziamento in orario extracurricolare in Disegno e Storia dell'arte, Inglese, con utilizzo dell'organico di potenziamento. (per i progetti relativi all'area di potenziamento si rimanda all'**ALLEGATO N.13**) e la realizzazione di un modulo interdisciplinare CLIL (cfr. **ALLEGATO N.14**) in tutte quinte classi con il coinvolgimento degli insegnanti di Scienze e di Lingua Inglese.

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Generalità sul percorso di studi

I percorsi degli istituti tecnici sono caratterizzati da spazi crescenti di flessibilità, dal primo biennio al quinto anno, funzionali agli indirizzi, per corrispondere alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica e dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, nonché alle vocazioni del territorio. A questo fine, gli istituti tecnici organizzano specifiche attività formative nell'ambito della loro autonomia didattica, organizzativa e di ricerca e sviluppo in costante raccordo con i sistemi produttivi del territorio.

Gli aspetti tecnologici e tecnici sono presenti fin dal biennio ove, attraverso l'apprendimento dei saperi-chiave, acquisiti soprattutto attraverso l'attività di laboratorio, esplicano una funzione orientativa.

Nel triennio, le discipline di indirizzo assumono connotazioni specifiche in una dimensione politecnica, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, una adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello terziario con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche. Il triennio costituisce, quindi, un percorso unitario per accompagnare e sostenere le scelte dello studente nella costruzione progressiva del suo progetto di vita, di studio e di lavoro.

Le metodologie sono finalizzate a valorizzare il metodo scientifico e il pensiero operativo; analizzare e risolvere problemi; educare al lavoro cooperativo per progetti; orientare a gestire processi in contesti organizzati. Le metodologie educano, inoltre, all'uso di modelli di simulazione e di linguaggi specifici, strumenti essenziali per far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento attesi a conclusione del quinquennio. Tali metodologie richiedono un sistematico ricorso alla didattica di laboratorio, in modo rispondente agli obiettivi, ai contenuti dell'apprendimento e alle esigenze degli studenti, per consentire loro di cogliere concretamente l'interdipendenza tra scienza, tecnologia e dimensione operativa della conoscenza.

Gli stage, i tirocini e l'alternanza scuola/lavoro sono strumenti didattici fondamentali per far conseguire agli studenti i risultati di apprendimento attesi e attivare un proficuo collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni, compreso il volontariato ed il privato sociale.

Profilo culturale e risultati di apprendimento del settore tecnologico

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso quinquennale di studi, in linea con le caratteristiche generali della figura del tecnico, dovranno essere in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro e alla tutela dell'ambiente e de territorio;

- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dalla ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- essere in grado di documentare e comunicare adeguatamente, e in modo semplice anche in lingua straniera, gli aspetti tecnici, organizzativi ed economici del proprio lavoro;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

BIENNIO

Nel primo biennio, l'area di istruzione generale è in linea di continuità con gli assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico tecnologico e storico/sociale) dell'obbligo di istruzione e si caratterizza per il collegamento con le discipline di indirizzo. La presenza di saperi scientifici e tecnologici, tra loro interagenti, permette, infatti, un più solido rapporto, nel metodo e nei contenuti, tra scienza, tecnologia e cultura umanistica. Le classi prime presentano lo stesso quadro orario per tutti gli indirizzi.

L'orario per le classi prime è di 33 ore settimanali per l'introduzione della materia Geografia Generale ed Economica a decorrere dall'anno scolastico 2014/15.

Le discipline comuni a tutti gli indirizzi di scuola superiore esercitano una funzione formativa di base. Le discipline caratterizzanti la scuola tecnica, oltre ad assolvere alla stessa funzione, costituiscono la base metodologica e contenutistica necessaria ad accedere Triennio. Il Biennio ha anche un secondo importante compito: orienta alla scelta della articolazione nell'ambito della specializzazione favorendo nell'allievo l'espressione delle attitudini e la consapevolezza delle stesse.

INDIRIZZI

Anche se la scelta dell'indirizzo va effettuata al momento dell'iscrizione al primo anno il percorso di studi si differenzia sostanzialmente nel triennio.

Con il prossimo piano di dimensionamento della rete scolastica sono previsti altri indirizzi e opzioni che andranno ad integrare quelli già presenti.

Gli alunni che si iscrivono all'ITI "Maiorana", al momento, possono scegliere fra i seguenti indirizzi e opzioni:

INDIRIZZO	Articolazione	OPZIONE
Meccanica, Meccatronica, Energia	Meccanica e Meccatronica	Tecnologia dell'occhiale

	Energia	
Elettronica ed Elettrotecnica	Elettrotecnica	
	Elettronica	
Chimica, Materiali e Biotecnologie	Biotecnologie Ambientali	
Trasporti e Logistica	Conduzione del mezzo	Conduzione del mezzo navale
	Costruzione del mezzo	Costruzioni navali
Informatica e Telecomunicazioni	Informatica	
	Telecomunicazioni	

INDIRIZZO MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA

Il Diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia:

✓ ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici.

✓ nelle attività produttive d'interesse, egli collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi; interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi; è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.

È in grado di:

✓ integrare le conoscenze di meccanica, elettrotecnica, elettronica e sistemi informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione;

✓ interviene nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti; elabora cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi;

✓ intervenire, relativamente alle tipologie di produzione, nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;

✓ agire autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale;

MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA					
<i>articolazione: "MECCANICA E MECCATRONICA"</i>					
DISCIPLINE	ore settimanali				
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3(1)	3(1)			
Scienze integrate (Chimica)	3(1)	3(1)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)			
Tecnologie informatiche	3(2)				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Meccanica, macchine ed energia			4(2)	4(2)	4(2)
Sistemi e automazione			4(2)	3(2)	3(2)
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto			5(2)	5(3)	5(3)
Disegno, progettazione e organizzazione industriale			3(2)	4(2)	5(3)
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	32	32	32	32

*Le ore tra parentesi sono di esercitazioni in compresenza
Si sfondo grigio le discipline afferenti all'articolazione Meccanica e Meccatronica*

- ✓ pianificare la produzione e la certificazione degli apparati progettati, documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso.
- A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Meccanica, Meccatronica ed Energia" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in ermini di competenze.
- ✓ Individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
 - ✓ Misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
 - ✓ Organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
 - ✓ Documentare e seguire i processi di industrializzazione.
 - ✓ Progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
 - ✓ Progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.
 - ✓ Organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
 - ✓ Definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.
 - ✓ Gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.
 - ✓ Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

ARTICOLAZIONE ENERGIA			
	III	IV	V
Meccanica, macchine ed energia	5 (3)	5 (3)	5 (3)
Sistemi e automazione	4 (3)	4 (2)	4 (2)
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto	4 (2)	2 (2)	2 (2)
Impianti energetici, disegno e progettazione	3	5 (2)	6 (3)

ARTICOLAZIONE MECCANICA E MECCATRONICA OPZIONE TECNOLOGIA DELL'OCCHIALE			
	III	IV	V
Meccanica, macchine ed energia	5 (3)	5 (3)	5 (3)
Sistemi e automazione	4 (3)	4 (2)	4 (2)
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto nell'industria dell'occhiale	4 (2)	2 (2)	2 (2)
Disegno, progettazione e organizzazione industriale	3	5 (2)	6 (3)

INDIRIZZO ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

A conclusione del percorso quinquennale, il Perito Industriale ad indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica":

- ✓ ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione;
- ✓ nei contesti produttivi d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione.

È in grado di:

- ✓ operare nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi;
- ✓ sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici;
- ✓ utilizzare le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato;
- ✓ integrare conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese relativamente alle tipologie di produzione;
- ✓ intervenire nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza;
- ✓ nell'ambito delle normative vigenti, collaborare al mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, contribuendo al miglioramento della qualità dei prodotti e dell'organizzazione produttiva delle aziende.

ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA					
<i>articolazioni: "ELETTRONICA" e "ELETTROTECNICA"</i>					
DISCIPLINE	ore settimanali				
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3(1)	3(1)			
Scienze integrate (Chimica)	3(1)	3(1)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)			
Tecnologie informatiche	3(2)				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici			5 (3)	5 (4)	6 (4)
Elettrotecnica ed elettronica			7 (3)	6 (3)	6 (3)
Sistemi automatici			4 (2)	5 (2)	5 (3)
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	32	32	32	32
<i>Le ore tra parentesi sono di esercitazioni in compresenza</i>					

INDIRIZZO TRASPORTI E LOGISTICA

L'indirizzo "Trasporti e Logistica" integra competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione e la manutenzione dei mezzi con competenze specifiche dell'area logistica in relazione alle modalità di gestione del traffico, all'assistenza e alle procedure di spostamento e trasporto. L'indirizzo è stato avviato nell'a.s. 2013-14 con un corso di "Conduzione del mezzo" che prevede l'approfondimento delle problematiche relative alla conduzione, all'esercizio del mezzo di trasporto: aereo, marittimo e terrestre e l'acquisizione delle professionalità nel campo delle certificazioni d'idoneità all'impiego dei mezzi medesimi. A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione "Conduzione del mezzo" è in grado di:

- ✓ Identificare, descrivere e comparare tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto;
- ✓ Controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto e intervenire in fase di programmazione della manutenzione;
- ✓ Interagire coi sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto.
- ✓ Gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri;
- ✓ Gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fi-

TRASPORTI E LOGISTICA articolazione: "CONDUZIONE DEL MEZZO" OPZIONE: CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE					
DISCIPLINE	ore settimanali				
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	2	2	2
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3(1)	3(1)			
Scienze integrate (Chimica)	3(1)	3(1)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)			
Tecnologie informatiche	3(2)				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Elettrotecnica, elettronica e automazione			3	3	3
Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo			5	5	8
Meccanica e macchine			3	3	4
Logistica			3	3	
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	32	32	32	32

Le ore tra parentesi sono di esercitazioni in compresenza

ARTICOLAZIONE COSTRUZIONE DLE MEZZO OPZIONE COSTRUZIONI NAVALI			
	III	IV	V
Elettrotecnica, elettronica e automazione	3	3	3
Struttura, costruzione, sistemi e impianti del mezzo navale	5	5	8
Meccanica e macchine	3	3	4
Logistica	3	3	

- sico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata;
- ✓ Organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio e alla sicurezza degli spostamenti;
 - ✓ Cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza e in arrivo;
 - ✓ Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ

L'Istituto, attraverso l'applicazione di un Sistema di Gestione della Qualità rispondente ai requisiti delle norme UNI EN ISO 9001:2008, punta ad affinare le proprie capacità di risposta nei confronti del mercato del lavoro, garantendo che il servizio di Istruzione erogato risulti pienamente soddisfacente per gli utenti e tutte le parti interessate.

SBOCCHI LAVORATIVI

Chi si iscriverà all'Istituto Tecnico Trasporti e Logistica nei prossimi anni avrà buone prospettive di trovare lavoro in tempi brevi con un diploma immediatamente spendibile nell'ambito delle professioni tecniche legate ai trasporti marittimi.

OPPORTUNITÀ D'IMPIEGO

- ✓ Allievo ufficiale di coperta/di macchine
- ✓ Ufficiale di Navigazione / di macchine
- ✓ Carriera di ufficiale della marina mercantile
- ✓ Ammissioni ai corsi di Accademie militari ed all'Accademia Italiana Marina Mercantile
- ✓ Perito nel settore del trasporto marittimo
- ✓ Capitanerie di porto / Nautica da diporto
- ✓ Carriera militare e concorsi pubblici
- ✓ Servizi assistenza e manutenzione di apparecchiature e strumenti di bordo
- ✓ Assicurazioni / Agenzie marittime
- ✓ Centri di ricerche oceanografiche
- ✓ Difesa dell'ambiente marino e utilizzo delle risorse marine
- ✓ Iscrizione a Gente di Mare

PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI

Il diploma in "Trasporti e logistica" consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie con preferenza per quelle ad indirizzo scientifico in particolare Ingegneria e Scienze Nautiche.

Il diplomato oltre all'inserimento nel mondo del lavoro all'iscrizione all'Università, avrà l'opportunità di:

- iscriversi a percorsi brevi di 800/1000 ore per conseguire una specializzazione tecnica superiore (IFTS) per rispondere ai fabbisogni formativi del territorio;
- iscriversi a percorsi biennali per conseguire un diploma di tecnico superiore nelle aree tecnologiche più avanzate presso gli Istituti Tecnici Superiori (ITS).

INDIRIZZO CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE

L'indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie" integra competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio e conciario e nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario.

Il corso di "Biotecnologie ambientali" è un nuovo percorso formativo per conoscere ed esplorare l'affascinante mondo della trasformazione della materia e conoscere le leggi che lo governano; studiare gli oggetti che lo circondano con tecniche capaci di identificare atomi e molecole che li compongono; conoscere i nuovi prodotti e i nuovi materiali al servizio dell'uomo e rispettosi dell'ambiente, studiare le interazioni fra sistemi energetici e ambiente, specialmente riferite all'impatto ambientale degli impianti e alle relative emissioni inquinanti.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie" avrà accesso a tutti i percorsi universitari, potrà proseguire gli studi nei corsi IFTS, ITS, nei corsi di Formazione Professionale post diploma.

Potrà inserirsi direttamente nel mondo del lavoro e accedere ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE					
<i>articolazione: "BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI"</i>					
DISCIPLINE	ore settimanali				
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3(1)	3(1)			
Scienze integrate (Chimica)	3(1)	3(1)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)			
Tecnologie informatiche	3(2)				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Chimica analitica e strumentale			4(2)	4(3)	4(3)
Chimica organica e biochimica			4(2)	4(2)	4(2)
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo ambientale			6(4)	6(4)	6(4)
Fisica ambientale			2	2	3(1)
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	32	32	32	32
<i>Le ore tra parentesi sono di esercitazioni in compresenza</i>					

INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Frequentando questo indirizzo è possibile acquisire le competenze necessarie per lavorare in imprese specializzate nella produzione di software, nel dimensionamento ed esercizio dei sistemi di elaborazione dati. In particolare imparerete a sviluppare software e progettare sistemi industriali e di telecomunicazione.

Il diplomato in Informatica e Telecomunicazioni:

- ✓ possiede competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ✓ ha competenze e conoscenze che, a seconda delle declinazioni che le singole scuole vorranno approfondire, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione dei segnali;
- ✓ ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che, sempre a seconda della declinazione che le singole scuole vorranno approfondire, possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”;
- ✓ esprime le proprie competenze nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”);
- ✓ è in grado di esprimere le proprie competenze, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- ✓ esprime le proprie competenze nella pianificazione delle attività di produzione dei si-

INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ¹					
DISCIPLINE	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3(1)	3(1)			
Scienze integrate (Chimica)	3(1)	3(1)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)			
Tecnologie informatiche	3(2)				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Informatica			6(3)	6(3)	6(4)
Telecomunicazioni			3(2)	3(2)	-
Sistemi e reti			4(2)	4(2)	4(2)
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni			3(1)	3(2)	4(3)
Gestione progetto, organizzazione di impresa			-	-	3(1)
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	32	32	32	32
<i>Le ore tra parentesi sono di esercitazioni in compresenza Si sfondo grigio le discipline afferenti all'articolazione Informatica e Telecomunicazioni</i>					

stemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;

- ✓ nell'analisi e realizzazione delle soluzioni ha un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, che esercita in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team;
- ✓ possiede un'elevata conoscenza dell'inglese tecnico specifico del settore per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- ✓ è in grado di definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.

Il diploma permette anche di frequentare con successo qualsiasi Facoltà universitaria, in particolare quelle ingegneristiche e scientifiche in genere, e gli Istituti Tecnici Superiori del settore e consente di porsi come soggetto attivo e flessibile in un mondo caratterizzato da continui cambiamenti ed innovazioni.

CORSO SERALE - ELETTRATECNICA ED ELETTRONICA

Il corso serale costituisce una significativa opportunità per tutti coloro che, con diverse motivazioni, intendono rientrare nel percorso formativo e che desiderino conseguire un titolo di studio adeguato alle loro aspettative professionali.

Il principale obiettivo è quello di consentire una riconversione professionale e di favorire l'opportunità di una crescita culturale e personale che si concretizza con l'acquisizione di nuove conoscenze, abilità, saperi.

Il corso prevede opportunità formative pensate in particolare per:

- ✓ studenti che hanno interrotto il proprio percorso scolastico;
- ✓ persone già inserite nel mondo del lavoro che necessitano di aggiornamento o vogliono riqualificarsi a partire dalle competenze già acquisite;

Il corso consente di intraprendere percorsi flessibili in grado di valorizzare le esperienze professionali e le conoscenze culturali già acquisite, senza incontrare gli ostacoli propri dei corsi tradizionali, attuate anche facendo ricorso a metodologie didattiche più opportune, come la personalizzazione del percorso formativo e il riconoscimento dei crediti formativi, di grande innovazione e in linea con le direttive dell'Unione Europea. Per la frequenza, a ciascuno degli studenti iscritti, viene proposto un percorso formativo impostato sulla modularità, sulla flessibilità e sul riconoscimento delle competenze già acquisite:

- ✓ garantendo il riconoscimento delle classi già frequentate in istituti statali o legalmente riconosciuti;
- ✓ riconoscendo crediti formali e non formali relativi a studi compiuti, ad esperienze maturate in ambito lavorativo o a studi personali coerenti con l'indirizzo di studio;
- ✓ avviando corsi di riallineamento con possibilità di abbreviazione del percorso formativo e riduzione del numero di anni da frequentare;

Il numero di ore settimanale di lezioni e di materie è inferiore rispetto allo stesso corso diurno. L'orario, infatti prevede la settimana corta di lezioni, con il Sabato libero, di riposo o di approfondimento, per la rielaborazione autonoma e personale delle conoscenze apprese, per lo studio o l'eventuale attività di recupero.

Gli obiettivi del percorso di studio sono tre:

1. riprendere un percorso di studio interrotto precocemente e permettere il conseguimento di un Diploma di Scuola Superiore;
2. qualificare giovani e adulti privi di professionalità per renderli più competitivi e preparati per un mercato del lavoro sempre più esigente;
3. consentire agli adulti già inseriti in ambito lavorativo di migliorare la loro posizione professionale ed economica

CORSO SERALE - ELETTRATECNICA ED ELETTRONICA

DISCIPLINE	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Lingua inglese	2	2	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	1
Matematica	3	3	3
Religione Cattolica o attività alternative	1		1
Elettronica ed Elettrotecnica	4(2)	5(2)	5(2)
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici	4(2)	4(2)	4(2)
Sistemi automatici	4(2)	4(2)	3(2)
TOTALE ORE SETTIMANALI	23(6)	23(6)	23(6)
<i>Le ore tra parentesi sono di esercitazioni in compresenza</i>			

ARTICOLAZIONE CONTENUTI DISCIPLINARI

Percorsi Pluridisciplinari

I contenuti saranno articolati in Unità di Apprendimento per le prime e seconde classi e in Percorsi didattici per le terze, quarte e quinte classi, in sintonia con i più recenti orientamenti didattici e in coerenza con quanto deliberato dal Collegio dei docenti.

PERCORSO TEMATICO NATURA, UOMO, POLIS

Discipline coinvolte: Tutte

Primo biennio

Obiettivi:

- acquisire adeguate capacità linguistico - comunicative in relazione ai diversi contesti disciplinari;
- acquisire consapevolezza della specificità e diversità dei linguaggi attraverso il confronto tra testi e messaggi di diversa natura;
- acquisire capacità di individuare e ricavare informazioni da una pluralità di fonti orali e scritte;
- acquisire capacità di applicare conoscenze ed abilità in ambiti disciplinari differenti, utilizzando strumenti logici ed operativi adeguati;
- rafforzare la capacità di organizzazione nello studio;
- sviluppare la capacità di individuare connessioni e differenze tra i diversi aspetti di una stessa tematica in un'ottica pluridisciplinare;
- stimolare interesse verso tematiche significative sul piano formativo.

Secondo biennio- classe quinta

Obiettivi:

- sviluppare adeguate capacità linguistico - comunicative in relazione ai diversi contesti disciplinari;
- sviluppare la capacità di individuare e ricavare informazioni da una pluralità di fonti orali e scritte;
- sviluppare la capacità di applicare e di verificare conoscenze ed abilità in ambiti disciplinari differenti, utilizzando strumenti logici ed operativi adeguati;
- acquisire la capacità di integrare conoscenze ed abilità relative alle diverse discipline;
- sviluppare l'uso divergente delle categorie di pensiero e degli schemi interpretativi e le capacità critiche;
- sviluppare capacità di analisi, di confronto e di collegamento tra i diversi aspetti di una stessa tematica in una prospettiva pluridisciplinare;
- consolidare la capacità di organizzazione nello studio;
- stimolare l'interesse verso i vari aspetti delle tematiche affrontate.

PERCORSO TEMATICO CITTADINANZA E COSTITUZIONE IL COMUNE

Discipline coinvolte: Tutte

Obiettivi (cfr. obiettivi formativi):

- far acquisire agli alunni consapevolezza della propria identità culturale, dei valori e delle regole che rendono possibile la convivenza civile;
- favorire l'assunzione di atteggiamenti improntati al rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente, delle differenze culturali, etniche ed al senso di responsabilità verso la comunità scolastica e sociale.

Modulo interdisciplinare CLIL – QUINTE CLASSI

In tutte le quinte classi verrà realizzato un modulo interdisciplinare CLIL con il coinvolgimento dei docenti di Lingua Inglese e dei docenti di discipline non linguistiche per il liceo e di discipline tecniche per l'ITI.

Obiettivi formativi

- stimolare la motivazione dello studente;
- sviluppare le abilità comunicative grazie all'utilizzo della lingua straniera in contesti diversi da quelli normalmente utilizzati dagli studenti;
- sviluppare interessi e atteggiamenti plurilingui stimolando la volontà di conoscere e lo spirito di ricerca, la curiosità e l'attenzione per la sperimentazione e la scienza;
- sviluppare l'autonomia operativa ed organizzativa e potenziare il metodo di studio individuale.

Contenuti

Saranno scelti dai singoli consigli di classe

Metodologie (criteri metodologici comuni)

- approccio di tipo comunicativo, basato sul dialogo interpersonale tra docente e alunno, ed operativo (SAPER FARE);
- esplicitazione puntuale all'inizio di ogni attività didattica dell'obiettivo da raggiungere affinché l'alunno si impegni con maggiore motivazione, sviluppi capacità di autovalutazione e si avvii ad una più autonoma metodologia di lavoro,
- ricorso ad attività che sollecitino parallelamente processi sensoriali, intellettivi e sociali;
- utilizzo di quadri di riferimento concettuali (e di senso) per organizzare i diversi elementi della conoscenza (fatti, principi, sequenze, procedure, regole, metodi, concetti) in modo da facilitare il richiamo e l'applicazione;
- ricorso alla discussione e ad attività di ricerca e verifica d'ipotesi per promuovere le abilità di pensiero meta cognitivo;
- trattazione dei contenuti in un'ottica inter- disciplinare e pluri-disciplinare;
- presentazione degli argomenti in chiave problematica, seguendo le fasi del metodo scientifico: osservazione, analisi, ipotesi, generalizzazione;
- uso di schematizzazioni e tabulazioni per stimolare /favorire l'apprendimento;
- ricorso a momenti di confronto, di ricerca e di documentazione, al fine di indurre gli alunni alla riflessione sui valori universali e condivisi, su tematiche di particolare rilevanza, su aspetti dell'attualità.

Tecniche d'insegnamento: Lezione frontale e dialogata, lavori in coppia o in gruppo (peer tutoring, peer collaboration), problem solving, mastery learning, brainstorming.

Strumenti: Libri di testo, biblioteca scolastica, fotocopie e materiale di ricerca, giornali e riviste, sussidi audiovisivi e multimediali, laboratori, LIM.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE E COMPLEMENTARI

Le principali attività integrative e complementari sono:

- attività di recupero, consolidamento e potenziamento (cfr. ALLEGATO N.2);
- visite guidate e viaggi di istruzione (cfr. ALLEGATO N. 15);
- Partecipazione allo spettacolo in lingua inglese “ Dr. Jekyll and Mr Hyde” (di R.L Stevenson) organizzato dal PALKETTO STAGE presso il Teatro Cilea di Reggio Calabria

- previsto in data 01/12/ 2018 (quarte e quinte classi);
- Partecipazione allo spettacolo in lingua inglese “Fame ” organizzato dall’ ERASMUS INTERNATIONAL MUSICAL AND THEATRE presso il Palazzo della Cultura di Locri previsto in data 05/12/ 2018 (prime, seconde e terze classi)
 - Partecipazione al Campionato Nazionale delle Lingua a cura dell’Università di Urbino (quinte classi)
 - Partecipazione ai Campionati studenteschi
 - Partecipazione alla Settimana delle Scienze e all’Olimpiadi di Astronomia
 - Giochi della Chimica
 - Progetto Olimpiadi della Matematica
 - Progetto Olimpiadi di Problem solving
 - Partecipazione al programma 2018 Erasmus+ (partenariati strategici per gli scambi tra scuole KA2)
 - Gemellaggio elettronico eTwinning (partecipazione a progetti internazionali di collaborazione su temi specifici)
 - Seminari di filosofia
 - Sportello didattico
 - Progetto Libriamoci
 - Laboratorio pluridisciplinare di matematica, fisica e filosofia
 - Corsi di preparazione alle prove standardizzate nazionali Invalsi (docenti del dipartimento di lingua inglese)
 - Progetto di potenziamento della lingua inglese, rivolto agli alunni delle prime classi del Liceo, per la diminuzione dei debiti formativi (con particolare riferimento alle abilità di *listening* e *speaking*)
 - Progetto “Towards B1” per la valorizzazione delle eccellenze
 - Progetto CLIL, per gli studenti delle quinte classi “Structural features of DNA genetic engineering” (discipline coinvolte Inglese e Scienze)
 - Progetto “Il mare tra mito e realtà” (discipline coinvolte: Diritto, Italiano e Storia)
 - Progetto “Lo sport tra competizione e lealtà” (discipline coinvolte: Diritto, Scienze motorie ed esperto esterno di sociologia)
 - Progetto CIAK : “Processo simulato per evitare un vero processo”
 - Progetto Educazione finanziaria nelle scuole
 - Progetto “Prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione, del bullismo e del cyberbullismo”
 - Progetto di Storia dell’Arte “Uno sguardo nell’anima”
 - Progetto Autocad
 - Progetto Domotica
 - Progetto PLC
 - Progetto di Educazione ambientale
 - Latino in jazz
 - Progetto “Travel Game”
 - Progetto “Giovani: sentinelle contro l’illegalità”
 - Progetto di inclusione per l’attuazione di interventi di istruzione domiciliare

- Progetto “Tavola periodica”
- Progetto “Rievocazione storica dei Carafa”
- Progetto “Fuori programma”
- Partecipazione degli alunni ad eventuali iniziative organizzate da Enti, Istituzioni, Associazioni operanti nel territorio, ritenute utili per un arricchimento umano e culturale degli studenti operanti nel territorio, ritenute utili per un arricchimento umano e culturale degli studenti.

Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione è previsto lo STUDIO INDIVIDUALE secondo le indicazioni di un docente che alla fine dell'anno scolastico relazionerà ed esprimerà un giudizio sull'attività svolta. Di tale giudizio il Consiglio di classe terrà conto nell'attribuzione del credito scolastico.

Alternanza scuola lavoro

L'alternanza scuola-lavoro ha lo scopo di fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, le competenze necessarie a inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all'interno delle aziende, garantendo loro esperienza “sul campo”, in modo da superare il divario tra mondo del lavoro e mondo accademico in termini di competenze e preparazione.

Il mondo della scuola si apre all'esterno ed il concetto di apprendimento si evolve in attività permanente ed opportunità di crescita lungo tutto l'arco della vita (lifelong learning). L'alternanza intende integrare i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro attraverso una collaborazione produttiva tra i diversi ambiti, con la finalità di creare un luogo dedicato all'apprendimento in cui i ragazzi siano in grado di imparare concretamente ad agire in un ambiente diverso da quello della Scuola, in modo responsabile e autonomo.

Tenuto conto delle possibilità che offre il territorio e delle esigenze pratiche dell'utenza, il nostro istituto ha previsto dei percorsi differenziati tra le classi: per le classi III e IV (in continuità con il cammino intrapreso lo scorso anno scolastico) si rimanda alla scheda sintetica in **ALLEGATO N.3**.

Orientamento come progetto di istituto

L'orientamento assume un posto di assoluto rilievo nella progettazione educativa dell'istituto.

Le cause principali dell'insuccesso formativo a livello di scuola secondaria e di università vanno ricercate soprattutto nella scarsa consapevolezza che gli studenti hanno delle proprie potenzialità ed attitudini, dell'offerta formativa complessiva del sistema d'istruzione, delle prospettive di sviluppo economico e delle nuove professionalità richieste dal mercato del lavoro.

Pertanto tutte le iniziative tenderanno a innalzare il tasso di successo scolastico mediante un'efficace azione di orientamento articolata su 3 aree di intervento:

- **orientamento in entrata**; continuità con la scuola media inferiore, accoglienza, sostegno e recupero dello svantaggio, eventuale riorientamento, iniziative per

l'espletamento dell'obbligo scolastico;

- **orientamento in itinere**; tutorato, integrazione dell'offerta didattica e del curricolo, competenze trasversali e definizione dei saperi minimi, competenze per l'oggi, flessibilità interna delle discipline, flessibilità del gruppo classe;
- **orientamento in uscita**; microcicli di formazione, campus e stages presso le università, iniziative di scuola-lavoro in collaborazione con aziende; formazione post-secondaria; educazione permanente.

Per il progetto dettagliato si rimanda all'**ALLEGATO N.4**.

Inclusione

PAI

La scuola propone il Piano Annuale per l'Inclusività, deliberato dal Collegio dei Docenti (cfr. **ALLEGATO N.5**) che deve annualmente individuare gli aspetti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dalla scuola e predisporre un piano delle risorse da offrire e richiedere a soggetti pubblici e del privato sociale per impostare una migliore accoglienza degli alunni con particolare attenzione a quelli con Bisogni Educativi Speciali.

Il PAI allarga infatti la cerchia dell'integrazione tradizionale, compiuta dalla singola istituzione scolastica, verso un orizzonte più inclusivo, progettando percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti; ponendo in essere una serie di azioni per accrescere la propria capacità di rispondere ai diversi bisogni formativi degli alunni; attuando rilevazioni, monitoraggio e valutazione del grado di inclusività della scuola; rinviando, prima di tutto, ad un'analisi dell'effettiva inclusività della scuola; adottando strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive.

GLI

Il Dirigente scolastico ha individuato le figure strategiche che opereranno all'interno del GLI (Gruppo di lavoro per inclusione), sia per la rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali sia per tutto quanto possa rilevarsi utile ed inclusivo per la scuola.

Fanno parte del GLI il Dirigente Scolastico, i Collaboratori del D.S., il responsabile del dipartimento di sostegno, i Docenti disciplinari con compiti di coordinamento delle classi, il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, i Rappresentanti dei genitori.

Il G.L.I. svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione e monitoraggio dei bisogni educativi presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico - educativi;
- consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- promozione della partecipazione degli alunni con disabilità a tutte le iniziative all'interno ed all'esterno della scuola;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai GLH Operativi;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali entro il mese di giugno di ogni anno;
- interfaccia con CTS, Servizi sanitari e sociali del territorio per attività di formazione, tutoraggio ecc.

Il Gruppo di lavoro si riunisce regolarmente per valutare ed attivare iniziative a soste-

gno dell'inclusione degli alunni in collaborazione con i Consigli di Classe.

Per l'elaborazione dei **Piani Didattici Personalizzati** e del **Piano Educativo Individualizzato** per Alunni Disabili la scuola ha predisposto dei modelli per i quali si rimanda all'**ALLEGATO N.5**.

Parte quinta

AREA DELLA VALUTAZIONE

I risultati delle prove INVALSI 2018 evidenziano un lieve peggioramento rispetto ai risultati degli anni precedenti anche se è necessario precisare che nella scuola si evidenzia il raggiungimento di buoni risultati in gare e concorsi a livello sia regionale che nazionale e si rilevano livelli di eccellenza nei risultati conseguiti negli Esami di Stato. Dall'analisi sono emersi i seguenti punti di debolezza: punteggi, nel complesso, significativamente inferiori ai punteggi raggiunti in Calabria, Sud e isole e Italia, sia nei licei che negli istituti tecnici; poca uniformità nella distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento.

In conseguenza di questi risultati la Scuola intende promuovere il consolidamento delle competenze disciplinali e trasversali e valorizzare il merito scolastico attraverso il potenziamento delle discipline di indirizzo e attraverso il recupero delle competenze con nuovi approcci curricolo-disciplinari per migliorare i risultati e per annullare le disparità di livello tra classi.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione, processo complesso e fondamentale dell'azione educativa, seppur finalizzata alla misurazione dei livelli di conoscenze, competenze e capacità raggiunti dagli allievi e ad esprimere un giudizio sul livello di preparazione, permette di cogliere i punti di forza e di debolezza dell'azione didattica e della programmazione ed ha una fondamentale valenza formativa e orientativa in quanto, nell'evidenziare le mete raggiunte, consente allo studente di acquisire conoscenza di sé, consapevolezza delle proprie potenzialità e dei deficit di apprendimento stimolandolo a:

- mettere in gioco le proprie risorse personali per migliorare i livelli di apprendimento, sviluppare attitudini specifiche, arricchire il proprio bagaglio culturale, apportare gli opportuni correttivi o affinare il metodo di studio;
- usufruire in modo efficace di strategie ed interventi attivati in itinere nella pratica didattica e/o in orario extracurricolare nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa al fine di individualizzare il più possibile il percorso formativo tenendo conto dei bisogni formativi dei singoli alunni e di garantire il successo scolastico.

Tipologie di verifica

- di tipo tradizionale (temi, problemi, traduzioni)
- di tipo innovativo (analisi testuale, relazioni, riassunti, quesiti a risposta singola e multipla, test, colloqui, conversazioni).

Modalità di valutazione

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA: finalizzata ad accertare, mediante la somministrazione di test di ingresso, i livelli di partenza
Tempi: inizio anno scolastico
Strumenti: prove di tipo oggettivo e soggettivo, domande, conversazioni

VALUTAZIONE FORMATIVA: finalizzata sia alla rilevazione dei livelli di apprendimento e dell'efficacia dell'azione didattica sia all'attuazione di interventi di adeguamento (recupero, cambiamento di metodologia, riadattamento degli dei contenuti)
Tempi: in itinere
Strumenti: prove di tipo oggettivo e soggettivo, attività di produzione orale

VALUTAZIONE SOMMATIVA: funzionale alla classificazione degli alunni
Tempi: a conclusione del primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico.
Strumenti: non meno di 2 verifiche orali e 3 verifiche scritte per quadrimestre (di cui due somministrate per classi parallele per quanto riguarda Italiano, Matematica e Inglese), per le discipline che hanno solo due ore settimanali, le verifiche previste sono 2 scritte e 2 orali.

In caso di assenza alla verifica scritta di uno o più alunni, la verifica potrà essere riproposta (con tracce diverse) agli alunni assenti, se il docente lo riterrà necessario, al massimo entro la settimana successiva alla data di effettuazione della stessa.

Per la valutazione sommativa si terrà conto: dei risultati delle verifiche, delle attitudini evidenziate, dell'interesse e dell'impegno dimostrati, della partecipazione al dialogo educativo, della progressione rispetto ai livelli di partenza, delle capacità di rielaborazione dei contenuti acquisiti, del raggiungimento degli obiettivi e, comunque, di ogni altro elemento che possa influenzare il processo di crescita umana e culturale dell'allievo.

I voti saranno attribuiti sulla base della convenzione terminologica e della scala docimologica concordata dal Collegio dei docenti e precisamente: 2 = pessimo; 3 = scarso; 4 = insufficiente; 5 = mediocre; 6 = sufficiente; 7 = discreto; 8 = buono; 9 = ottimo; 10 = eccellente. Per la valutazione delle prove di verifica ci si atterrà alle GRIGLIE DI RILEVAZIONE/VALUTAZIONE adottate per ogni disciplina in sede di programmazione dei dipartimenti, contenenti i livelli di valutazione opportunamente graduati a seconda delle soglie di profitto raggiunte dagli studenti, in relazione a precisi indicatori e descrittori, distinti per conoscenze, abilità e competenze, definiti in coerenza con gli indicatori e i descrittori contenuti nelle GRIGLIE GENERALI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI del nostro istituto deliberate dal Collegio dei docenti (cfr. ALLEGATO N.6) .

La valutazione dei risultati raggiunti viene formulata negli scrutini intermedi mediante l'attribuzione di due voti, un voto relativo alle prove scritte o grafiche e un voto relativo alle prove orali o pratiche, nelle discipline che contemplanò l'attribuzione di un doppio voto, e mediante un voto unico, invece, nello scrutinio finale.

Prove di verifica per classi parallele

Al fine di valutare l'efficacia dell'azione formativa, priorità della scuola per migliorare i processi di apprendimento e promuovere il successo scolastico degli alunni, è prevista la somministrazione di prove di verifica per classi parallele. Tali prove, predisposte e corrette collegialmente dai docenti dei singoli dipartimenti, rappresentano uno strumento essenziale per individuare i punti di forza e di debolezza delle progettazioni dipartimentali e disciplinari e per progettare azioni di miglioramento attraverso l'utilizzo di meto-

dologie e strategie didattiche innovative, in quanto la tabulazione e l'analisi comparativa dei dati consentono di monitorare:

- il trend dei processi di apprendimento nelle singole classi rispetto alle situazioni di partenza (rilevate attraverso la somministrazione di prove d'ingresso predisposte per classi parallele nell'ambito dei dipartimenti disciplinari)
- l'indice di varianza tra le classi

TEMPI

- FASE INIZIALE dell'anno scolastico (PROVE D'INGRESSO - TEMPI: ultima settimana di settembre; DISCIPLINE COINVOLTE: tutte le discipline)
- FASE INTERMEDIA (TEMPI: periodo Gennaio – Febbraio; DISCIPLINE COINVOLTE: Italiano, Matematica e Inglese)
- FASE FINALE dell'anno scolastico (TEMPI: Maggio; DISCIPLINE COINVOLTE: Italiano, Matematica e Inglese)

Tali prove possono rientrare nelle verifiche di valutazione previste nell'ambito delle singole discipline per l'anno scolastico in corso (cfr. art.5 La valutazione degli apprendimenti > numero minimo di verifiche scritte previste per disciplina) o essere predisposte come verifica aggiuntiva secondo gli orientamenti dei Dipartimenti disciplinari.

Standard minimi: criteri di riferimento condivisi

- Conoscere i contenuti essenziali della disciplina
- Essere in grado di:
- esprimersi sia nella produzione scritta che orale in una forma semplificata sul piano morfo - sintattico ma nel complesso chiara e corretta
- operare scelte lessicali appropriate anche se semplici soprattutto nell'uso del linguaggio specifico
- applicare regole e procedure fondamentali nello svolgimento di compiti semplici
- cogliere i concetti chiave degli argomenti e delle tematiche proposte, riorganizzare contenuti semplici
- operare, in riferimento ad argomenti noti, collegamenti essenziali

Tipologie di valutazione

Le principali tipologie di valutazione sono:

- **VALUTAZIONE DIAGNOSTICA**, finalizzata ad accertare, mediante la somministrazione di test di ingresso (per classi parallele), i livelli di partenza.

Tempi: inizio anno scolastico.

Strumenti: prove di tipo oggettivo e soggettivo, domande, conversazioni.

- **VALUTAZIONE FORMATIVA**, finalizzata sia alla rilevazione dei livelli di apprendimento e dell'efficacia dell'azione didattica sia all'attuazione di interventi di adeguamento (recupero, cambiamento di metodologia, riadattamento degli obiettivi, semplificazione dei contenuti).

Tempi: in itinere.

Strumenti: prove di tipo oggettivo e soggettivo, attività di produzione orale.

- **VALUTAZIONE SOMMATIVA**, funzionale alla classificazione degli alunni.

Tempi: a conclusione del quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico.

Strumenti: non meno di 3 verifiche scritte e 2 orali a quadrimestre. Saranno inoltre somministrate due prove scritte per classi parallele a dicembre e ad aprile.

I voti saranno attribuiti sulla base della convenzione terminologica e della scala docimologica concordata dal Collegio dei docenti e precisamente: **2 = pessimo; 3 = scarso; 4 = insufficiente; 5 = mediocre; 6 = sufficiente; 7 = discreto; 8 = buono; 9 = ottimo; 10 = eccellente.**

- ogni prova di verifica deve essere commisurata ai tempi di svolgimento previsti
- in caso di assenza alla verifica scritta di uno o più alunni, la verifica potrà essere riproposta (con tracce diverse) agli alunni assenti, se il docente lo riterrà necessario, al massimo entro la settimana successiva alla data di effettuazione della stessa.

Criteria per l'attribuzione del voto

I voti, nel caso di numeri decimali, vengono assegnati attenendosi alla seguente tabella di corrispondenza considerando che secondo quanto stabilito dal Collegio dei docenti può essere adottato il voto intero o il mezzo voto. In caso di un numero di cifre decimali maggiori di 2, la seconda cifra decimale va arrotondata con metodo matematico (si lascia la seconda cifra se la terza cifra è un numero compreso tra 0 e 4, si aumenta di una unità se la terza cifra è un numero compreso tra 5 e 9).

PUNTEGGIO IN DECIMI		VOTO
da	a	
0	2,74	2
2,75	3,24	3
3,25	3,74	3 $\frac{1}{2}$
3,75	4,24	4
4,25	4,74	4 $\frac{1}{2}$
4,75	5,24	5
5,25	5,74	5 $\frac{1}{2}$
5,75	6,24	6
6,25	6,74	6 $\frac{1}{2}$
6,75	7,24	7
7,25	7,74	7 $\frac{1}{2}$
7,75	8,24	8
8,25	8,74	8 $\frac{1}{2}$
8,75	9,24	9
9,25	9,74	9 $\frac{1}{2}$
9,75	10	10

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli studenti, come la valutazione degli apprendimenti, ha una forte valenza formativa e orientativa: l'accertamento dei livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile, è finalizzato sia a valutare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica sia a promuovere comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti, il rispetto dei propri doveri e il riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri all'interno della comunità scolastica e della società.

La valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni è espressa in decimi (cfr. D.L. 137/ 2008, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169; D.M. 5/09; [D.P.R. 122/2009](#)) ed è attribuita collegialmente dal Consiglio di classe in sede di scrutinio intermedio e finale con riferimento alla scala valutativa, compresa tra 5 e 10, deliberata dal Collegio dei docenti, ed alla griglia di valutazione approvata dal Collegio dei docenti, contenente i livelli di valutazione opportunamente graduati in relazione a precisi indicatori (frequenza, rispetto verso se stessi, gli altri, l'ambiente, partecipazione, impegno) e descrittori riferiti al comportamento dell'alunno e ad eventuali sanzioni o provvedimenti disciplinari (per [GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO](#) e [GRIGLIA SANZIONI DISCIPLINARI](#) cfr. [ALLEGATO N.7](#))

Quanto a:

- articolazione dell'anno scolastico - valutazione quadrimestrale, criteri per lo svolgimento degli scrutini intermedie finali (cfr. [ALLEGATO N.8](#))
- credito scolastico (cfr. [ALLEGATO N.9](#))
- patto di corresponsabilità (cfr. [ALLEGATO N.10](#))

si rinvia agli allegati sopra indicati

Monitoraggio

Viene rilevato l'indice di varianza tra e dentro le classi per verificare l'efficacia dell'azione formativa

AZIONE: Prove di verifica comuni per classi parallele predisposte dai Dipartimenti sulla base della progettazione concordata.

FASI DI LAVORO

- **Fase diagnostica:** Rilevazione dei livelli di partenza nelle prime settimane dell'anno scolastico, attraverso la somministrazione di prove comuni in ingresso per classi parallele, finalizzata all'elaborazione di piani personalizzati (attività di recupero- consolidamento- potenziamento per gruppi di livello- interventi individualizzati).
- **Monitoraggio intermedio** (ultima decade del mese di gennaio): Somministrazione di prove comuni, per classi parallele e rilevazione degli esiti relativi ai fini dell'attivazione di percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento.
- **Monitoraggio finale** (ultima decade del mese di Maggio prima della conclusione del quadrimestre): Somministrazione e rilevazione degli esiti delle prove comuni, per classi parallele, ai fini di predisporre i necessari **CORRETTIVI** per l'anno scolastico

successivo.

- **Analisi dati elaborati:** Gli esiti del monitoraggio sono discussi nei Dipartimenti e in Collegio dei docenti L'analisi dei dati consentirà
 - ✓ di individuare i punti di forza e di debolezza delle progettazioni dipartimentali e disciplinari;
 - ✓ di rilevare il trend dei processi di apprendimento nelle singole classi;
 - ✓ di rimodulare i piani di lavoro personalizzati;
 - ✓ di valutare l'efficacia degli interventi di recupero.

VALUTAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'autovalutazione ha la finalità di migliorare la qualità della didattica e dei servizi dell'istituto, favorendo, alla luce degli esiti quantitativi e qualitativi di rilevazione, la capacità di analisi, dialogo, e confronto tra le diverse componenti della scuola.

Gli ambiti di indagine sono i processi di apprendimento sulla base degli esiti conseguiti dagli alunni, gli interventi di recupero, le attività di potenziamento, i risultati delle prove invalsi, la percezione del lavoro e del clima a scuola.

I risultati emersi contribuiranno ad elaborare i correttivi necessari..

Responsabile dell'attività di monitoraggio di autovalutazione è la prof.ssa Mazzaferro Caterina.

Parte sesta

PIANO DI FORMAZIONE

PERSONALE DOCENTE

La formazione costituisce un elemento fondamentale per la riqualificazione della professionalità docente e per la definizione di specifici ruoli professionali nella scuola dell'autonomia.

Il comma 124 dell'art. 1 Legge 107/2015 definisce la formazione come “obbligatoria, permanente e strutturale”, Il piano di formazione di ogni anno scolastico e il relativo monte ore di formazione interna alla scuola sarà sviluppato in coerenza con il piano di miglioramento e con il Piano Nazionale per la Formazione che verrà emanato dal MIUR, sentite le organizzazioni sindacali del personale.

Nel corso del triennio di riferimento L'Istituto di istruzione superiore Mazzone si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative per il personale docente nelle seguenti aree:

- Autonomia didattica e organizzativa
- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Lingue straniere
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Scuola e lavoro
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

PERSONALE ATA

La formazione del personale ausiliario è strettamente collegata alla normativa sulla privacy e sulla sicurezza in ambito scolastico.

La formazione del personale amministrativo e tecnico è connessa alle norme sulla dematerializzazione e sulla digitalizzazione e sulle procedure legate agli acquisti.

Il Piano di formazione è riportato nell'allegato N. 15

Parte settima

LE RISORSE E IL FABBISOGNO

ORGANICO

Organico posti comuni e di sostegno

Nella seguente tabella sono riportati i docenti dell'organico comune e di sostegno che prestano servizio nella Scuola.

Classe di concorso	Cattedre	
A011 – DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	4	
A012 – DISCIPLINE LETTERARIE	7	Ore residue 6
A017 –DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	1	Ore residue 10
A019 – FILOSOFIA E STORIA	2	
A020 -FISICA	2	Di cui una cattedra orario esterna
A024 - INGLESE	6	Di cui una cattedra orario esterna
A026 - MATEMATICA	6	Ore residue 2
A027 – MATEMATICA E FISICA	3	Ore residue 2
A034 –SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	3	Di cui una cattedra orario esterna
A037 – COSTRUZ. TECNOL. E TECN. RAPPR. GRAFICA	1	Ore residue 6
A039 – TECNOL. COSTR. NAVALI		Ore residue 6
A040 – TECNOLOGIE ELETTRICHE ELETTRONICHE	6	Ore residue 1
A041 – TECNOLOGIE INFORMATICHE	1	Cattedra orario esterna
A042 – SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE	3	Ore residue 8
A043 – SCIENZE E TECNOLOGIE NAUTICHE	1	
A046 – SCIENZE GIUDIDICO-ECONOMICHE	1	Ore residue 4
A048 – SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	4	Di cui una cattedra orario esterna
A050 – SCIENZE NAT. CHIM. E BIOLOG.	5	Di cui una cattedra orario esterna
AB24 – LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	6	Ore residue 6
AD03 – SOSTEGNO – AREA TECN-PROF-ART	13	
B003 – LABORATORIO DI FISICA	1	Ore residue 8
B012 – LAB. SCIENZE E TECNOL. CHIM MICROBIOL	2	

B015 – LA SC. E TECNOL. ELETTR ELETTRONIC	4	Di cui una cattedra orario esterna
B016 – LAB SCIENZE E TECNOL INFORMATICHE		Ore residue 8
B017 – LAB SCIENZE E TECNOL MECCANICHE	2	Ore residue 5
B024 – LAB SCIENZE E TECNOL NAUTICHE		Ore residue 15
Religione	3	

Organico personale ATA

N. 6 assistenti amministrativi:

- N.1 settore contabilità
- N.2 area personale
- N.2 area alunni
- N.1 settore protocollo

N. 9 tecnici di laboratorio:

- N.1 AR08
- N.4 AR02
- N.2 AR01
- N.2 AR023

N. 15 collaboratori scolastici:

- N.5 sede Liceo
- N.10 sede ITI

Fabbisogno organico posti di potenziamento

Per quanto riguarda l'organico di potenziamento, in coerenza con i risultati del RAV e con gli obiettivi indicati sia nel RAV che nel PDM, al fine di mettere a punto il curricolo verticale e la programmazione triennale dell'offerta formativa la nostra Istituzione mediante l'Atto di Indirizzo ha individuato come aree di potenziamento in ordine di preferenza le seguenti:

- potenziamento scientifico;
- potenziamento linguistico;
- potenziamento laboratoriale;
- potenziamento socio-economico e per la legalità;
- potenziamento umanistico;
- potenziamento artistico e musicale;

Fabbisogno organico personale ATA

Collaboratori scolastici

- 11 ITI
- 7 Liceo

ORGANICO DI POTENZIAMENTO
FIGURE PROFESSIONALI ASSEGNATE ALL'ISTITUTO PER L'ANNO SCOLASTICO 2018/2019

Classe di concorso - DISCIPLINA	N. docenti
A011- ITALIANO E LATINO	1
A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	1
A019 - FILOSOFIA E STORIA	1
A046 – SCIENZE GIURIDICO - ECONOMICHE	2
AB24 LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	1
AD01 – SOSTEGNO AREA SCIENTIFICA	1

MODALITÀ E CRITERI DI UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE RELATIVO ALL'ORGANICO DI POTENZIAMENTO, AI SENSI DI QUANTO PREVISTO DALL'ART. 1, COMMA 95 DELLA LEGGE 107/15 E IN PARTICOLARE:

- correlazione con le indicazioni pervenute dai dipartimenti delle aree disciplinari di competenza;
- **correlazione con le esigenze emerse nel RAV di Istituto, con particolare riguardo agli obiettivi di processo ed agli esiti espressi nel relativo Piano di Miglioramento.**

A046 – SCIENZE GIURIDICO – ECONOMICHE N.2 docenti	<ul style="list-style-type: none"> • attività di potenziamento in orario extracurricolare (per la scheda di progetto si rimanda ALLEGATO N.14) • sostituzione dei docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee secondo quanto previsto dal comma 83 della Legge 107/15
AB24 - LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE) N.2 docenti	<ul style="list-style-type: none"> • attività di potenziamento in orario extracurricolare • in orario curricolare nelle classi prime (per la scheda di progetto si rimanda ALLEGATO N.13)

UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE RELATIVO ALL'ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Fermo restando quanto sopra esposto, viene previsto un potenziamento della lingua inglese di 1 ora curricolare nella prima classe e una extracurricolare in seconda per i due percorsi di studio LICEO SCIENTIFICO e LICEO SCIENTIFICO *OPZIONE SCIENZE APPLICATE*

ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE

Materiali in possesso

LICEO SCIENTIFICO	Aule speciali	Aula di disegno Aula degli alunni Aula maieutica Biblioteca Aula registro elettronico Aula magna Spazio ginnico
-------------------	---------------	---

	Laboratori	Laboratorio informatico Laboratorio linguistico Laboratorio scientifico Laboratorio di fisica Laboratorio di chimica Osservatorio astronomico
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	Comuni	Laboratorio di Fisica Laboratorio di informatica Laboratorio linguistico Laboratorio chimica biennio Laboratorio Disegno Palestra Aula magna
	Meccanica	Laboratorio di Meccanica Laboratorio di CAD Laboratorio di sistemi Laboratorio di tecnologia meccanica
	Elettrotecnica	Laboratorio di elettrotecnica ed elettronica Laboratorio di Sistemi elettrici Laboratorio di tecnologie e progettazione
	Chimica	Laboratorio chimica biennio Laboratorio chimica strumentale Laboratorio chimica qualitativa e quantitativa Laboratorio di biologia
	Trasporti e logistica	Laboratorio di navigazione

Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali

La Scuola necessita, a garanzia di una migliore qualità del servizio e in relazione agli obiettivi programmati di:

- ✓ N. 1 postazione multimediale con lavagna LIM in ogni classe;
- ✓ N. 2 fotocopiatrici (1 liceo e 1 biennio ITI);
- ✓ N. 3 postazioni multimediali per sala docenti (liceo – biennio ITI – triennio ITI)
- ✓ rinnovo delle attrezzature informatiche esistenti;
- ✓ software didattici adeguati ai percorsi di studio;
- ✓ aule alternative per l'apprendimento con laboratori mobili.
- ✓ Rinnovo biblioteca e spazi di studio
- ✓ Rinnovo laboratorio linguistico ITI

Di seguito vengono riportate le pianificazioni essenziali per i laboratori dei vari indirizzi.

Laboratori di meccanica

Rinnovo delle attrezzature obsolete con particolare attenzione ai laboratori di Meccanica e di Tecnologie Meccaniche.

Laboratori di elettrotecnica

In considerazione del fatto che è necessario un costante adeguamento dei laboratori didattici in modo da simulare i processi industriali con cui gli studenti, una volta inseriti nel mondo del lavoro, si troveranno ad interagire, è essenziale un accrescimento ed un rinnovo del materiale didattico secondo due linee guida:

- acquisto di un simulatore di sistemi impiantistici basati sulla modalità B.U.S. (Binary Unit System) per lo studio dei principi della DOMOTICA, le cui applicazioni hanno rivoluzionato, negli ultimi anni, le tecniche di realizzazione degli impianti civili;
- rinnovo della dotazione dei P.L.C. (Programmable Logic Controller), ormai diventata obsoleta, per poter presentare una offerta formativa adeguata alle nuove applicazioni dell'automazione facenti ormai largo uso di P.L.C. interfacciabili con dispositivi H.M.I. (Human Machine Interface) attualmente inesistenti nei Laboratori del Dipartimento.

Tale pianificazione dei laboratori didattici del Dipartimento di Elettronica ed Elettrotecnica dovrebbe essere considerata una scelta obbligata considerato lo sviluppo che il settore ha avuto negli ultimi anni ed il contesto in cui si troveranno ad operare i diplomati del settore.

Laboratori di chimica

Nell'articolazione "Biotecnologie ambientali", vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici e microbiologici, allo studio dell'ambiente, nel rispetto delle normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro, e allo studio delle interazioni fra sistemi energetici e ambiente, specialmente riferite all'impatto ambientale degli impianti e alle relative emissioni inquinanti. L'utilizzo dell'assorbimento atomico, Gas-cromatografo, HPLC, insieme allo spettrofotometro UV, microscopio, stereomicroscopio permetterebbero di elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio. Quindi analisi didattiche, sulla potabilità delle acque, determinazione di metalli pesanti nelle varie matrici, determinazione dei vari inquinanti ecc.

È pertanto necessario il rinnovo delle apparecchiature (come lo spettrofotometro e il gas-cromatografo in dotazione da parecchi anni e diventati ormai obsolete) e la programmazione dell'acquisto di piaccametri, HPLC, nefelometro, microscopi, stereo microscopi e terreni di coltura.

Laboratori di nautica

L'indirizzo logistica e trasporti è di recentissima istituzione e non ha ancora un laboratorio. È necessario ed urgente progettare e istituire un laboratorio di navigazione e dotarlo di moderne strumentazioni.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Istituto Istruzione Superiore Statale

“Pietro Mazzone”

Sede legale - Via Cilea s.n.c. - 89047 ROCCELLA IONICA - C.M.:RCIS03800B

Sez. Associata - ITI Majorana - Via Enrico Fermi Roccella Jonica

Tel. Uffici 0964048025 - 096484550 fax 0964048024 - C.F.: 90034720806

e-mail: rcis03800b@istruzione.it - pec: rcis03800b@pec.istruzione.it - sito web <http://www.liceopmazzone.it>

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il punto 5 del RAV riguarda l'individuazione delle priorità e dei traguardi. L'IIS Mazzone ha individuato le seguenti priorità:

- 1) Ridurre i debiti formativi e l'insuccesso scolastico. Valorizzare le eccellenze. Ridurre la variabilità fra le classi.
- 2) Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.
- 3) Valutare il livello delle competenze chiave raggiunto.

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO	1	2	3
Curricolo, Progettazione e Valutazione	Riduzione delle differenze nei livelli di apprendimento degli studenti attraverso la definizione di contenuti efficaci ed utili al raggiungimento degli obiettivi minimi di conoscenza e al potenziamento delle competenze.	X	X	X
	Promuovere il successo scolastico e formativo attraverso la definizione di contenuti efficaci ed utili al potenziamento del livello delle competenze chiave raggiunto.	X	X	X
	Consolidare le competenze chiave di cittadinanza.	X	X	X

	Potenziare l'autonomia e la capacità di orientamento. Programmare contenuti e verifiche per classi parallele.	X	X	X
Ambiente di apprendimento	Potenziare la didattica laboratoriale attraverso l'uso di laboratori, sussidi e attrezzature.	X		X
Inclusione e differenziazione	Articolazione di percorsi didattici rispondenti ai reali bisogni degli alunni. Adozione di principi e soluzioni per un "apprendimento personalizzato" agito nel contesto della classe.	X		X
Continuità e orientamento	Favorire relazioni di collaborazione fra diversi ordini di scuola per un efficace orientamento in entrata. Programmare attività di orientamento presso le università per monitorare gli studenti in uscita.	X		
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Valorizzazione dei docenti con percorsi formativi per migliorare le competenze attraverso la formazione nelle metodologie CLIL e formazione ed aggiornamento su nuove metodologie didattiche.	X		
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Costante rapporto di collaborazione con gli enti del territorio. Predisposizione di progetti che prevedono il coinvolgimento e la collaborazione delle famiglie nella vita scolastica.	X		X

Tabella 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

Obiettivo di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
Ridurre le differenze nei livelli di apprendimento degli studenti attraverso la			

definizione di contenuti efficaci ed utili al raggiungimento degli obiettivi minimi di conoscenza e al potenziamento delle competenze.	5	5	25
Promuovere il successo scolastico e formativo attraverso la definizione di contenuti efficaci ed utili al potenziamento del livello delle competenze chiave raggiunto.	5	5	25
Consolidare le competenze chiave di cittadinanza.	5	5	25
Potenziare la didattica laboratoriale attraverso l'uso di laboratori, sussidi e attrezzature.	4	5	20
Articolazione di percorsi didattici rispondenti ai reali bisogni degli alunni. Adozione di principi e soluzioni per un "apprendimento personalizzato" agito nel contesto della classe.	4	5	20
Favorire relazioni di collaborazione fra diversi ordini di scuola per un efficace orientamento in entrata. Programmare attività di orientamento presso le università per monitorare gli studenti in uscita.	4	5	20
Valorizzazione dei docenti con percorsi formativi per migliorare le competenze attraverso la formazione nelle metodologie CLIL e formazione ed aggiornamento su nuove metodologie didattiche.	3	5	15
Favorire la preparazione degli studenti alle prove Invalsi e somministrare simulazioni.	5	5	25

Viene ridefinito l'elenco degli obiettivi di processo e per questo anno scolastico viene data priorità a quelli di seguito indicati :

- 1) Ridurre le differenze nei livelli di apprendimento degli studenti, attraverso la definizione di contenuti efficaci ed utili al raggiungimento degli obiettivi minimi di conoscenza e al potenziamento delle competenze.
- 2) Consolidare le competenze chiave di cittadinanza.
- 3) Favorire la preparazione degli studenti alle prove Invalsi e somministrare simulazioni.

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Ridurre le differenze nei livelli di apprendimento degli studenti attraverso la definizione di contenuti efficaci ed utili al raggiungimento degli obiettivi minimi di conoscenza e al potenziamento delle competenze.	<p>Diminuire i debiti formativi. Ridurre la percentuale di studenti collocati in fasce basse.</p> <p>Potenziare le fasce più alte attraverso la partecipazione degli studenti a concorsi e olimpiadi, corsi di potenziamento relativi alle diverse discipline.</p>	<p>Numero di studenti promossi a Giugno.</p> <p>Numero di studenti di livello medio-alto o alto iscritti a concorsi, olimpiadi o corsi di potenziamento.</p>	<p>Progressi rilevabili attraverso le verifiche, anche per classi parallele, e valutazioni intermedie e finali.</p> <p>Attestati di partecipazione, certificazione acquisita e relativi risultati.</p>
Consolidare le competenze chiave di cittadinanza.	Favorire l'autonomia e la responsabilità nell'agire degli studenti attraverso la conoscenza e l'osservazione di regole e norme.	Numero di studenti con il livello di valutazione delle competenze chiave uguale o superiore a iniziale nelle valutazioni intermedie e finali.	Progressi rilevabili attraverso le valutazioni intermedie e finali.
Favorire la preparazione degli studenti alle prove Invalsi e somministrare simulazioni.	Aumentare il punteggio ottenuto nelle prove Invalsi nelle discipline Matematica e Italiano.	Numero di studenti e classi che conseguono un punteggio uguale o superiore alle medie regionali, sud e piccole isole e nazionali.	Punteggio ottenuto.

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Obiettivo di processo	Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Ridurre le differenze nei livelli di apprendimento degli studenti attraverso la definizione di contenuti efficaci ed utili al raggiungimento degli obiettivi minimi di conoscenza e al potenziamento delle competenze.	<p>Progettare interventi di recupero in orario curricolare (sospensione didattica), extracurricolare, sportelli didattici.</p> <p>Somministrare verifiche per classi parallele.</p> <p>Organizzare corsi di potenziamento o predisporre la partecipazione degli alunni a</p>	Rafforzamento della motivazione e creazione di relazioni positive fondate sulla fiducia e sul riconoscimento di richieste e bisogni.	Rallentamento del percorso curricolare.	Aumento dell'inclusività e del successo scolastico.	Difficoltà nell'organizzazione e coordinamento delle diverse attività.

	concorsi, olimpiadi e gare.				
Consolidare le competenze chiave di cittadinanza.	Attivare progetti legati al tema della legalità e allo sviluppo delle competenze chiavi di cittadinanza.	Aumento della disponibilità al dialogo educativo e dei momenti di partecipazione e condivisa.	Resistenza da parte degli studenti meno inclini alla partecipazione attiva e tendenti ad un comportamento scorretto.	Clima relazionale più sereno con sviluppo del senso di appartenenza alla scuola e conseguente aumento del successo formativo.	Difficoltà nel rispetto costante e duraturo del regolamento di Istituto.
Favorire la preparazione degli studenti alle prove Invalsi e somministrare simulazioni.	Informare gli alunni e le famiglie sull'importanza delle Prove Invalsi. Organizzare attività di preparazione e simulazione delle prove.	Incremento della motivazione ed interesse allo svolgimento delle prove.	Resistenza da parte dei docenti più legati allo svolgimento del programma e degli alunni più disinteressati.	Aumento del successo formativo degli studenti e miglioramento del lavoro degli insegnanti.	Difficoltà a mantenere un archivio delle prove effettuate dalle diverse classi e nei diversi anni.

Tabella 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>-Ridurre le differenze nei livelli di apprendimento degli studenti attraverso la definizione di contenuti efficaci ed utili al raggiungimento degli obiettivi minimi di conoscenza e al potenziamento delle competenze.</p> <p>-Consolidare le competenze chiave di cittadinanza.</p> <p>- Favorire la preparazione degli studenti alle prove Invalsi e somministrare simulazioni.</p>	<p>Appendice A – obiettivi triennali descritti nella legge 107/2015</p> <p>-Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;</p> <p>-potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</p> <p>- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;</p> <p>-prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;</p> <p>- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;</p> <p>-valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva,</p>

	<p>aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;</p> <ul style="list-style-type: none"> -apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; - individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; <p>Appendice B - principi ispiratori alla base delle idee delle Avanguardie Educative su cui Indire sta lavorando per favorire la disseminazione di pratiche innovative nelle scuole</p> <ul style="list-style-type: none"> -Trasformare il modello trasmissivo della scuola -Creare nuovi spazi per l'apprendimento -Riorganizzare il tempo del fare scuola -Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti -Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile
--	--

Tabella 6 – Impegno di risorse umane interne alla scuola

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
DOCENTI	Corsi di recupero e potenziamento. Gruppi di Progettazione. Coordinamento delle commissioni da parte delle Funzioni Strumentali.	si	Vedi fondi assegnati e programmati.	IDEI FIS
PERSONALE ATA	Apertura dell'Istituto in orario pomeridiano.	si	Vedi fondi assegnati e programmati.	FIS Incarichi aggiuntivi
ALTRE FIGURE	Assistenza tecnica nei laboratori.	si	Vedi fondi assegnati e programmati.	FIS

Tabella 7 – Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

IMPEGNI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DISPESA	IMPEGNO PRESUNTO	Fonte FINANZIARIA
Formatori	<i>Da definire</i>	Miur - Fondi Formazione/ Fondi europei
Attrezzature	<i>Da definire</i>	Fondi europei
Servizi		

Tabella 8 - Tempistica delle attività

ATTIVITÀ	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ									
	1Sett.	2Ott.	3Nov.	4Dic.	5Gen.	6Feb.	7Mar.	8Apr.	9Mag.	10Giug.
Sospensione didattica					X					
Recupero extracurricolare/ sportello didattico					X	X				
Verifiche per classi parallele		X			X				X	
Corsi di potenziamento/ partecipazione degli alunni a concorsi, olimpiadi e gare			X	X	X	X	X	X	X	
Progetti legati al tema della legalità e allo sviluppo delle competenze chiavi di cittadinanza			X	X	X	X	X	X	X	
Attività di informazione/ preparazione/simulazione delle Prove Invalsi		X					X	X	X	

Tabella 9 - Monitoraggio delle azioni

DATA DI RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO DEL PROCESSO	STRUMENTI DI MISURAZIONE	CRITICITÀ RILEVATE	PROGRESSI RILEVATI	MODIFICHE/NECESSITÀ DI AGGIUSTAMENTI
Gennaio	Valutazione degli esiti	Griglie di valutazione	Da verificare	Da verificare	Da individuare
Gennaio, febbraio	Valutazione degli esiti	Griglie di valutazione	Da verificare	Da verificare	Da individuare
Gennaio, febbraio	Valutazione degli esiti	Griglie di valutazione	Da verificare	Da verificare	Da individuare
Ottobre, gennaio, maggio	Risultati delle verifiche	Griglie di valutazione	Da verificare	Da verificare	Da individuare
Gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio	Valutazione degli esiti	Griglie di valutazione del livello o punteggio raggiunto	Da verificare	Da verificare	Da individuare
Gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio	Valutazione del livello di apprendimento e del comportamento	Rubrica di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza	Da verificare	Da verificare	Da individuare
Febbraio, marzo, aprile, maggio, ottobre 2019	Risultati delle Prove standardizzate somministrate	Raccolta dati Invalsi	Da verificare	Da verificare	Da individuare

Tabella 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

PRIORITÀ 1

ESITI STUDENTI (dalla sez. 5 del RAV)	TRAGUARDO (dalla sez. 5 del RAV)	DATA RILEVAZIONE	INDICATORI SCELTI	RISULTATI ATTESI	RISULTATI RICONTRATI	DIFFERENZA	CONSIDERAZIONI CRITICHE E PROPOSTE DI INTEGRAZIONE E/
--	---	-------------------------	--------------------------	-------------------------	-----------------------------	-------------------	--

							O MODIFICA
Risultati scolastici	Ridurre la percentuale di studenti collocati in fasce basse. Potenziare le fasce più alte. Ridurre le differenze nei livelli di apprendimento degli studenti.	Giugno 2019	Risultati finali	Diminuzione degli studenti con debito formativo.	Da rilevare	Da rilevare	Da individuare

PRIORITÀ 2

ESITI STUDENTI (dalla sez. 5 del RAV)	TRAGUARDO (dalla sez. 5 del RAV)	DATA RILEVAZIONE	INDICATORI SCELTI	RISULTATI ATTESI	RISULTATI RICONTRATI	DIFFERENZA	CONSIDERAZIONI CRITICHE E PROPOSTE DI INTEGRAZIONE E/ O MODIFICA
Risultati nelle prove standardizzate nazionali.	Aumentare il punteggio nelle prove standardizzate.	Ottobre 2019	Punteggio delle prove standardizzate di Italiano e Matematica nelle seconde classi e Italiano, Matematica e Inglese nelle quinte classi. Varianza interna alle classi e fra le classi.	Eliminare la varianza interna e aumentare il punteggio ottenuto.	Da rilevare	Da rilevare	Da individuare

PRIORITÀ 3

ESITI STUDENTI (dalla sez. 5 del RAV)	TRAGUARDO (dalla sez. 5 del RAV)	DATA RILEVAZIONE	INDICATORI SCELTI	RISULTATI ATTESI	RISULTATI RICONTRATI	DIFFERENZA	CONSIDERAZIONI CRITICHE E PROPOSTE DI INTEGRAZIONE E/ O MODIFICA
Competenze chiave europee	Potenziare l'autonomia nell'organizzazione dello studio degli studenti e favorire la partecipazione attiva alla vita scolastica.	Giugno 2019	Valutazione del livello di apprendimento e del comportamento.	Eliminazione del comportamento scorretto e osservanza di regole e norme. Autonomia nello studio.	Da rilevare	Da rilevare	Da individuare

Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PDM all'interno della scuola			
MOMENTI DI CONDIVISIONE INTERNA	PERSONE COINVOLTE	STRUMENTI	CONSIDERAZIONI NATE DALLA CONDIVISIONE
Riunioni per l'attuazione del Piano di Miglioramento	Funzioni strumentali, coordinatori di aree, di dipartimento e di classe, componenti nucleo interno di valutazione.	Comunicazioni interne, linee guida.	Migliorare il contesto educativo attraverso strategie di progettazione, condivisione di iniziative e confronto.
Collegio dei docenti	Dirigente scolastico, docenti.	Discussioni e confronto.	Motivazioni delle scelte educative e didattiche.
Consiglio di Istituto	Dirigente scolastico, docenti, genitori, studenti e personale ATA.	Discussioni e confronto.	Motivazioni delle scelte gestionali.

Tabelle 12 – 13 Le azioni di diffusione dei risultati, interne e esterne alla scuola

STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA
--

METODI/STRUMENTI	DESTINATARI	TEMPI
Attraverso il sito della scuola o in sede di collegio dei docenti	Docenti, studenti e famiglie	Fine anno scolastico

AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA		
METODI/STRUMENTI	DESTINATARI	TEMPI
Attraverso il sito della scuola	Stakeholders esterni	Fine anno scolastico

Tabella 14 - Composizione del Nucleo di valutazione

NOME	RUOLO
FIorenza ROSITA	DIRIGENTE SCOLASTICA
MAZZAFERRO CATERINA	DOCENTE DI INGLESE PRESSO IL LICEO SCIENTIFICO E L'ITI E COORDINATRICE AREA VALUTAZIONE
MESITI BARBARA	DOCENTE DI MATERIE LETTERARIE E LATINO PRESSO IL LICEO SCIENTIFICO E COLLABORATRICE DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA
FALCONE ADELE	DOCENTE DI MATERIE LETTERARIE PRESSO L'ITI
LATELLA MARIO	DOCENTE DI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE PRESSO IL LICEO SCIENTIFICO E SUPPORTO AL COORDINATORE DELL'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO E I RAPPORTI CON IL TERRITORIO E LE FAMIGLIE
PISCIUNERI ANTONIO	DOCENTE DI SOSTEGNO PRESSO L'ITI E REFERENTE BES
TREDICI VALERIA	DOCENTE DI INGLESE PRESSO L'ITI
VELONA' PIETRO	DOCENTE DI MATEMATICA E FISICA PRESSO IL LICEO SCIENTIFICO

PROGETTO N.01

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	TOP QUALITY	
	Responsabile del progetto	Gruppo di miglioramento	
	Data di inizio e fine	Dicembre 2018– Maggio 2019	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		<p>Diminuire i debiti formativi. Ridurre la percentuale di studenti collocati in fasce basse.</p> <p>Potenziare le fasce più alte attraverso la partecipazione degli studenti a concorsi, olimpiadi, corsi di potenziamento relativi alle diverse discipline.</p>	<p>Studenti iscritti ai corsi di recupero oppure allo sportello didattico in %.</p> <p>Studenti di livello medio-alto o alto iscritti a concorsi, olimpiadi o corsi di potenziamento.</p> <p>Studenti promossi senza debito formativo in %.</p>
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Il progetto è strettamente correlato alla priorità n. 1 del Piano di Miglioramento, ovvero, ridurre le differenze nei livelli di apprendimento degli studenti attraverso la definizione di contenuti efficaci ed utili al raggiungimento degli obiettivi minimi di conoscenza e al potenziamento delle competenze.	
	Risorse umane necessarie	Docenti – Personale ATA	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Studenti - Famiglie	
	Budget previsto	<i>Da definire</i>	

La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>FASE N. 1 Identificazione del numero degli studenti con voto carente nelle varie discipline e degli insegnanti disponibili ad effettuare corsi di recupero o sportelli didattici. Identificazione del numero degli studenti con voto medio-alto e del numero di docenti disponibili ad organizzare corsi di potenziamento, concorsi e gare.</p> <p>FASE N. 2 Progettazione di corsi di recupero, sportelli didattici, pause didattiche, recupero per classi aperte, concorsi e gare.</p> <p>FASE N. 3 Presentazione dei risultati al Collegio dei docenti, ai Dipartimenti e sul sito: www.iismazzone.it</p>
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Diffusione tramite informativa in Collegio dei docenti, sito web dell'Istituto, note, circolari.
Il monitoraggio e i risultati(Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<p>Monitoraggio iniziale tramite questionari sulle aspettative riguardo i corsi. Monitoraggio in itinere sull'organizzazione dei corsi e la loro efficacia. Monitoraggio finale sul raggiungimento degli obiettivi formativi acquisiti.</p>
	Target	Numero di studenti promossi a giugno e numero di studenti collocati in fasce alte.
	Note sul monitoraggio	Il monitoraggio sarà realizzato on line e in forma anonima.
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Sulla base dei risultati dei questionari del monitoraggio verranno eventualmente rimodulati i percorsi.
	Criteri di miglioramento	Rilevazione dei bisogni individuati attraverso il percorso di revisione delle azioni di monitoraggio.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Informativa in Collegio dei docenti, diffusione tramite il sito web, note, circolari.
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Favorire la partecipazione di stakeholders, esperti, enti del territorio.

PROGETTO N.02

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	INVALSI PER NOI	
	Responsabile del progetto	Gruppo di miglioramento	
	Data di inizio e fine	Ottobre 2018– Ottobre 2019	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		Favorire la preparazione degli studenti alle prove Invalsi e aumentare il punteggio ottenuto nelle discipline Matematica e Italiano nelle seconde classi e Matematica, Italiano e Inglese nelle quinte classi.	Numero di studenti in % e numero di classi che ottengono un punteggio uguale o superiore alla media regionale, sud e piccole isole, nazionale.
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Il progetto è strettamente correlato alla priorità n. 2 del Piano di Miglioramento, ovvero, migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.	
	Risorse umane necessarie	Docenti – Genitori - Personale ATA	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Studenti - Genitori	
	Budget previsto	<i>Da definire</i>	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	FASE N. 1 Individuazione della presenza di aule informatiche per ogni edificio scolastico e del numero di computer funzionanti, collegati ad internet e disponibili per gli studenti. Iscrizione dell'Istituto alle prove Invalsi 2019. Reperimento delle informazioni di contesto da inviare all'Invalsi. Individuazione delle prove simulate da somministrare agli studenti delle classi seconde a partire da Gennaio 2019. Attività di sensibilizzazione degli studenti e dei genitori alla partecipazione alle prove attraverso materiale informativo divulgato sul sito web dell'Istituto.	

		<p>FASE N. 2 Progettazione e somministrazione agli studenti di esempi di prove Invalsi (Italiano, Matematica). Nei mesi di marzo e maggio 2019, somministrazione delle prove. Analisi dei risultati restituiti dall'Invalsi.</p> <p>FASE N. 3 Presentazione dei risultati al Collegio dei docenti, ai Dipartimenti e sul sito: www.iismazzone.it</p>
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Diffusione tramite informativa in Collegio dei docenti, sito web dell'Istituto, note, circolari.
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Monitoraggio iniziale tramite questionari sulle aspettative riguardo le prove Invalsi. Monitoraggio in itinere sull'organizzazione delle prove e la loro efficacia. Monitoraggio finale sui risultati conseguiti dagli studenti.
	Target	Numero di studenti e classi che partecipano alle prove Invalsi.
	Note sul monitoraggio	Il monitoraggio sarà realizzato on line e in forma anonima.
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Sulla base dei risultati dei questionari del monitoraggio verranno eventualmente rimodulati i percorsi.
	Criteri di miglioramento	Rilevazione dei bisogni individuati attraverso il percorso di revisione delle azioni di monitoraggio.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Diffusione tramite informativa in Collegio dei docenti, sito web dell'Istituto, note, circolari.
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Ripetere il progetto negli anni successivi, dopo il processo di revisione e di miglioramento, con lo scopo di consolidare e far aumentare il punteggio conseguito dagli studenti nelle attività di rilevazione degli apprendimenti (Prove Invalsi).

PROGETTO N.03

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	IO CITTADINO DEL MONDO	
	Responsabile del progetto	Gruppo di miglioramento	
	Data di inizio e fine	Novembre 2018– Maggio 2019	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		Favorire l'autonomia e la responsabilità nell'agire degli studenti attraverso la conoscenza e l'osservazione di regole e norme.	Studenti con il livello di valutazione delle competenze chiave uguale o superiore a iniziale nelle valutazioni intermedie e finali.
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Il progetto è strettamente correlato alla priorità n. 3 del Piano di Miglioramento, ovvero, valutare il livello delle competenze chiave raggiunto.	
	Risorse umane necessarie	Docenti – Personale ATA – Figure esterne alla scuola	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Studenti	
	Budget previsto	<i>Da definire</i>	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	FASE N. 1 Identificazione dei progetti o attività finalizzati al consolidamento e potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza in particolare le competenze chiave sociali e civiche. Identificazione degli studenti disponibili alla frequenza dei progetti o alla partecipazione alle varie attività, nonché degli insegnanti disponibili alla progettazione dei progetti/attività.	

		<p>FASE N. 2 Progettazione e attuazione di attività altamente coinvolgenti e socializzanti per lo sviluppo delle competenze personali, interpersonali, interculturali (progetti e attività come teatro, coro, ambiente, legalità, intercultura).</p> <p>FASE N. 3 Presentazione dei risultati al Collegio dei docenti, ai Dipartimenti e sul sito: www.iismazzone.it</p>
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Diffusione tramite informativa in Collegio dei docenti, sito web dell'Istituto, note, circolari.
Il monitoraggio e i risultati(Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Monitoraggio iniziale tramite questionari sulle aspettative riguardo i progetti e le attività. Monitoraggio in itinere sull'organizzazione dei progetti e delle attività e la loro efficacia. Monitoraggio finale sul consolidamento e potenziamento delle competenze chiave acquisite.
	Target	Numero di studenti che hanno migliorato le competenze relazionali evidenziate attraverso il voto di comportamento.
	Note sul monitoraggio	Il monitoraggio sarà realizzato on line e in forma anonima.
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Sulla base dei risultati dei questionari del monitoraggio verranno eventualmente rimodulati i percorsi.
	Criteri di miglioramento	Rilevazione dei bisogni individuati attraverso il percorso di revisione delle azioni di monitoraggio.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Informativa in Collegio dei docenti, diffusione tramite il sito web, note circolari.
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Favorire la partecipazione di stakeholders, esperti, enti del territorio.

ALLEGATO N.2

ATTIVITÀ DI RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO –

ATTIVITÀ DI RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO ATTIVITÀ CURRICULARI

INTERVENTI DI RECUPERO IN ITINERE (due tipologie):

TIPOLOGIA A

Ricorso da parte del docente della disciplina a strategie metodologiche ed azioni di supporto quali: ripasso di argomenti particolarmente significativi del programma anche in riferimento alla preparazione o alla correzione delle verifiche, interventi individualizzati/ascolto continuo degli alunni in difficoltà/semplificazione dei contenuti/correzione individuale degli esercizi.

Tempi e destinatari:

- **fase iniziale dell'anno scolastico** per tutti gli studenti che, sulla base dei risultati della valutazione diagnostica e della valutazione infraquadrimestrale, presentino livelli di preparazione non sufficienti (livello medio-basso e basso) a causa di carenze di base;
- **nel corso della seconda metà del primo e nel secondo quadrimestre** per gli allievi per i quali si rilevi la presenza di lievi difficoltà operative tali da richiedere il supporto del docente in maniera, comunque, non sistematica durante lo svolgimento del percorso formativo.

Verifica e valutazione: verifiche previste nell'ambito della ordinaria attività didattica.

TIPOLOGIA B

Attività di recupero di fasi significative del percorso didattico che comportino l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze specifiche attraverso una azione didattico-metodologica organica, strutturata e mirata. La realizzazione è prevista qualora: **a)** i livelli non sufficienti siano dovuti a carenze tali da poter essere colmate nel corso della ordinaria attività didattica; **b)** si ravvisi l'impossibilità di attivare interventi di recupero in orario extracurricolare (per esiguità del numero degli alunni, mancanza di risorse) o l'inopportunità della frequenza degli stessi da parte dello studente perché già destinatario di interventi di recupero in altre discipline.

Obiettivi:

- acquisire conoscenze, abilità e competenze disciplinari;
- superare le carenze di base e le difficoltà operative;
- acquisire un metodo di studio adeguato ed autonomia operativa;
- migliorare la preparazione generale e recuperare motivazione e interesse.

Metodo e strumenti

- interventi individualizzati per tipo di carenze e difficoltà;
- attività mirate all'acquisizione di un adeguato metodo di studio;
- uso di schede e griglie;
- uso di sussidi e supporti didattici.

Verifica e valutazione: prova di verifica (S/O/S &O) documentabile. **Tempi:** dopo la fine del primo quadrimestre.

ATTIVITA' DI CONSOLIDAMENTO IN ITINERE

- consolidare abilità e competenze specifiche acquisite dagli alunni
- migliorare il metodo di studio
- potenziare la motivazione allo studio della disciplina

Destinatari: gruppi di livello medio

Metodo e strumenti

attività mirate a consolidare le capacità di comprensione, di comunicazione e le abilità logiche ed applicative, attività mirate a migliorare il metodo di studio, uso di mezzi audiovisivi, lavori di gruppo

ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO/APPROFONDIMENTO IN ITINERE (*livello alto/medio-alto: valutazione da discreto ad eccellente*)

Obiettivi:

- approfondire le conoscenze acquisite
- potenziare le abilità e le competenze linguistico-espressive-comunicative, le abilità logiche ed applicative
- perfezionare il metodo di studio e migliorare l'autonomia operativa
- accrescere la motivazione allo studio della disciplina

Destinatari: gruppi di livello medio-alto e alto

Metodo e strumenti

attività mirate a potenziare le capacità di comprensione, di comunicazione e le abilità logiche ed applicative, esercizi variamente strutturati, lavori di gruppo, lavori di ricerca, letture di approfondimento, uso di mezzi audiovisivi.

PAUSA DIDATTICA

Nel periodo iniziale del secondo quadrimestre è prevista una pausa didattica della durata di due settimane in cui verranno svolte nell'ambito di ogni disciplina attività di recupero, consolidamento e potenziamento per gruppi di livello individuati a seguito degli esiti conseguiti dagli studenti nello scrutinio della fine del primo quadrimestre. Per quanto concerne la Lingua inglese nella prima e seconda classe del primo biennio, tali attività verranno realizzate adottando il modello organizzativo dell'apprendimento "a classi aperte".

VERIFICA E VALUTAZIONE: verifiche previste nell'ambito della ordinaria attività didattica (I quadrimestre) - prova di verifica (S/O/S &O) documentabile per l'accertamento del superamento delle difficoltà /carenze evidenziate (II quadrimestre)

STUDIO AUTONOMO

Il ricorso alla modalità di recupero dello studio autonomo è previsto qualora le difficoltà nell'apprendimento siano da addebitare ad una applicazione domestica inadeguata e siano superabili con un impegno più costante e responsabile; in tal caso il docente supporta lo studente fornendo indicazioni, chiarimenti, materiale didattico. L'efficacia della più responsabile applicazione domestica e il superamento delle difficoltà/carenze rilevate, vengono accertati mediante **a)** le verifiche previste nell'ambito dell'ordinaria attività didattica nel corso del I quadrimestre; **b)** verifiche documentabili, cui lo studente ha l'obbligo di sottoporsi, nel corso del II quadrimestre.

ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI

INTERVENTI DI RECUPERO IN ORARIO EXTRACURRICOLARE

Tali interventi vengono attivati qualora l'alunno necessiti di un percorso di recupero specifico, non realizzabile nella normale attività didattica.

La **realizzazione di interventi di recupero in orario extracurricolare** è prevista qualora le carenze evidenziate nella preparazione:

- a) riguardino materie di indirizzo;
- b) siano tali da rappresentare un serio ostacolo al processo di apprendimento e/o ritenute non colmabili nel corso dell'ordinaria attività didattica.

Tali interventi, articolati in moduli di durata, di norma, non inferiore a 15 ore:

- vengono realizzati da docenti interni disponibili o da docenti esterni (individuati nelle graduatorie ufficiali), per gruppi di studenti con carenze formative omogenee;
- prevedono l'elaborazione di un progetto specifico calibrato sui bisogni formativi dell'alunno e l'accertamento del superamento delle carenze/difficoltà tramite **verifica/che documentabile/i (scrittografica e/o orale-pratica)**, cui lo studente ha l'obbligo di sottoporsi, da effettuare a conclusione degli interventi.

L'attivazione degli stessi è vincolata alla disponibilità di fondi e alla presenza, nel novero delle classi dell'istituto, del numero minimo di alunni necessario alla predisposizione di un corso di recupero (**minimo 10 alunni**), per cui, nel caso tali interventi non possano essere attivati, la famiglia è tenuta a provvedere in proprio sulla base delle indicazioni fornite dagli insegnanti. **Tempi:** dopo lo scrutinio del primo quadrimestre.

SPORTELLLO DIDATTICO

L'attivazione dello sportello didattico consiste in interventi di tutoraggio e assistenza in orario extracurricolare per gli studenti che evidenzino difficoltà, comunque non rilevanti, attribuibili ad un metodo di studio non adeguato. Lo sportello verrà realizzato dal docente della disciplina o da altri docenti interni disponibili. Il superamento delle difficoltà/carenze rilevate viene accertato attraverso le verifiche previste nell'ambito dell'ordinaria attività didattica.

ALLEGATO N.3

**PROGETTI DI
ALTERNANZA
SCUOLA-LAVORO**

Piano di Alternanza Scuola Lavoro

Premessa

Con l'approvazione della legge 13 luglio 2015, numero 107, l'alternanza scuola-lavoro è diventata componente strutturale della formazione scolastica "al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti". L'alternanza scuola-lavoro consiste nella realizzazione di percorsi progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro (art. 4 D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77, che introduce anche l'alternanza scuola lavoro).

L'alternanza si configura come un'attività formativa che comporta l'acquisizione di competenze, conoscenze e abilità valutabili in ambito disciplinare e si connota come metodologia didattica basata sul learning by doing. I percorsi di alternanza nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, hanno una durata complessiva di almeno 200 ore nei Licei e di 400 negli Istituti tecnici

Obiettivi formativi dei progetti:

- Offrire agli studenti la possibilità di accedere a luoghi di educazione e formazione diversi da quelli istituzionali, per valorizzare al meglio le loro potenzialità personali e stimolare apprendimenti non formali
- Arricchire il curriculum scolastico con contenuti operativi, rilevando e valorizzando le competenze, in particolare quelle trasversali
- Attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica
- Fornire l'occasione per mettere a fuoco i propri interessi o desideri, per misurare le proprie capacità, i punti di forza e di debolezza
- Favorire la transizione agli studi universitari, attraverso la valorizzazione di interessi personali ed aspettative
- Acquisire maggiori competenze di analisi e sintesi trasferibili negli ambiti lavorativi
- Sperimentare il lavoro di equipe tipico di molti ambienti lavorativi integrando il proprio contributo con quelli degli altri
- Acquisire una corretta visione dei compiti delle conoscenze richieste dal mondo del lavoro alle figure professionali attuali e future

Fasi dei percorsi di alternanza:

- Formazione Generale e Specifica sulla Sicurezza (nel biennio)
- Corsi di Etica del lavoro
- Curriculum in inglese : job interview e CV secondo il modello Europass
- Incontri con esperti interni
- stage extrascolastico

Valutazione

Il nostro Istituto si è dotato di una “scheda di valutazione” che il Tutor Esterno compila per fornire elementi sufficienti alla valutazione dello studente nel suo percorso di alternanza. E' discrezione del Consiglio di Classe arricchire questi elementi con altre informazioni ed altri strumenti.

Il Consiglio di Classe di fine anno, in sede di scrutinio, valuta l'attività di alternanza svolta ratificando secondo i criteri esplicitati nel progetto:

Al termine dell'attività ogni tutor somministra agli alunni a lui affidati un questionario di valutazione ed il Consiglio di Classe elaborerà i dati che serviranno alla valutazione dell'esperienza e delle aziende ospitanti.

Completato il monte ore, prima dello scrutinio finale, il Coordinatore di Classe verifica la documentazione dell'attività di alternanza di ciascun alunno.

Il Documento del 15 maggio dovrà contenere la dichiarazione di effettuazione dell'attività.

Percorsi di alternanza scuola-lavoro da attivare nel corrente anno scolastico

PROGETTO	ENTE/AZIENDA	DESCRIZIONE
CULTURLAB: BIRD PRODUCTION-GIOIOSA IONICA	Ente Privato (EPV)	L'apprendimento da parte degli studenti delle nozioni base circa il percorso di costruzione di un prodotto audiovisivo qualitativo quale un cortometraggio, videoclip e spot attraverso lo studio di tutte le fasi che lo riguardano. Quindi anche l'approfondimento di campi propedeutici quali la fotografia e la produzione musicale per il cinema; fare questo, attraverso differenti forme artistiche, vuole altresì avvicinare i ragazzi al mondo dell'arte, troppo spesso poco valorizzato e contemplato nella quotidianità, ma relegato a singoli e sporadici eventi in ristretti periodi dell'anno. 30h
LA TV CROSSMEDIALE: MEDIA SOC. COOP. TELEMIA - ROCCELLA IONICA	Ente Privato (EPV)	Con quest'attività di alternanza scuola lavoro ci proponiamo di avvicinare i giovani al mondo dell'informazione e dell'editoria via etere ed online, facendo scoprire cosa c'è dietro il lavoro di redazione e di produzione dei contenuti giornalistici e come ci siano svariati modi di fare informazione nei nostri tempi con le nuove tecnologie. 25h.

<p>REPUBBLICA@SCUOLA: GEDI GRUPPO EDITORIALE S.P.A – ROMA</p>	<p>Ente Privato (EPV)</p>	<p>Gli studenti del triennio potranno conoscere il funzionamento della redazione di un gruppo editoriale ed essere virtualmente affiancati da un giornalista de la Repubblica. Il progetto, articolato in 3 fasi, prevede videoconferenze con un giornalista/tutor di Repubblica.it arricchite da video di approfondimento e una stima di 50 ore di attività da svolgere in autonomia per 3 settimane. Al termine del programma, i ragazzi che avranno completato il percorso riceveranno un attestato, scaricabile direttamente dalla piattaforma.</p>
<p>FORMAZIONE E AVVIAMENTO AL MERIT SYSTEM: W&E CHAMPIONSHIP DI INFORMATICA – FROSINONE Impresa Formativa Simulata (IFS)</p>	<p>Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)</p>	<p>La sfida a squadre, oltre alla possibilità di conseguire una o più certificazioni internazionali su applicativi molto diffusi in aziende pubbliche e private, permette agli studenti di acquisire competenze trasversali molto richieste nel mondo del lavoro e dalle imprese, come le capacità di: lavorare in gruppo (team working), leadership, assumere responsabilità, rispettare i tempi di consegna, consentendo la formazione di una “personalità”, pronta per l’inserimento in un ambiente lavorativo. Le ore di formazione dedicate alla preparazione degli esami di Certificazione e le ore in cui gli studenti sono impegnati nel concorso si possono detrarre dal monte ore globale per l’alternanza scuola lavoro.</p>
<p>FAI/PORTO DELLE GRAZIE: ASS. LOCALE – ROCCELLA IONICA</p> <p>Alternanza Scuola-Lavoro presso Str. Ospitante e IFS</p>	<p>Ente Privato (EPV)</p>	<p>Ragazzi, come veri “Ambasciatori del turismo”, oltre a fornire informazioni sul territorio, illustreranno a turisti e visitatori i percorsi culturali, naturalistici e paesaggistici che rendono così affascinanti i nostri comuni dal mare fino all’interno della costa. Saranno coinvolti gli studenti con un buon rendimento scolastico nella lingua inglese che potranno sperimentare sul campo ciò che apprendono quotidianamente a</p>

		scuola. Ore a consuntivo.
RICICLANDO: ASS. FELICI DA MATTI - ROCCELLA IONICA	Ente Privato (EPV)	L'obiettivo della Cooperativa è quello di creare occupazione lavorativa per i soci e non: infatti la cooperativa promuove l'inserimento lavorativo nei vari cicli produttivi delle attività lavorative, dando quindi la possibilità di acquisire dignità e autonomia alle persone. Attraverso raccolta itineranti, con personale qualificato e mezzi propri autorizzati nei Comuni convenzionati ed il posizionamento di raccoglitori stradali. A Roccella Jonica la sede della Cooperativa, a seguito di un accordo con l'Amministrazione Comunale, oltre alle raccolte itineranti in vari punti della cittadina, è anche Centro Comunale Raccolta e Stoccaggio Oli. 25 h
ENTI LOCALI: UFFICI COMUNALI E BIBLIOTECHE	Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)	Le Competenze specifiche da sviluppare durante il percorso di alternanza, affini al percorso di studi curriculare, si riferiscono ai seguenti settori della Green Economy: <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di conoscere il territorio di appartenenza • Capacità di individuare le criticità legate alla realizzazione della sostenibilità in tutti i settori della vita • Capacità di trovare soluzioni efficaci • Capacità di lavorare in gruppo • Capacità di progettare in gruppo • Capacità di gestire le situazioni di conflitto legate alla sostenibilità ambientale. • Capacità di svolgere lavori manuali.
PRESIDI FARMACEUTICI E PARAFARMACEUTICI E AMBULATORI VETERINARI	Professionista (PRF)	I Ragazzi conosceranno la struttura di un presidio farmaceutico e veterinario con riferimento agli assetti organizzativi delle aree funzionali e ai ruoli delle figure professionali operanti all'interno della struttura; matureranno con-

		<p>sapevolezze riguardanti la dislocazione dei prodotti all'interno dell'esercizio anche in relazione alla classificazione tra farmaci e altre tipologie di preparati. Conosceranno: le tipologie di servizi complementari che una farmacia può offrire, ovvero: consulenze farmaceutiche, organizzazione di visite effettuate da medici specialisti, servizio di prenotazione online (sportello CUP); le funzioni del software utilizzato per la gestione del magazzino; la collocazione i prodotti sugli scaffali in relazione alla tipologia merceologica; sapranno leggere le etichette riportate sulle confezioni anche ai fini della rimozione dei farmaci in relazione alle date di scadenza degli stessi e comprendere l'importanza della privacy e svolgere le mansioni assegnate nel rispetto della normativa vigente in materia. Ore a consuntivo.</p>
<p>IMPRESA FORMATIVA SIMULATA: FCA E DISCOVERY - TORINO</p>	<p>Impresa (IMP)</p>	<p>Il Programma online "e_discovery" è stato ideato e progettato da FCA Italy per far sperimentare le dinamiche di apprendimento all'interno di un'azienda multinazionale come FCA. Le attività previste hanno come scopo offrire uno scenario utile per orientarsi nel mondo del lavoro, sia che si intenda provare a "mettersi in proprio" sia che si aspiri a entrare a far parte di una organizzazione pubblica o privata. Il Programma ha l'obiettivo di supportare la crescita responsabile degli studenti degli ultimi tre anni della scuola secondaria di secondo grado, ragazze e ragazzi che stanno iniziando il processo di avvicinamento al mondo del lavoro a cui il Programma fornisce i primi strumenti per com-</p>

		prendere come funziona un'impresa e offre loro un'esperienza di possibile orientamento per scelte future. 30 h
IN RETE CON LA MEDITERRANEA: UNIVERSITÀ MEDITERRANEA RC	Università Mediterranea Reggio Calabria	Gli obiettivi delle attività sono: progettare, sostenere e monitorare percorsi formativi integrati scuola-Università Mediterranea. Le azioni formative programmate per il raggiungimento degli obiettivi comprendono • seminari formativi • attività laboratori in relazione alla specificità dei percorsi scolastici. 30 h

ITI

PROGETTO	ENTE/AZIENDA	DESCRIZIONE
GREEN POWER: ASS. LOCALE - ROCCELLA IONICA	Impresa (IMP)	Progetto dedicato alla ricerca di soluzioni orientate al risparmio energetico, per un'organizzazione più "verde" per il benessere delle persone. I ragazzi si addentreranno nelle soluzioni più efficaci per la riduzione delle emissioni di CO2 verificando, con appositi studi, le incidenza sul quotidiano. Si analizzeranno le migliori tecnologie certificate secondo le più severe normative vigenti e la ricerca del mercato. Ore a consuntivo.
TRAVEL GAME: GRIMALDI LINES - PALERMO	Impresa (IMP)	Il "Travel Game" fa parte di un innovativo progetto didattico e culturale: Il programma di viaggio esclusivo comprende, oltre alle consuete attività culturali (visite guidate presso le città di destinazione, musei, palazzi di particolare interesse storico e culturale, mostre), anche e soprattutto la partecipazione ad attività didattiche innovative e formative. Aderendo al "Work on board" sarà rilasciato, per ogni studente, un attestato di partecipazione alle attività formative in Alternanza Scuola Lavoro, come previsto dalla legge 107/2015. 20 h.
STUDIO LEGALE/ CONSULENZA	Professionista (PRF)	Lo studente deve acquisire la consapevolezza della realtà esterna in cui opera l'avvocato, in primis ri-

DEL LAVORO		guardo agli organi giurisdizionali ordinari (Giudice di Pace, Tribunale, Corte d'Assise etc.), ma parimenti con attenzione alle Cancellerie, come agli uffici esterni di potenziale accesso (Ufficio del Territorio, Agenzia Entrate, Uffici Postali etc). Inoltre imparare a relazionarsi in un ambiente lavorativo e professionale, destreggiandosi tra il lavoro individuale e quello di gruppo, e infine deve parimenti stimolarne la curiosità, la capacità organizzativa, critica e decisionale. Ore a consuntivo.
LEGAMBIENTE: ASS. LOCALE -ROCCELLA IONICA	Impresa (IMP)	Secondo gli elementi principali che caratterizzano l'associazione, i ragazzi verranno guidati al fine di intrecciare la questione ambientale con le necessità e le aspirazioni dei cittadini e con i problemi specifici della società italiana; capire come fondare ogni iniziativa per la difesa dell'ambiente su una solida base scientifica; avere attenzione prioritaria ai problemi legati al degrado ambientale ed urbanistico delle città e al nesso tra economia e ambiente; i temi dell'educazione e della formazione dei cittadini; conservazione della natura e alla politica delle aree protette. Ore a consuntivo.
PROGENERA IDEE: PROGEN SOC. COOP. GIOIOSA IONICA	Professionista (PRF)	Lavorare prevalentemente in ufficio collaborando alla stesura di progetti e pratiche tecnico-amministrative anche con utilizzo di software dedicati (Autocad). Dall'idea alla soluzione progettuale attraverso lo studio urbanistico e strutturale, dalla funzione alla ricerca dei materiali. L'elenco elaborati e le varie figure professionali che partecipano al processo progettuale e realizzativo. 25 H
	Professionista (PRF)	Lavorare prevalentemente in ufficio collaborando alla stesura di progetti e pratiche tecnico-amministrative anche con utilizzo

STUDIO TECNICO GEOM.		di software dedicati (Autocad). Dall'idea alla soluzione progettuale attraverso lo studio urbanistico e strutturale, dalla funzione alla ricerca dei materiali. L'elenco elaborati e le varie figure professionali che partecipano al processo progettuale e realizzativo. 25 H
<i>CENTRO FITNESS NEW BODY CENTER: GIOIOSA IONICA</i>	Impresa (IMP)	In azienda si svolgerà una funzione educativa per promuovere il concetto di salute psicofisica, nutrizione e scienza. Tra le attività: accogliere e una comunicazione efficace con la clientela; le procedure utili a preparare le schede cliente; nella sala macchine lo studente può analizzarne i bisogni le procedure attivate per addestrare i clienti al corretto uso delle macchine; le procedure attivate per monitorare i risultati. Ore a consuntivo.
<i>PIÙ NATALE AL CASTELLO: COMU- NE DI ROCCELLA IONICA</i>	Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)	Gli alunni saranno parte integrante nella realizzazione delle numerose attività pensate dal comune di Roccella Jonica nell'ambito del progetto 'Più Natale al Castello' che si rinnova annualmente . Nelle varie sedi ospitanti la manifestazione (Castello, Borgo , Rione Zirgone) gli alunni svolgeranno lavori di intrattenimento, infopoint e accoglienza.
<i>INVESTIGAZIONE TRAGICA (PER IN- VESTIG-ATTORI): ASSOCIAZIONE ARAS ROCCELLA IONICA</i>	Impresa (IMP)	Fare teatro può essere un'occasione per acquisire la consapevolezza che il teatro, non solo nei suoi aspetti artistici, ma anche pratici e organizzativi, è sia uno strumento per la crescita individuale, un obiettivo comune per lavorare insieme e anche l'opportunità di conoscere alcune professioni (regista, scenografia, attore, tecnico, ecc.) Gli studenti, insieme a docenti e genitori, vengono coinvolti in un percorso di osservazione, cioè di studio, e attraverso la condivisione e il confronto dei rispettivi saperi ad elaborare una presa di coscienza attorno ad un determinato oggetto artistico. 25 h

<p>ENI - ROMA Impresa Formativa Simulata (IFS)</p>	<p>Sede scolastica</p>	<p>Eni mette a disposizione un percorso formativo in e-learning. La piattaforma enilearning permette ai ragazzi di entrare in contatto con una grande realtà aziendale come quella di Eni e di approfondire tematiche legate al mondo dell'energia. Il corso è suddiviso in 5 moduli: 1. chi siamo e cosa facciamo in Eni, 2. come lavoriamo, 3. il mondo dell'energia, 4. competenze trasversali, 5. il programma CLIL. 15 h</p>
<p>L'OPERATORE L.A.DO.S (ITI- CHIMICA)</p>	<p>Ente Privato (EPV)</p>	<p>Il progetto è rivolto agli alunni del quarto anno. Il progetto ha come obiettivo la catalogazione, classificazione e modalità di conservazione delle sostanze in ingresso e presenti nel laboratorio galenico. L'organizzare e l'adeguata valutazione delle informazioni qualitative e quantitative nella formulazione ed allestimento di preparati galenici (magistrali o officinali) o cosmetici secondo le norme di buona fabbricazione (GMP). Inoltre il progetto si prefigge di stimolare l'intraprendenza, l'imprenditorialità, lo spirito di iniziativa e la curiosità.</p>
<p>IL PROFESSIONISTA IN LABORATORIO (IL LABORATORIO DI PREPARAZIONI FARMACEUTICHE E COSMETICHE) (ITICHIMICA)</p>	<p>Ente Privato (EPV)</p>	<p>Questo progetto è indirizzato agli alunni del quarto anno, con la finalità di accumulare competenze che possano dare agli studenti una formazione il più possibile completa nell'ottica del conseguimento del diploma del quinto anno. Il progetto ha come obiettivo la catalogazione, classificazione e modalità di conservazione delle sostanze in ingresso e presenti nel laboratorio galenico. L'organizzare e l'adeguata valutazione delle informazioni qualitative e quantitative nella formulazione ed allestimento di preparati galenici (magistrali o officinali) o cosmetici secondo le norme di buona fabbricazione (GMP). Inoltre il progetto si prefigge di stimolare l'intraprendenza, l'imprenditorialità, lo spirito di ini-</p>

		<p>ziativa e la curiosità. L'acquisizione delle competenze avviene tramite la partecipazione-osservazione delle attività sempre seguite, supportate e guidate da un soggetto aziendale di provata esperienza. Tali livelli di competenza saranno garantiti con una attività sul campo periodicamente abbinata a lezioni frontali tenute dal tutor aziendale.</p>
<p>IL PROFESSIONISTA A TUTELA DELL'AMBIENTE (ITI-CIMICA)</p>	<p>Impresa (IMP)</p>	<p>Questo progetto è indirizzato agli alunni del quarto anno, con la finalità di accumulare competenze che possano dare agli studenti una formazione il più possibile completa nell'ottica del conseguimento del diploma del quinto anno.</p> <p>Il progetto ha come obiettivo la catalogazione e classificazione dei dati in ingresso, la loro gestione e interpretazione al fine di programmare gli interventi più appropriati nella gestione e manutenzione degli impianti (idrici, fognari e di depurazione).</p> <p>L'allievo dovrà acquisire consapevolezza delle varie fasi di lavorazione che si presentano ed essere pronti nel gestire possibili imprevisti.</p> <p>L'acquisizione delle competenze avviene tramite la partecipazione-osservazione delle attività sempre seguite supportate e guidate da un soggetto aziendale di provata esperienza. Tali livelli di competenza saranno garantiti con una attività sul campo periodicamente abbinata a lezioni frontali tenute dal tutor aziendale.</p> <p>Il progetto tende a fornire solide competenze ed abilità nelle applicazioni reali attraverso la partecipazione degli studenti al lavoro sul campo al fine di costruire una figura professionale più aderente alle richieste ed alle future esigenze del territorio e del mondo del lavoro.</p>
<p>IL PROFESSIONISTA IN LABORATORIO (LABORATORIO CHIMICO-</p>	<p>Ente Privato (EPV)</p>	<p>Questo progetto coinvolge gli alunni del quarto anno, con la finalità di accumulare competenze che pos-</p>

<p>BIOLOGICO) (ITI-CHIMICA)</p>		<p>sano dare agli studenti una formazione il più possibile completa nell'ottica del conseguimento del diploma del quinto anno.</p> <p>Gli alunni saranno impegnati nel settore sanitario e tutela ambientale nel territorio.</p> <p>Il progetto ha come obiettivo la catalogazione e classificazione dei campioni in ingresso nel laboratorio, la loro gestione e le metodiche di attacco per la preparazione alle successive fasi di analisi chimiche, strumentali e microbiologiche. L'utilizzazione della strumentazione per analisi chimico/biologiche, l'elaborazione dei dati sperimentali per il calcolo delle concentrazioni degli analiti ricercati, stimolando inoltre l'intraprendenza e la curiosità nel voler approfondire il progetto su cui sta lavorando.</p>
<p>TRADIZIONE E INNOVAZIONE NELL'IMPIANTISTICA A ELETTRICA (ITI-ELETTROTECNICA)</p>	<p>Impresa (IMP)</p>	<p>Considerato che nel territorio sono presenti da tempo aziende di impiantistica che, con l'evoluzione tecnica degli ultimi anni, si stanno orientando verso una diversificazione delle proprie attività inserendosi in settori specifici quali la produzione di energie alternative, risparmio energetico, gli apparati di sicurezza e sorveglianza, il progetto ha come obiettivo lo sviluppo delle competenze nel settore dell'impiantistico, sia civile che industriale, in relazione alla distribuzione elettrica, all'utilizzo attraverso apparati tecnologici ed alla produzione di energie alternative.</p> <p>L'acquisizione delle competenze avviene tramite la partecipazione attiva alla messa in opera di apparecchiature per l'energia integrativa, di apparecchiature di videosorveglianza e apparati di distribuzione dell'energia elettrica.</p>
<p>ELETTRONICA E INFORMATICA A SERVIZIO DELLA SOCIETÀ (ITI-ELETTROTECNICA)</p>	<p>Impresa (IMP)</p>	<p>Questo progetto è indirizzato agli alunni del corso di elettronica ed elettrotecnica - articolazione elettrotecnica - con la finalità di acquisire competenze che, sommate a</p>

<p>CA)</p>		<p>quelle dei successivi anni scolastici, possano dare agli studenti una formazione il più possibile completa nell'ottica del conseguimento del profilo professionale relativo all'istituto tecnico. Le scelte progettuali tengono conto della realtà territoriale in cui sono presenti da tempo aziende di informatica che, con l'evoluzione tecnica degli ultimi anni, si stanno orientando verso una diversificazione delle proprie attività inserendosi in settori specifici quali, ad esempio, l'installazione di reti informatiche e apparati di sicurezza e sorveglianza. Il progetto ha come obiettivo lo sviluppo delle competenze nel settore informatico/elettronico, sia civile che industriale. L'acquisizione delle competenze avviene tramite la partecipazione attiva alla messa in opera di sistemi di reti informatiche, di apparecchiature di videosorveglianza e sicurezza e gestione degli stessi.</p>
<p>SCUOLA – ENTI LOCALI: INSIEME PER L'ALTERNANZA (ITI-ELETTROTECNICA)</p>	<p>Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)</p>	<p>Questo progetto è indirizzato agli alunni del corso di elettronica ed elettrotecnica – articolazione elettrotecnica - Tenendo conto che il territorio è caratterizzato da una significativa presenza di attività legate alla pubblica amministrazione e che attualmente il mercato propone più diversificazione e specializzazione delle reti informatiche utilizzate, il progetto mira a sviluppare le competenze nel settore informatico utilizzabili sia in campo amministrativo che tecnico. L'acquisizione delle abilità avviene tramite la conoscenza e la gestione di software utilizzati negli enti locali.</p>
<p>LA SCUOLA NELLE OFFICINE (ITI-MECCANICA)</p>	<p>Impresa (IMP)</p>	<p>Questo progetto è indirizzato agli alunni del quinto anno ed intende integrare e continuare la formazione iniziata lo scorso anno per formare tecnici: - con capacità di inserimento nel mondo di lavoro;</p>

		<ul style="list-style-type: none"> - con competenze tecniche di gestione software dei processi di diagnosi; - con competenze solide in impiantistica sia elettrica che elettronica nel mondo dell'automotive; - con competenze sull'utilizzo di attrezzi e utensili meccanici - con capacità di utilizzo di macchinari per la lavorazione del metallo - con capacità di lavorare in gruppo - con atteggiamento di flessibilità verso le nuove tecnologie.
"NOI E IL MARE" (ITI-TRASPORTI E LOGISTICA)	Impresa (IMP)	<p>Il progetto "Noi e il mare" viene favorito dalla presenza del Porto "Delle Grazie" di Roccella Jonica, dove istituzioni e associazioni come la Capitaneria del Porto e la Lega Navale offrono agli studenti della prima e seconda classe del secondo biennio e della quinta classe dell'indirizzo Trasporti e Logistica, opzione Conduzione del Mezzo Navale, una valida opportunità per l'acquisizione delle competenze necessarie per l'inserimento nel mondo del lavoro in ambito nautico.</p> <p>Il progetto tende allo sviluppo delle competenze ed abilità nelle applicazioni reali attraverso la partecipazione degli studenti al lavoro sul campo al fine di costruire una figura professionale più aderente alle richieste ed alle future esigenze del territorio. Tali competenze si riferiscono alla capacità di gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazioni delle merci e dei passeggeri, gestire ed organizzare l'attività di trasporto.</p>
"TRASPORTI E LOGISTICA" (ITI-TRASPORTI E LOGISTICA)	Impresa (IMP)	<p>Il progetto "Trasporti e Logistica" viene favorito dalla disponibilità di agenzie viaggi e trasporto, presenti nel territorio, ad accogliere studenti della prima e seconda classe del secondo biennio e della quinta classe dell'indirizzo Trasporti e Lo-</p>

		gistica, opzione Conduzione del Mezzo Navale, ad effettuare ore di formazione in ambito di trasporto merci e logistica, una valida opportunità per l'acquisizione delle competenze necessarie per l'inserimento nel mondo del lavoro in ambito nautico.
"ASSICURIAMOCI" (ITI-TRASPORTI E LOGISTICA)	Impresa (IMP)	Il progetto "Assicuriamoci" viene favorito dalla disponibilità di una agenzia di assicurazioni di mezzi navali, presente nel territorio, ad accogliere studenti della prima e seconda classe del secondo biennio e della quinta classe dell'indirizzo Trasporti e Logistica, opzione Conduzione del Mezzo Navale, ad effettuare ore di formazione in ambito di assicurazione nautica per navigare in modo sicuro, una valida opportunità per l'acquisizione delle competenze necessarie per l'inserimento nel mondo del lavoro in ambito nautico.

ALLEGATO N.4

ORIENTAMENTO

PROGETTO ORIENTAMENTO



Premessa

L'orientamento assume un posto di assoluto rilievo nella progettazione educativa dell'istituto. Le cause principali dell'insuccesso formativo a livello di scuola secondaria e di università vanno ricercate soprattutto nella scarsa consapevolezza che gli studenti hanno delle proprie potenzialità ed attitudini, dell'offerta formativa complessiva del sistema d'istruzione, delle prospettive di sviluppo economico e delle nuove professionalità richieste dal mercato del lavoro.

Per progettare l'orientamento per il nostro istituto, si è assimilato il Mazzone ad una black box che riceve in INPUT gli alunni provenienti dalla Scuola Secondaria di I grado e che fornisce in OUTPUT i diplomati che continueranno gli studi in ambito Universitario o che accederanno al mondo del lavoro.

Si è esaminato pertanto il sistema dal punto di vista dell'evoluzione del percorso che porta l'alunno, durante i cinque anni, dalla Scuola Secondaria di I grado al Diploma. Questa parte dell'Orientamento, meno esplorata, in quanto il ragazzo si trova comunque all'interno di una struttura, è in realtà la più delicata e determinante soprattutto perché questi sono gli anni in cui l'impianto attitudinale si consolida.

Orientamento in ingresso

Il Progetto in breve

Il progetto ha sostanzialmente due tipi di attività. La prima (Raccordo con la Scuola Media) è quella di realizzare un raccordo con la Scuola Media tramite una serie di interventi in/formativi sia verso gli alunni che verso i docenti della Scuola Media. La seconda (Orientamento in entrata) è quella di pubblicizzare l'istituto presentando le sue caratteristiche e i suoi programmi.

Obiettivi del Progetto

- Offrire agli studenti della scuola media strumenti ed informazioni per una scelta consapevole del successivo percorso formativo da intraprendere.
- Creare un buon clima relazionale con le scuole medie.
- Aumentare il numero di iscrizioni nel nostro istituto
- Ridurre la dispersione
- conferma o aumento dell'organico in servizio

Descrizione del progetto

Il progetto Orientamento si sviluppa per l'intero anno scolastico e si articola in due moduli:

- ✓ Uno rivolto agli studenti delle scuole medie (in particolare della terza classe) del Comune di Roccella e di quelli limitrofi (Orientamento in entrata)
- ✓ Uno destinato agli studenti che frequentano le prime classi del nostro istituto, Liceo e Industriale (Accoglienza).

Primo modulo: Orientamento delle terze classi della scuola media

L'obiettivo prioritario del programma di Orientamento dell'I.I.S. Mazzone è aiutare gli studenti che attualmente stanno frequentando la terza media e i loro genitori a scegliere il percorso scolastico superiore cercando di capire qual è la scuola più adatta in base ai propri interessi e alle proprie prospettive future.

Per favorire una scelta consapevole, l'attività di orientamento in entrata si articola in due momenti: uno informativo ed uno formativo.

L'informazione, rivolta agli studenti di terza media e ai loro genitori, garantirà la presentazione dell'offerta formativa del nostro istituto e prevede:

Incontri-dibattiti presso ciascuna scuola media nelle "giornate dell'orientamento" da concordare con i referenti scolastici dell'orientamento delle scuole medie. Presso le scuole medie che lo richiedano, un team di docenti formati per l'orientamento, (previa disponibilità compatibile anche con orario curricolare) eventualmente accompagnati in tali attività dagli alunni più motivati provenienti dalla stessa scuola, illustrerà le attività e la proposta didattica del Liceo e dell'istituto tecnico Industriale, sia a voce sia con la proiezione di un filmato di presentazione della scuola e sia con brochures sulla scuola ecc. In alcune Scuole è possibile anche effettuare la presentazione del nostro Istituto ai genitori degli alunni.

Sportello-informativo: disponibilità dei docenti ad offrire consulenza agli studenti della scuola secondaria inferiore e ai loro genitori.

Open-day: visita guidata all'interno dell'Istituto rivolta alle famiglie interessate all'iscrizione dei propri figli; durante l'apertura pomeridiana di dicembre, gennaio, febbraio (giorni da stabilire) le famiglie e gli studenti hanno la possibilità di conoscere direttamente le strutture e le sedi del Mazzone (Liceo e Industriale) e di ricevere informazioni sulle varie attività della scuola.

Visite dell'Istituto da parte degli alunni delle scuole medie (mattina o pomeriggio) da concordare con le funzioni strumentali delle scuole di provenienza.

Per la Formazione verranno proposti ministages e attività di laboratorio.

Ministages

Una serie di incontri per orientare al meglio genitori e ragazzi sulle scelte scolastiche da effettuare dopo la terza media, sono queste alcune delle finalità dei ministage, promossi dal nostro istituto.

Sono rivolti a piccoli gruppi di studenti delle classi terze e hanno lo scopo di favorire un primo approccio alle discipline caratterizzanti gli indirizzi di studi del nostro istituto.

I ragazzi sperimenteranno il sapere e il saper fare delle diverse materie attraverso esperienze formative articolate in brevi unità didattiche (sarà cura dei docenti predisporre dei moduli relativi alle discipline caratterizzanti ciascun indirizzo con la finalità di chiarirne sul campo la specificità).

In queste attività i docenti saranno coadiuvati da studenti/tutor dei diversi indirizzi.

Per poter calendarizzare gli incontri, i docenti referenti dell'orientamento di ciascuna scuola media faranno pervenire l'elenco con i nominativi.

Attività di laboratorio

Sono rivolte all'intero gruppo classe che nel corso di una mattinata o anche nel pomeriggio potrà visitare e fare esperienze dirette e concrete nei laboratori specifici dei diversi indirizzi per avere una panoramica completa dell'offerta formativa del nostro istituto.

Da qualche anno il nostro istituto propone anche un percorso di orientamento "in ingresso" rivolto agli studenti di prima e seconda media, con lo scopo di accompagnare e sostenere i ragazzi nella loro crescita individuale e nel passaggio da un percorso scolastico ad un altro in un momento più sereno della loro vita scolastica, quando non sono ancora incalzati dalla urgenza della scelta dell'indirizzo di studi, come avviene in terza media.

Nell'ottica di una continuità fra ordini di scuola diversi, il nostro istituto mette a disposizione i propri laboratori per la realizzazione di attività in collaborazione con i docenti di aree affini della scuola media.

Sono previste modalità di raccordo operativo con le scuole secondarie di primo grado del bacino del nostro istituto a partire da quella di Roccella con le quali potranno essere pianificati incontri, progetti e attività didattiche per favorire il processo di continuità educativa e didattica tra la scuola media che intende avviare l'allievo alla definizione della propria identità personale e la scuola secondaria superiore in cui si accentuano gli aspetti dell'orientamento e si promuove la personalizzazione del sapere.

Le attività in oggetto si svolgeranno a partire dal mese di marzo.

Secondo Modulo: Accoglienza classi prime

Il percorso si articola in diverse attività che mirano alla conoscenza di sé, dell'ambiente circostante, del territorio, della nostra istituzione scolastica in prospettiva di una scelta consapevole della scuola superiore dettata dalla esperienza diretta e dalla conoscenza viva.

Monitoraggio per raccolta dati relativi al numero di studenti in uscita dalle scuole medie della Locride.

Produzione di materiale informativo

Organizzazione dei gruppi di lavoro (docenti, alunni, personale tecnico e personale ATA)

Preparazione delle esperienze di laboratorio

Preparazione dei moduli per i ministages

Stabilire una continuità tra i docenti della scuola media e i nostri docenti (con possibilità di realizzare progetti integrati)

Calendarizzazione degli incontri sia esterni (visite alle diverse scuole medie) che interni (accoglienza di genitori, alunni, docenti interessati all'offerta formativa del nostro istituto).

Orientamento in uscita

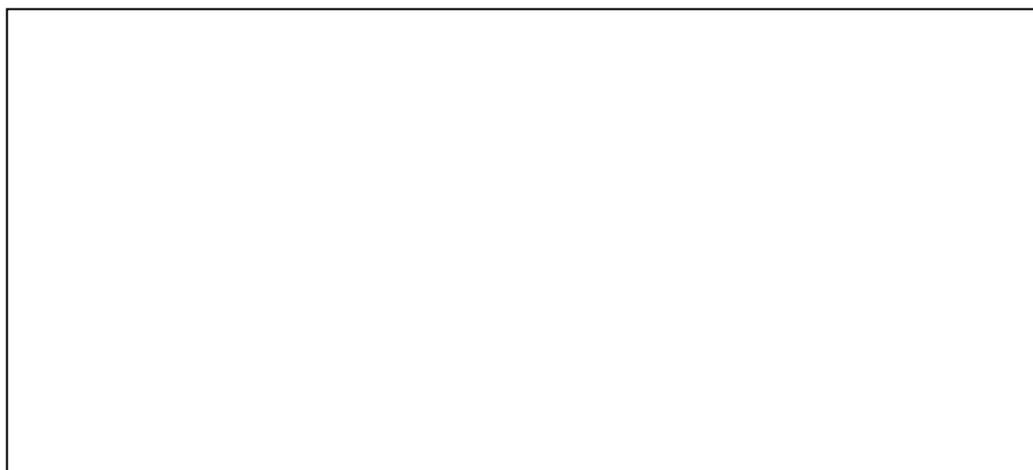
Le attività rivolte all'orientamento in uscita hanno l'obiettivo di

- aiutare gli studenti a conoscere le proprie attitudini e aspirazioni,
- prospettare i diversi scenari in cui gli studenti potranno inserirsi sia nel mondo del lavoro, sia nel mondo universitario o in specializzazioni post diploma;
- far acquisire le tecniche di compilazione del curriculum vitae e dell'organizzazione del colloquio di lavoro.

Sono previste le seguenti attività:

- **Incontri periodici con specialisti del settore psico-pedagogico**
- **microcicli di informazione e formazione con studenti universitari o laureati** (ex alunni del nostro istituto) sulle diverse facoltà o indirizzi di studio, o su temi specifici relativi ad ambiti di ricerca;
- **incontri con i docenti universitari referenti dell'orientamento** dei vari Atenei che presenteranno agli studenti delle classi quarte e quinte l'intera offerta formativa del loro Ateneo;
- **incontri con le varie istituzioni** militari quali la Guardia di Finanza, i Carabinieri, l'Aeronautica Militare, la Marina Militare e la Guardia Costiera che oltre a presentare la loro offerta formativa compiono un'opera di sensibilizzazione verso le problematiche giovanili;
- **visite presso le Facoltà Universitarie** della Regione che verranno definite in itinere;
- distribuzione di **materiale informativo** sia grafico che multimediale da parte del docente referente;
- predisporre per i consigli di classe materiale e questionari attitudinali per meglio guidare gli studenti alla scelta del percorso post scuola secondaria;
- organizzare incontri informativi con i genitori degli alunni;
- raccolta dei risultati a distanza e coordinamento della rilevazione dei risultati a distanza in ingresso e in uscita;
- collaborazione alla stesura del bilancio sociale.

I.I.S. "P. MAZZONE"



Piano Annuale per l'Inclusione

a.s. 2018/2019

LA SCUOLA INCLUSIVA

PREMESSA

Una scuola inclusiva deve sempre “promuovere il diritto di essere considerato uguale agli altri e diverso insieme con gli altri”.

Dall'integrazione all'inclusione

Le Linee Guida per le Politiche di Integrazione nell'Istruzione (2009) dell'UNESCO suggeriscono che: “La scuola inclusiva è un processo di fortificazione delle capacità del sistema di istruzione di raggiungere tutti gli studenti. ...

Un sistema scolastico “incluso” può essere creato solamente se le scuole comuni diventano più inclusive, se diventano migliori nell' “educazione di tutti gli studenti della loro comunità”.

L'Italia, può vantare un'esperienza di ormai 30 anni di integrazione scolastica degli alunni con disabilità nella scuola ordinaria, a partire dalla prima legge datata 1971 (118/71 art.28), fino ad arrivare alla Legge Quadro 104 del 1992.

Ad oggi il termine “integrazione” scolastica è stato ormai racchiuso e sostituito dal termine “inclusione” come suggerisce la CM n. 8 del 6/03/2013 del MIUR “Indicazioni operative sulla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 – Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”.

Dove	Mentre
L'Integrazione	L'Inclusione
È una situazione	È un processo
Ha un approccio compensatorio	
Si riferisce esclusivamente all'ambito educativo	Si riferisce alla globalità delle sfere educativa, sociale e politica
Guarda al singolo	Guarda a tutti gli alunni (indistintamente/differentemente) e a tutte le loro potenzialità
Interviene prima sul soggetto e poi sul contesto	Interviene prima sul contesto, poi sul soggetto
Incrementa una risposta specialistica	Trasforma la risposta specialistica in ordinaria

Una scuola inclusiva è: quella che combatte “l'esclusione”: una vita scolastica vissuta ai margini, che fa sentire ogni persona parte del tutto, appartenente all'ambiente che vive quotidianamente, nel rispetto della propria individualità; dove l'individualità è fatta di “differenze”: una scuola è inclusiva quando essa vive e insegna a vivere con le differenze.

La diversità, in tutte le sue forme, dunque, viene considerata una risorsa e una ricchezza, piuttosto che un limite, e nell'ottica dell'inclusione si lavora per rispettare le diversità individuali. L'idea di inclusione deve basarsi sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni “speciali”.

L'inclusione deve rappresentare un processo, una cornice in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possono essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità a scuola.

Un ambiente inclusivo tende a rimuovere gli ostacoli che impediscono alla persona la piena partecipazione alla vita sociale, didattica, educativa della scuola. Includere vuol dire avere le stesse opportunità di partecipare fornendo il proprio e personale contributo. La scuola inclusiva valorizza, dà spazio, costruisce risorse. Riesce a differenziare la sua proposta formativa rispetto alla pluralità delle differenze e dei bisogni. Attua sempre, nel quotidiano e nell'ordinario, una didattica inclusiva capace di rispondere alle richieste, ai bisogni e ai desideri di ogni alunno, facendo sì che egli si senta parte di un gruppo che lo riconosce, lo rispetta e lo apprezza. È una scuola fondata sulla gioia d'imparare, dove si promuove il piacere di sperimentare, di scoprire e conoscere le proprie capacità, di prendere consapevolezza delle proprie abilità.

Il PAI non è un documento da allegare al PTOF ma è parte integrante di esso.

La redazione del PAI come pure la sua realizzazione e valutazione è l'assunzione collegiale di responsabilità da parte dell'intera comunità scolastica sulle modalità educative e i metodi di insegnamento adottati nella scuola per garantire l'apprendimento di tutti i suoi alunni.

“esso è prima di tutto un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all’auto-conoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione”.

“La progettazione inclusiva investe infatti profondamente tutta la scuola, e non può essere semplicemente messa a margine come una piccola attività aggiuntiva. È necessario piuttosto che il lavoro sull’inclusione venga assunto come l’avvio di un periodo di sperimentazione che coinvolge tutto l’istituto, e che può portare nel corso dell’anno a una discussione e modificazione del PTOF, con l’obiettivo di giungere a una graduale armonizzazione dei due strumenti”.

Piano Annuale per l’Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	19
➤ minorati vista	2
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	16
2. disturbi evolutivi specifici	3
➤ DSA	4
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	3
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	30
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	19
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	4

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti educativi	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		No
Altro:		No

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	No
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	No

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No				
	Altro:	No				
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No				
	Altro:	No				
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No				
	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Rapporti con CTS / CTI	No				
	Altro:	No				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No				
	Altro:	No				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti		X			
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.		X			
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusione proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GLI: Rilevazioni BES presenti nella scuola; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali.

Referente BES: Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formulazione proposte di lavoro per GLI; elaborazione linee guida PAI dei BES; Raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES.

Consigli di classe/Team docenti: Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivisione con insegnante di sostegno.

Docenti di sostegno: Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

Assistente educatore: Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Collegio Docenti: Su proposta del GLI delibera del PAI (mese di Giugno); esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Funzioni Strumentali "Inclusione": Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza

Coordina il Dipartimento Inclusione

Coordina i referenti di plesso per l'inclusione, svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni.

Concorda con il Dirigente Scolastico la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno e collabora con il DSGA per la gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica Coordina i GLH operativi e il GLH d'istituto.

- Diffonde la cultura dell'inclusione
- Comunica progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali e DSA
- Rileva i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di

formazione sui temi dell'inclusione

- Offre consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali e DSA
- Suggerisce l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti
- Prende contatto con Enti e strutture esterne
- Svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni
- Condivide con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali
- Promuove attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nell'a.s. 2017/2018 verranno proposti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno incontri/corsi di formazione: organizzati dalla Rete d'ambito su didattiche innovative per l'inclusione.

Lo scopo di questi corsi è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Si ritiene utile l'attuazione di interventi di formazione su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione
- le norme a favore dell'inclusione
- Gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Il Referente BES, raccoglierà e documenterà gli interventi didattico-educativi, fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporrà strategie di lavoro per il GLI.

Inoltre, rileverà i BES presenti nella scuola. Il GLI esaminerà e definirà la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai

livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni con BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Obiettivi: Rilevare punti di forza e criticità allo scopo di incrementare le attività finalizzate all'integrazione/inclusione.

- Collaborazione docenti curricolari e docenti di sostegno
- esplicitazione degli obiettivi di apprendimento e dei criteri di valutazione per gli alunni con BES nella programmazione curricolare;

Indicatori di Qualità:

- grado di soddisfazione delle famiglie.
- Numero di alunni con BES con buon esito finale;

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori, assistenti alla comunicazione.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe e nell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.

Sono presenti:

- 1) Funzione strumentale per l'area inclusione;
- 2) Referente per gli alunni BES;
- 3) GLI, gruppo di lavoro per l'inclusione;

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- Tutoring

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'istituto opera attraverso procedure condivise di intervento sulla disabilità e sul disagio, con le seguenti strutture:

- CTS di zona per attività di informazione/formazione; rapporti con CTI per attività di informazione/formazione;
- Equipe multi professionale USL;
- Comune, il quale fornisce educatori;

L'Istituto, a seguito di una verifica in itinere delle attività di sostegno agli alunni con disabilità con particolare riferimento alla necessità di definire i ruoli delle diverse figure professionali (interne ed esterne)

che operano nella scuola, si propone di stabilire con il Comune di Roccella Jonica accordi di programma/protocolli di intesa, formalizzati sulla disabilità e sul disagio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- il coinvolgimento nella redazione dei PEI/PDP.

Obiettivo: Migliorare la partecipazione e la collaborazione con le famiglie

Indicatori di Qualità:

- grado di soddisfazione delle famiglie.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

La nostra scuola, così come sancito dalla Costituzione, vuole garantire e promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti, "senza distinzione di sesso, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire il pieno sviluppo della persona umana".

La sfida educativa che l'Istituto si pone è quello di concepire l'inclusione come una qualità imprescindibile di contesto, da strutturare in modo dinamico e flessibile, per comprendere e dar voce alla diversità di conoscenze, competenze, capacità e culture.

La nostra Offerta Formativa assume quindi come obiettivo fondamentale l'educazione ad una cittadinanza attiva, promuove azioni ed esperienze di civiltà e democrazia e si attiva per accogliere ed ospitare tutte le diversità opponendosi a che queste possano scivolare verso le disuguaglianze.

Il percorso implica che possono essere superati gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di ogni alunno e migliorare i risultati educativi.

Le azioni messe in campo, perciò, sostengono lo sviluppo di una visione comune rispetto alle finalità del curriculum, a partire dal riconoscimento dell'importanza delle differenze presenti tra gli studenti e della loro traduzione in attività, che siano in grado di promuovere gli apprendimenti e al tempo stesso le relazioni, proprio attraverso la valorizzazione di tali diversità.

Per far fronte alla complessità dei bisogni, il Collegio Docenti ha enucleato alcuni aspetti fondanti su cui ritiene di dover prioritariamente agire sul piano strategico, progettuale ed organizzativo:

- Enfatizzare il ruolo della scuola come comunità inclusiva e promuovere valori;

- Riconoscere che l'inclusione nella scuola è un aspetto dell'inclusione nella società più in generale;
- Promuovere il sostegno reciproco tra scuola e comunità;
- Accrescere la partecipazione degli alunni e ridurre la loro esclusione rispetto alle culture e alle comunità del territorio;
- Ricercare l'alleanza educativa con famiglie e territorio;
- Sostenere le modalità educative e le pratiche della scuola affinché corrispondano alle diversità degli alunni;
- Ridurre gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni, non solo delle persone con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali;
- Considerare le differenze degli alunni come risorse per il sostegno all'apprendimento, piuttosto che come problemi da superare;
- Centralità della dimensione affettiva ed espressiva nello sviluppo delle potenzialità della persona in termini di ristrutturazione della percezione di sé e del sentirsi parte integrante di una comunità;
- Attenzione alla centralità dell'alunno nel processo formativo;
- Metodologia laboratoriale come strumento di integrazione/inclusione generalizzata ai diversi ambiti di apprendimento;
- Adesione al modello bio psicosociale per la lettura dei bisogni dell'alunno BES;
- Necessità di una didattica più flessibile e rispondente ai bisogni di inclusione;
- Continuità tra i diversi ordini di scuola.

Il presente Piano Annuale per l'Inclusione, sulla base dei BES emergenti all'interno del nostro Istituto, intende declinare il curricolo nella prospettiva della personalizzazione.

La personalizzazione costituirà la logica di fondo, attraverso la quale leggere l'azione didattica, nella pluralità delle sue forme.

Il primo fattore su cui viene incentrata l'azione educativa e attorno al quale ruotano tutti gli altri è il soggetto discente: i comportamenti e le azioni cognitive che egli compie, gli affetti e le relazioni che egli vive nel contesto scolastico e fuori di esso.

Il secondo fattore è la realizzazione educativa che comprende la fiducia nella possibilità del ragazzo di migliorare e crescere, l'ascolto delle dinamiche di crescita, degli interessi, delle risposte, l'accompagnamento dei passi e delle fatiche.

Il terzo fattore, strettamente connesso al secondo, è l'attenzione alla forma che viene assunta dal gruppo classe. Il percorso di insegnamento che voglia essere realmente inclusivo richiede infatti di attivare interazioni collaborative e promuovere pratiche di educazione tra pari.

Il quarto fattore su cui impronta il processo educativo e ne condiziona i risultati è il modo attraverso il quale l'insegnante osserva, progetta, costruisce, valuta, all'interno del proprio lavoro. Nella prospettiva della personalizzazione, il lavoro docente si articolerà nella progettazione dialogica, nell'orientamento collegiale, nella concezione della valutazione in termini prevalentemente formativi.

Il quinto fattore è l'insieme dei contenuti dell'azione educativa, ossia delle attività, delle informazioni e dei concetti che sono resi oggetto dell'azione didattica. L'ottica della personalizzazione che abbiamo scelto come criterio guida del processo di insegnamento-apprendimento sollecita, necessariamente, l'abbandono di una modalità di insegnamento standardizzata e predefinita, a vantaggio di opportunità metodologiche didattiche innovative, offerte sia dalle nuove tecnologie, stimolanti per la pluralità dei linguaggi adottati, sia dalla peer education, dal cooperative learning, dal tutoring, alla cui base vi è la centralità dell'alunno come risorsa per l'apprendimento.

Il sesto fattore è rappresentato dalle singole pratiche che sono scelte e messe in atto per svolgere l'attività educativa. La prospettiva della personalizzazione non assume una sola pratica, invece, la diversità delle persone richiama l'importanza della pluralità delle pratiche. La distinzione tra ricezione e appropriazione del sapere richiama l'importanza che le pratiche conducono ad una elaborazione personale, ad un coinvolgimento che permetta al soggetto di dare significato a ciò che apprende.

Il settimo fattore è rappresentato dall'ambiente di apprendimento, dai tratti che assumono l'aula e gli altri ambienti dell'istituzione all'interno del quale si compie l'intervento educativo.

La personalizzazione impegna la scuola a superare l'ottica individualistica e autoreferenziale. Le parole chiave diventano perciò tre: **partecipazione, coinvolgimento della famiglia, rete con il territorio.**

L'idea di curricolo è contraddistinta da essenzialità e progressività e fa riferimento alla progettazione curricolare per costruire conoscenze. Un curricolo organizzato attorno ai nuclei fondanti delle discipline per sostenere gli allievi, anche quelli con Bisogni Educativi Speciali, nell'acquisizione di conoscenze e competenze stabili e degenerative di ulteriori approfondimenti. Le competenze però non appaiono miracolosamente alla fine di un curricolo per conoscenze, ma verrà avviata una vera e propria progettazione per competenze. La formazione di competenze richiede infatti una piccola "rivoluzione culturale" per passare da una logica dell'insegnamento ad una logica dell'apprendimento (coaching) sulla base di un postulato semplice: le competenze si costruiscono esercitandosi intorno a situazioni d'insieme. Si tratta di apprendere a fare ciò che non si sa fare "facendo". L'approccio per competenze richiede lo sviluppo di condotte cognitive o schemi logici di mobilitazione delle conoscenze messe al servizio di un'azione efficace. La pratica didattica nell'ottica di un apprendimento per competenze si avvarrà di una pluralità di strategie:

- **Strategie osservative** - Sguardo attento alle difficoltà e alle potenzialità, check list, questionari qualitativi, colloqui;
- **Strategie motivanti** – Costruzione di ragioni per l'impegno, valorizzazione delle risorse, potenziamento di ruoli positivi, potenziamento dell'autostima;
- **Strategie relazionali** – Educazione emotiva, insegnamento abilità sociali, declinazione della relazione alla luce del comportamento del singolo, cura del clima della classe;
- **Strategie didattiche** – Valorizzare nella didattica dei linguaggi comunicativi altri dal codice scritto utilizzando mediatori didattici quali immagini disegni e riepiloghi a voce, utilizzare schemi e mappe concettuali, privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale, promuovere processi meta cognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento, incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari, promuovere l'apprendimento collaborativo;
- **Strategie responsabilizzanti** – Comunicazione degli obiettivi, contratto formativo con l'allievo, contratto formativo con la famiglia;
- **Strategie meta cognitive** – Insiadimento del metodo di studio, comprensione del proprio stile cognitivo;
- **Strategie narrativo-esistenziali** – Costruzione di un "diario" personale dell'esperienza formativa, costruzione di un diario di classe, colloqui per rielaborare l'esperienza, pratiche di orientamento;

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. Si porrà particolare attenzione all'accoglienza dei nuovi insegnanti sia curricolari sia di sostegno. La valorizzazione delle risorse passa anche attraverso la formazione continua e il monitoraggio del grado di soddisfazione.

Obiettivo: Migliorare il clima di lavoro e il grado di soddisfazione per la valorizzazione delle risorse

Indicatori di Qualità:

-grado di soddisfazione dei docenti e del personale ATA coinvolto nei processi di inclusione

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti.
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni.
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico.
- L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione.
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi.
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari.
- Costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità".

Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità".

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data _____

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____

Data _____

Il Dirigente Scolastico _____

ALLEGATO N.6

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE BIENNIO										
INDICATORI	DESCRITTORI								Mancata risposta / Il livello di prestazione non fornisce elementi sufficienti ai fini della valutazione	
CONOSCENZE	evidenzia conoscenze complete, ben strutturate ed approfondite	evidenzia conoscenze complete ed approfondite	evidenzia conoscenze complete ma non molto approfondite	evidenzia conoscenze complete ma non approfondite	evidenzia conoscenze essenziali	evidenzia conoscenze parziali	evidenzia conoscenze frammentarie e lacunose	evidenzia conoscenze gravemente frammentarie e lacunose		
COMPRESIONE	individua in modo completo e puntuale le informazioni specifiche richieste	individua in modo completo e appropriato le informazioni specifiche richieste	individua in modo appropriato le informazioni specifiche richieste	individua in modo adeguato la maggior parte delle informazioni specifiche richieste	individua in modo adeguato le informazioni specifiche più semplici	individua solo in parte le informazioni specifiche richieste	commette gravi errori di comprensione	commette rilevanti errori di comprensione		
ESPOSIZIONE - USO FORMALE DELLA LINGUA/ USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO	si esprime in modo chiaro, corretto ed efficace, adeguato alla situazione ed allo scopo comunicativo usa un lessico ricco e specifico utilizza un linguaggio specifico appropriato anche in contesti molto complessi	si esprime in modo chiaro e corretto, adeguato alla situazione ed allo scopo comunicativo usa un lessico ricco utilizza un linguaggio specifico appropriato anche in contesti complessi	si esprime in modo chiaro e, a parte qualche lieve imperfezione, corretto, adeguato alla situazione ed allo scopo comunicativo usa un lessico vario usa un linguaggio specifico appropriato	si esprime in modo chiaro e generalmente corretto (errori sporadici di lieve entità), adeguato alla situazione ed allo scopo comunicativo usa un lessico appropriato sebbene non molto vario usa un linguaggio specifico generalmente appropriato	si esprime in modo complessivamente chiaro e corretto (errori non sostanziali) generalmente adeguato alla situazione ed allo scopo comunicativo usa un lessico semplice usa un linguaggio specifico nel complesso adeguato in riferimento a contesti semplici	si esprime in modo non sempre chiaro incorrendo in errori che compromettono in parte la comprensione del messaggio usa un lessico ripetitivo e limitato incorre in imprecisioni ed errori nell'uso del linguaggio specifico	incorre in frequenti e gravi errori (strutture, funzioni, lessico) che compromettono la comprensione del messaggio usa in modo improprio il linguaggio specifico	incorre in frequenti e rilevanti errori (strutture, funzioni, lessico) che pregiudicano la comprensione del messaggio usa in modo improprio il linguaggio specifico		
UTILIZZO DI TECNICHE, STRATEGIE E PROCEDURE	applica in modo corretto strategie, tecniche e procedure operative anche in compiti molto complessi	applica in modo corretto strategie, tecniche e procedure operative anche in compiti complessi	applica in modo corretto strategie, tecniche e procedure operative	applica in modo generalmente corretto strategie, tecniche e procedure operative	applica in modo generalmente corretto strategie, tecniche e procedure operative funzionali allo svolgimento di compiti semplici	Incorre in errori frequenti nell'utilizzo di tecniche, strategie e procedure	Incorre in gravi errori nell'utilizzo di tecniche, strategie e procedure	Incorre in numerosi e rilevanti errori nell'utilizzo di tecniche, strategie e procedure		
PERTINENZA E COMPLETEZZA DELLA RISPOSTA, ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI	fornisce risposte pertinenti alla richiesta, supportate da dati completi, specifici e ben organizzati	fornisce risposte pertinenti alla richiesta, supportate da dati completi e ben organizzati	fornisce risposte aderenti alla richiesta, supportate da dati completi organizzati con coerenza	fornisce risposte aderenti alla richiesta, supportate da dati completi generalmente in modo coerente	fornisce risposte nel complesso aderenti alla richiesta, supportate da dati essenziali organizzati generalmente in modo coerente	fornisce risposte solo in parte aderenti alla richiesta, supportate da dati generici con incongruenze sul piano logico	fornisce risposte poco aderenti alla richiesta, carenti negli elementi di contenuto e con gravi incongruenze sul piano logico	fornisce risposte del tutto inadeguate alla richiesta, carenti negli elementi di contenuto ed incoerenti sul piano logico		
ANALISI	compie analisi complete, approfondite e corrette	compie analisi complete, corrette ed approfondite	compie analisi complete e corrette	compie analisi complete e generalmente corrette	compie analisi generalmente corrette in riferimento a contenuti semplici e noti	effettua analisi parziali	compie analisi incomplete incorrendo in gravi errori	compie analisi incomplete incorrendo in rilevanti errori		
SINTESI	effettua sintesi puntuali ed efficaci	effettua sintesi complete ed efficaci	effettua sintesi complete	effettua sintesi generalmente complete	effettua sintesi essenziali	effettua sintesi parziali	effettua sintesi incomplete	effettua sintesi lacunose		
Giudizi sintetici e voti	Eccellente = 10	Ottimo = 9	Buono = 8	Discreto = 7	Sufficiente = 6	Mediocre = 5	Insufficiente = 4	Scarso = 3		Pessimo = 2
LIVELLI RELATIVI ALLA ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE DI BASE DA CONSEGUIRE NELL'ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO (cfr. Modello di certificazione - decreto ministeriale n. 9 del 27-1-2010)	Livello avanzato (A): lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni ed assumere autonomamente decisioni consapevoli.		Livello intermedio (I): lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.		Livello base (B): lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.	Lo studente non ha raggiunto il "livello base"				
IL LIVELLO SUFFICIENTE RAPPRESENTA LA SOGLIA DI ACCETTABILITÀ (standard minimi d'apprendimento)										

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TRIENNIO								
INDICATORI	DESCRITTORI							
CONOSCENZE	evidenzia conoscenze complete, ben strutturate ed approfondite	evidenzia conoscenze complete ed approfondite	evidenzia conoscenze complete ma non molto approfondite	evidenzia conoscenze complete ma non approfondite	evidenzia conoscenze essenziali	evidenzia conoscenze parziali	evidenzia conoscenze frammentarie e lacunose	evidenzia conoscenze gravemente frammentarie e lacunose
COMPRESIONE	individua in modo completo e puntuale le informazioni specifiche richieste	individua in modo completo e appropriato le informazioni specifiche richieste	individua in modo appropriato le informazioni specifiche richieste	individua in modo adeguato la maggior parte delle informazioni specifiche richieste	individua in modo adeguato le informazioni specifiche più semplici	individua solo in parte le informazioni specifiche richieste	commette gravi errori di comprensione	commette rilevanti errori di comprensione
ESPOSIZIONE - USO FORMALE DELLA LINGUA/ USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO	si esprime in modo chiaro, corretto ed efficace, adeguato alla situazione ed allo scopo comunicativo usa un lessico ricco e specifico utilizza un linguaggio specifico appropriato anche in contesti molto complessi	si esprime in modo chiaro e corretto, adeguato alla situazione ed allo scopo comunicativo usa un lessico ricco utilizza un linguaggio specifico appropriato anche in contesti complessi	si esprime in modo chiaro e, a parte qualche lieve imperfezione, corretto, adeguato alla situazione ed allo scopo comunicativo usa un lessico vario usa un linguaggio specifico appropriato	si esprime in modo chiaro e generalmente corretto (errori sporadici di lieve entità), adeguato alla situazione ed allo scopo comunicativo usa un lessico appropriato sebbene non molto vario usa un linguaggio specifico generalmente appropriato	si esprime in modo complessivamente chiaro e corretto (errori non sostanziali) generalmente adeguato alla situazione ed allo scopo comunicativo usa un lessico semplice usa un linguaggio specifico nel complesso adeguato in riferimento a contesti semplici	si esprime in modo non sempre chiaro incorrendo in errori che compromettono in parte la comprensione del messaggio incorre in imprecisioni ed errori nell'uso del linguaggio specifico	incorre in frequenti e gravi errori (strutture, funzioni, lessico) che compromettono la comprensione del messaggio usa in modo improprio il linguaggio specifico	incorre in frequenti e rilevanti errori (strutture, funzioni, lessico) che pregiudicano la comprensione del messaggio usa in modo improprio il linguaggio specifico
PERTINENZA E COMPLETEZZA DELLA RISPOSTA, ORGANIZZAZIONE E RIELABORAZIONE DEI CONTENUTI	fornisce risposte pertinenti alla richiesta, supportate da dati completi, specifici e ben organizzati, arricchiti da spunti personali e critici	fornisce risposte pertinenti alla richiesta, supportate da dati completi e ben organizzati arricchiti da spunti personali e critici	fornisce risposte aderenti alla richiesta, supportate da dati completi organizzati con coerenza arricchiti da spunti personali	fornisce risposte aderenti alla richiesta, supportate da dati completi organizzati generalmente in modo coerente arricchiti da spunti personali	fornisce risposte nel complesso aderenti alla richiesta, supportate da dati essenziali organizzati generalmente in modo coerente	fornisce risposte solo in parte aderenti alla richiesta, supportate da dati generici con incongruenze sul piano logico	fornisce risposte poco aderenti alla richiesta, carenti negli elementi di contenuto e con gravi incongruenze sul piano logico	fornisce risposte non aderenti alla richiesta, carenti negli elementi di contenuto ed incoerenti sul piano logico
ANALISI	compie analisi complete, approfondite e corrette	compie analisi complete, corrette ed approfondite	compie analisi complete e corrette	compie analisi complete e generalmente corrette	compie analisi generalmente corrette in riferimento a contenuti semplici e noti	effettua analisi parziali	compie analisi incomplete incorrendo in gravi errori	compie analisi incomplete incorrendo in rilevanti errori
SINTESI	effettua sintesi puntuali ed efficaci	effettua sintesi complete ed efficaci	effettua sintesi complete	effettua sintesi generalmente complete	effettua sintesi essenziali	effettua sintesi parziali	effettua sintesi incomplete	effettua sintesi lacunose
CAPACITÀ DI COLLEGAMENTO	individua con prontezza e puntualità analogie, differenze, relazioni	individua con prontezza analogie, differenze, relazioni	individua con facilità analogie, differenze, relazioni	individua in modo appropriato analogie, differenze, relazioni	individua analogie, differenze, relazioni in relazione a contenuti semplici e noti	incontra difficoltà ad individuare anche semplici analogie, differenze, relazioni	coglie in modo inadeguato anche semplici analogie, differenze, relazioni	coglie in modo del tutto inadeguato anche semplici analogie, differenze, relazioni
Giudizi sintetici e voti	Eccellente =10	Ottimo=9	Buono= 8	Discreto=7	Sufficiente=6	Mediocre=5	Insufficiente=4	Scarso=3

Mancata risposta/il livello di prestazione non fornisce elementi sufficienti ai fini della valutazione

Pessimo = 2

ALLEGATO N.7

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO E SANZIONI DISCIPLINARI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

INDICATORI	DESCRITTORI
COMPORAMENTO	<p>COMPORAMENTO SEMPRE CORRETTO E RESPONSABILE</p> <ul style="list-style-type: none"> • assiduità nella frequenza • forte senso di responsabilità nel rispetto delle regole della convivenza (rispetto e correttezza nei rapporti con i compagni, rispetto rigoroso delle figure istituzionali e del personale non docente, rispetto del materiale altrui, utilizzo sempre responsabile delle strutture e del materiale della scuola, utilizzo sempre appropriato degli spazi comuni, puntuale rispetto delle regole durante le visite guidate e i viaggi d'istruzione) • partecipazione costruttiva e propositiva al dialogo educativo in tutte le discipline (attenzione costante e ruolo attivo nel processo di apprendimento con apporti personali e significativi all'attività didattica, forte azione di stimolo nei confronti del gruppo classe, spirito di collaborazione, interazione sempre positiva con compagni ed insegnanti) • impegno assiduo, serio e proficuo nell'adempimento dei doveri scolastici in tutte le discipline (svolgimento sempre puntuale dei compiti assegnati, puntuale rispetto delle scadenze e dei doveri scolastici, puntualità nel portare materiale e libri richiesti)
Frequenza	
Rispetto verso se stessi, gli altri, l'ambiente	
Partecipazione	
Impegno	
VOTO 10	
COMPORAMENTO	<p>COMPORAMENTO CORRETTO E RESPONSABILE</p> <ul style="list-style-type: none"> • costanza nella frequenza • senso di responsabilità nel rispetto delle regole della convivenza (rispetto e correttezza nei rapporti con i compagni, rispetto delle figure istituzionali e del personale non docente, rispetto del materiale altrui, utilizzo responsabile delle strutture e del materiale della scuola, utilizzo appropriato degli spazi comuni, costante rispetto delle regole durante le visite guidate e i viaggi d'istruzione) • partecipazione costruttiva e propositiva al dialogo educativo in tutte o nella quasi totalità delle discipline (attenzione costante e ruolo attivo nel processo di apprendimento con apporti significativi all'attività didattica, azione di stimolo nei confronti del gruppo classe, spirito di collaborazione, interazione positiva con compagni ed insegnanti) • impegno serio e costante nell'adempimento dei doveri scolastici in tutte le discipline (svolgimento puntuale dei compiti assegnati, puntuale rispetto delle scadenze e dei doveri scolastici, puntualità nel portare materiale e libri richiesti)
Frequenza	
Rispetto verso se stessi, gli altri, l'ambiente	
Partecipazione	
Impegno	
VOTO 9	
COMPORAMENTO	<p>COMPORAMENTO CORRETTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • regolarità nella frequenza • rispetto delle regole della convivenza (rispetto nei rapporti con i compagni, rispetto delle figure istituzionali e del personale non docente, rispetto del materiale altrui, utilizzo appropriato delle strutture, del materiale della scuola, degli spazi comuni, rispetto delle regole durante le visite guidate e i viaggi d'istruzione) • partecipazione attiva al dialogo educativa in tutte o nella maggior parte delle discipline (attenzione e ruolo attivo nel processo di apprendimento, interazione positiva con compagni ed insegnanti) • impegno costante o generalmente costante nell'adempimento dei doveri scolastici in tutte o nella maggior parte delle discipline (svolgimento generalmente puntuale dei compiti assegnati, rispetto generalmente puntuale delle scadenze e dei doveri scolastici, occasionale o saltuaria dimenticanza del materiale e dei libri richiesti)
Frequenza	
Rispetto verso se stessi, gli altri, l'ambiente	
Partecipazione	
Impegno	
VOTO 8	
COMPORAMENTO	<p>COMPORAMENTO NON SEMPRE CORRETTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • frequenza non sempre regolare • rispetto non sempre regolare delle regole della convivenza (atteggiamento occasionalmente poco rispettoso nei confronti dei compagni, delle figure istituzionali e del personale non docente, del materiale altrui, utilizzo occasionalmente non responsabile delle strutture, del materiale della scuola, degli spazi comuni, infrazione occasionale delle regole durante le visite guidate e i viaggi d'istruzione) • partecipazione saltuaria al dialogo educativo nella maggior parte o in tutte le discipline (attenzione poco costante, elemento a volte di disturbo al sereno svolgimento dell'attività didattica, interazione non sempre positiva con compagni ed insegnanti) • impegno non sempre costante o discontinuo nell'adempimento dei doveri scola-
Frequenza	
Rispetto verso se stessi, gli altri, l'ambiente	
Partecipazione	
Impegno	
VOTO 7	

	<p>stici nella maggior parte o in tutte le discipline (svolgimento non regolare dei compiti assegnati, rispetto non regolare delle scadenze e dei doveri scolastici quali portare il materiale e i libri richiesti)</p> <p>NESSUNA SANZIONE GRAVE NON PIÙ DI 2 SANZIONI NON GRAVI</p> <ul style="list-style-type: none"> • richiamo scritto con annotazione sul registro di classe • sospensione per un giorno/da 3 a 5 giorni con o senza obbligo di frequenza • segnalazione scritta alla famiglia in merito alla frequenza irregolare/ ai comportamenti di disturbo dell'attività didattica • convocazione della famiglia
COMPORAMENTO	COMPORAMENTO POCO CORRETTO IN DIVERSE OCCASIONI
Frequenza	<ul style="list-style-type: none"> • discontinuità nella frequenza
Rispetto verso se stessi, gli altri, l'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> • rispetto non costante delle regole della convivenza (atteggiamento non rispettoso in diverse occasioni nei confronti dei compagni, delle figure istituzionali e del personale non docente, del materiale altrui, utilizzo non sempre responsabile delle strutture, del materiale della scuola, degli spazi comuni, ripetuta infrazione delle regole durante le visite guidate e i viaggi d'istruzione)
Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> • partecipazione saltuaria o dispersiva al dialogo educativo nella maggior parte o in tutte le discipline (attenzione poco costante, disturbo frequente dell'attività didattica, interazione problematica con compagni ed insegnanti)
Impegno	<ul style="list-style-type: none"> • impegno non sempre costante o saltuario nell'adempimento dei doveri scolastici nella maggior parte o in tutte le discipline (svolgimento poco regolare dei compiti assegnati, inadempienza dei doveri scolastici quali portare il materiale e i libri richiesti)
VOTO 6	<p>NESSUNA SANZIONE GRAVE PIÙ DI DUE SANZIONI NON GRAVI</p> <ul style="list-style-type: none"> • richiamo scritto con annotazione sul registro di classe • sospensione per un giorno/da 3 a 5 giorni con o senza obbligo di frequenza • segnalazione scritta alla famiglia in merito alla frequenza irregolare/ ai comportamenti di disturbo dell'attività didattica • convocazione della famiglia
COMPORAMENTO	COMPORAMENTO SCORRETTO E IRRESPONSABILE
Frequenza	<ul style="list-style-type: none"> • frequenza molto irregolare
Rispetto verso se stessi, gli altri, l'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> • totale mancanza di rispetto degli altri e delle regole della convivenza • scarsa partecipazione al dialogo educativo con persistente disturbo e turbamento dell'attività didattica in tutte o nella maggior parte delle discipline
Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> • impegno del tutto inadeguato in tutte o nella maggior parte delle discipline con conseguente totale inadempienza dei doveri scolastici
Impegno	<ul style="list-style-type: none"> • impegno del tutto inadeguato in tutte o nella maggior parte delle discipline con conseguente totale inadempienza dei doveri scolastici
VOTO 5	<p>ANCHE SOLO UNA SANZIONE GRAVE</p> <ul style="list-style-type: none"> • allontanamento dalle lezioni fino a quindici giorni • allontanamento dalle lezioni per oltre quindici giorni • allontanamento dalle lezioni fino al termine dell'anno scolastico <p>NUMEROSE SANZIONI NON GRAVI</p> <ul style="list-style-type: none"> • richiamo scritto con annotazione sul registro di classe • sospensione per un giorno/da 3 a 5 giorni o più con o senza obbligo di frequenza • segnalazione scritta alla famiglia in merito alla frequenza irregolare/ ai comportamenti di disturbo dell'attività didattica • convocazione della famiglia

GRIGLIA SANZIONI

COMPORAMENTO	SANZIONE – VOTO CONDOTTA – CREDITO SCOLASTICO	ORGANO COMPETENTE
Ritardi (fino alle 8,10)	Annotazione sul registro	Docente
	Comunicazione alla famiglia se reiterati	Coordinatore di classe
Ritardi (dopo le 8,10)	Obbligo di giustificazione scritta e ammissione	DS, Collaboratore del DS, Responsabili di plesso.
	Comunicazione alla famiglia se reiterati (più di tre richieste e a distanza ravvicinata non causate da gravi motivi certificati)	Coordinatore di classe
	Incidenza negativa nell'attribuzione del voto di condotta e del credito scolastico se superiori a 5 nell'arco dell'anno scolastico	CdC
Ripetute richieste di uscita anticipata	Incidenza negativa nell'attribuzione del voto di condotta e del credito scolastico se superiori a 5 nell'arco dell'anno scolastico	CdC.
Disturbo occasionale durante le lezioni	Richiamo verbale	Docente
Disturbo occasionale reiterato durante le lezioni	Segnalazione sul registro di classe	Docente
	Incidenza negativa nell'attribuzione del voto di condotta	CdC.
Disturbo persistente anche dopo la segnalazione sul registro di classe	Segnalazione sul registro di classe con ammonizione del DS	DS e/o Coordinatore di classe e CdC
	Incidenza negativa nell'attribuzione del voto di condotta	CdC
	Convocazione della famiglia	Coordinatore di classe su incarico del CdC
Uso del cellulare, di strumentazione di ripresa immagine, di CD e di IPOD in classe	Richiamo verbale la prima volta Richiamo scritto con annotazione sul registro di classe nel caso di recidiva (in tale evenienza il cellulare e gli altri dispositivi elettronici verranno ritirati, consegnati in Presidenza e restituiti solo ad un genitore; la SIM viene restituita subito all'alunno) Annullamento della prova se l'utilizzo del cellulare avviene durante un compito in classe o una verifica	Docente.
Fumo all'interno dell'istituto	Richiamo verbale	Docente, anche su segnalazione di un operatore ausiliario.
	Richiamo scritto con annotazione sul registro di classe, eventuale sospensione e applicazione delle sanzioni di legge. (se trattasi di comportamento reiterato)	DS e/o Docente, anche su segnalazione di un operatore ausiliario. Convocazione del CdC in caso di richiesta di sospensione.
Assenza ingiustificata occasionale	Richiamo scritto	Docente.
Assenze ingiustificate ripetute o str-	Incidenza negativa nell'attribuzione del voto di condotta e del credito scolastico	CdC.

tegiche (es. l'alunno risulta ripetutamente assente durante le verifiche oppure durante le ore di lezione della medesima disciplina)	Convocazione della famiglia	Coordinatore di classe
Dimenticanza sistematica del materiale e dello svolgimento dei compiti di attività non previste nell'ora	Richiamo scritto con annotazione sul registro di classe	Docente
Ogni forma di plagio e di copiatura	Richiamo scritto con annotazione sul registro di classe Annullamento della prova di verifica	Docente
Abbandono delle lezioni senza permesso	Richiamo scritto ed eventuale sospensione dalle lezioni per un giorno. Segnalazione al DS e/o al Coordinatore di classe e/o al CdC e comunicazione alla famiglia	Docente, DS – Coordinatore di classe – CdC.
Offesa alla persona del docente e agli ausiliari	Richiamo scritto del Docente. Segnalazione al DS e sospensione da 1 a tre giorni	Docente, DS, CdC. La famiglia è tempestivamente messa al corrente.
Falsificazione della firma dei genitori	Richiamo scritto del Docente. Segnalazione al DS e sospensione da 1 a tre giorni	Docente, DS.
Manomissione di registri e documenti scolastici	Richiamo scritto del Docente. Segnalazione al DS e sospensione da 1 a tre giorni	Docente, DS.
Offesa ai compagni e loro famiglie	Richiamo scritto. Segnalazione al DS e sospensione dalle lezioni, senza obbligo di frequenza, per un numero di giorni da 1 a 3	Docente, DS, CdC. La famiglia è tempestivamente messa al corrente.
Mancata osservanza delle norme di sicurezza e comportamenti che creano situazioni pericolose per sé e per gli altri (rendere pericoloso l'uso delle scale e dell'ascensore, rimuovere la segnaletica sulla sicurezza, attivare senza motivo allarmi)	Richiamo scritto sul registro. Segnalazione al DS e sospensione dalle lezioni, senza obbligo di frequenza, da 3 a 5 giorni e più Rimborsamento danni e/o riparazione	Docente, DS, CdC. La famiglia è tempestivamente messa al corrente.
Danni a persone	Richiamo scritto da parte di un docente. Segnalazione al DS e sospensione dalle lezioni, senza obbligo di frequenza, da 3 a 5 giorni e più	Docente, DS, CdC. La famiglia è tempestivamente messa al corrente.
Danni a cose	Richiamo scritto sul registro. Segnalazione al DS e sospensione dalle lezioni per un numero di giorni da definire. Riparazione o rimborso del danno	Docente, DS, CdC, La famiglia è tempestivamente messa al corrente.

Introduzione di estranei nella scuola	Richiamo scritto sul registro. Coinvolgimento del DS Comunicazione scritta ai genitori. Sospensione fino a 5 giorni	Docente, DS, anche su segnalazione di operatori scolastici, CdC.
Uso di sostanze quali alcool e altre droghe nei locali della scuola	Richiamo scritto sul registro di classe. Segnalazione al DS, comunicazione immediata alla famiglia. Sospensione da 5 a 8 giorni di lezione	Docente, DS, anche su segnalazione di operatori scolastici, CdC.
Offese alla religione, all'ideologia politica, alla disabilità, all'etnia, alla parentela e alla malattia	Richiamo scritto. Segnalazione al DS comunicazione immediata alla famiglia e sospensione, a seconda della gravità, fino a 15 giorni	Docente, DS, anche su segnalazione di operatori scolastici, CdC.
Minacce e violenza verso le persone o le cose che non comportino reato	Richiamo scritto. Segnalazione al DS comunicazione immediata alla famiglia e convocazione dell'Organo di Disciplina per una sospensione, a seconda della gravità, fino a 15 giorni	Docente, DS, anche su segnalazione di operatori scolastici, CdC.
Minacce e violenza verso le persone o le cose che comportino reati lesivi della dignità e del rispetto della persona umana (ad esempio violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, ecc.). Concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio, allagamento, sostanze irritanti, ecc.). Cyber bullismo	<ul style="list-style-type: none"> • Allontanamento dalle lezioni per oltre quindici giorni, fino al termine dell'anno scolastico. Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato • Pulizia/riparazione delle strutture/suppellettili danneggiate • Frequenza di corsi/incontri extra-curricolari sulla normativa della sicurezza; ecc. <p>In tali casi si terrà conto delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo; • debbono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità, tali da determinare seria apprensione a livello sociale; • non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico; • debbono sussistere elementi concreti e precisi (verificabili da parte dell'istituzione scolastica) dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente. 	CdI

ALLEGATO N.8

**ARTICOLAZIONE DELL'ANNO
SCOLASTICO – VALUTAZIONE
INFRAQUADRIMESTRALE-
CRITERI PER LO SVOLGIMENTO
DEGLI SCRUTINI INTERMEDI E
FINALI**

ARTICOLAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO -VALUTAZIONE INFRAQUADRIMESTRALE

- l'anno scolastico è articolato in quadrimestri, al termine dei quali, conclusi gli scrutini intermedi e finali, viene consegnata alle famiglie la scheda di valutazione dell'alunno
- a metà quadrimestre il Consiglio di classe procede alla valutazione del comportamento e dei livelli di apprendimento degli alunni e, in tale sede, provvede a compilare per ogni alunno una scheda informativa del rendimento scolastico nonché del comportamento (RISPETTO VERSO SE STESSI, GLI ALTRI, L'AMBIENTE PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO-IMPEGNO), del metodo di studio adottato, del numero complessivo dei giorni di assenza e delle eventuali note disciplinari. Tale scheda sarà trasmessa alla famiglia.
- a seguito di ogni valutazione, per gli studenti che presentano insufficienze in una o più discipline, verrà trasmessa alla famiglia una comunicazione con l'indicazione della tipologia di recupero e la descrizione delle carenze rilevate, anche qualora venga individuata quale modalità di recupero lo studio autonomo.
- l'attivazione di interventi di recupero in orario extracurricolare è prevista dopo la conclusione del primo quadrimestre. Per gli studenti che presentano insufficienze in una o più discipline in sede di prima valutazione quadrimestrale, la scuola:
 - ✓ inoltrerà alla famiglia una comunicazione con l'indicazione della tipologia di recupero e la descrizione delle carenze rilevate
 - ✓ ricorrerà alle seguenti tipologie di recupero A) **studio autonomo** qualora le difficoltà nell'apprendimento siano da addebitare principalmente ad una applicazione domestica inadeguata e siano superabili con un impegno costante B) **interventi di recupero in itinere** nel caso in cui le carenze non siano recuperabili autonomamente con lo studio individuale e siano tali da non costituire un ostacolo al processo di apprendimento.
 - ✓ provvederà ad accertare il superamento delle carenze e/o difficoltà rilevate nella preparazione degli alunni attraverso le verifiche previste nell'ambito della ordinaria attività didattica della/delle discipline interessate
- per gli studenti che presentano insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di classe in sede di valutazione infraquadrimestrale, come, peraltro, in sede di scrutinio intermedio (cfr. paragrafo Criteri per lo svolgimento degli scrutini intermedi), procede a predisporre, sulla base delle carenze e/o difficoltà evidenziate, interventi di recupero di fasi significative del percorso didattico (cfr. ai sensi dell'O.M. n. 92 del 5/11/2007) in itinere e in orario extracurricolare (cfr. ALLEGATO N.2 ATTIVITA' DI RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO).
- A conclusione di ogni intervento, ai sensi dell'O.M. n. 92 del 5/11/2007, l'insegnante della disciplina interessata procede ad accertare attraverso **verifica documentabile**, il superamento delle carenze evidenziate. L'esito di tale accertamento è trasmesso alle famiglie.
- a conclusione dell'anno scolastico, nel caso di sospensione del giudizio, la famiglia viene debitamente informata in merito alle carenze rilevate e alla tipologia di recupero individuata come pure alle attività di recupero predisposte dal Consiglio di classe ed attivate dalla scuola durante il periodo estivo (cfr. paragrafo Criteri per lo svolgimento degli scrutini intermedi)

N.B.L'Istituzione scolastica ha avviato **l'uso del registro elettronico**. Ogni famiglia, utilizzando la password assegnatale, potrà controllare on-line gli argomenti trattati, i compiti assegnati, le presenze/assenze registrate e le valutazioni riportate dal proprio figlio/a (**ogni docente avrà a disposizione comunque una settimana di tempo per aggiornare il proprio registro considerato che le aule non sono ancora dotate di computer per l'immissione immediata dei dati**)

- la valutazione del comportamento concorre, unitamente a quella degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente e, pertanto, sono ammessi alla classe successiva e agli Esami di stato gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente (cfr. D.L. 137/ 2008, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169; D.M. 5/09; D.P.R. 122/2009).
- il voto relativo al comportamento viene espresso ed attribuito collegialmente dal consiglio di classe e deve scaturire da un giudizio complessivo dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo studente durante il corso dell'anno in riferimento agli indicatori e descrittori individuati ed approvati a livello collegiale (cfr. griglia di valutazione del comportamento deliberata dal Collegio dei docenti ed allegata al PTOF). Nell'attribuzione del voto, il Consiglio di classe tiene conto dei progressi evidenziati dall'alunno nel corso dell'anno (cfr. D.M. 5/09; D.P.R. 122/2009).
- per la valutazione finale di ciascuno studente, secondo quanto disposto dalla C.M. n. 88 del 18-10-2012 e ai sensi dell'art.14, comma 7 del DPR 22 giugno 2009, n.122, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Deroga al suddetto limite è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione comunque che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Ai fini delle deroghe, in coerenza con quanto previsto dalla C.M. n. 20 del 4/3/2011, le cui disposizioni sono ribadite dalla C.M. n. 88 del 18-10-2012, vengono riconosciute le assenze dovute a:
 - ✓ gravi motivi di salute tali da costringere gli alunni a permanere in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa, per periodi anche non continuativi, durante i quali gli stessi seguono percorsi formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola;
 - ✓ terapie e/o cure programmate;
 - ✓ donazioni di sangue;
 - ✓ partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal Coni;
 - ✓ adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

- i voti di profitto in sede di scrutinio vengono assegnati dal Consiglio di classe, su proposta dei singoli docenti, in base ad un giudizio brevemente motivato, desunto da una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie ovvero da un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti, grafici o pratici, svolti a casa o a scuola, corretti e classificati, con riferimento agli indicatori e ai descrittori individuati ed approvati in sede collegiale per la rilevazione delle conoscenze, abilità e competenze maturate dall'alunno (vedi **sul sito web della scuola** le griglie di valutazione adottate per ogni disciplina in sede di programmazione dei dipartimenti ed elaborate in coerenza con gli indicatori e i descrittori individuati nelle griglie di valutazione d'Istituto), come pure in base ad una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo nonché all'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati (cfr. R.D. 4/5/1925 n. 653; O.M. 92/2007).
- Il Consiglio, relativamente alle seconde classi del primo biennio, procede, in ottemperanza a quanto previsto dal *Decreto Ministeriale n. 9 del 27 gennaio 2010*, a definire e a certificare, compilando il modello introdotto dal decreto citato, i livelli di competenza conseguiti da ogni studente nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione in riferimento agli **assi culturali strategici** che caratterizzano tale obbligo (**dei linguaggi; matematico; scientifico-tecnologico e storico-sociale**) attenendosi alla articolazione dei livelli di competenza in **livello base, intermedio, avanzato** indicata nel certificato stesso nonché alla seguente scala per la corrispondenza tra voti e livelli, elaborata dal Collegio dei docenti sulla base della coerenza tra criteri e parametri di valutazione, collegialmente adottati (cfr. ALLEGATO N.6 Griglia generale di valutazione degli apprendimenti CLASSE SECONDA-PRIMO BIENNIO) :
 - ✓ **livello avanzato : valutazione di ottimo/eccellente**
 - ✓ **livello intermedio valutazione di discreto/buono**
 - ✓ **livello base valutazione di sufficiente**

Il Consiglio di classe, inoltre, in caso di "*livello base non raggiunto*" provvederà a verbalizzare la motivazione in merito al mancato conseguimento delle competenze previste.

- il Consiglio di classe, ai sensi delle vigenti disposizioni relative all'Esame di Stato conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, in sede di scrutinio finale deve procedere, nei confronti di ogni alunno ammesso, all'attribuzione del credito scolastico sulla base della tabella A allegata al D.Lgs. n. 62 del 13/04/2017 tenendo in considerazione, oltre alla media dei voti, anche l'assiduità nella frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative nonché eventuali crediti formativi (attività ed esperienze extra-scolastiche svolte dagli studenti all'interno o al di fuori dell'istituzione scolastica coerenti con il corso di studio, debitamente documentate), attenendosi a riguardo ai **criteri per l'attribuzione del credito scolastico deliberati dal collegio dei docenti (cfr. ALLEGATO N 9)**.
- Il Consiglio di classe, sulla base delle proposte di voto dei singoli docenti, delibera, ai sensi O.M. 92/07, l'**ammissione alla classe successiva**, la **non ammissione alla classe**

successiva o la **sospensione del giudizio finale** (nel qual caso, lo stesso, deve provvedere, sulla base degli specifici bisogni formativi dell'alunno, a predisporre adeguate attività di recupero) tenendo conto dei sottoindicati **criteri per lo svolgimento degli scrutini finali**, individuati ed approvati dal Collegio dei docenti allo scopo di assicurare omogeneità nelle procedure e nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di Classe, fermo restando che ogni decisione in merito alla ammissione e non ammissione alla classe successiva rientra nella sovranità del Consiglio stesso, chiamato a decidere caso per caso (cfr. art. 193 del D. Lgs. n.° 297 del 16/04/1994):

- ✓ **il voto "6"** indica l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, **il voto "5"** indica il raggiungimento parziale degli obiettivi minimi previsti e pertanto costituisce una insufficienza netta, seppure non grave, **il voto "4"** indica il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti per la presenza di gravi carenze nella preparazione dell'alunno e quindi un'insufficienza grave, **il voto "3"** indica il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti per la presenza di rilevanti carenze nella preparazione dell'alunno e pertanto indica un'insufficienza gravissima, **il voto "2"** viene attribuito quando l'alunno non fornisce alcun elemento ai fini della rilevazione/valutazione per il rifiuto di sottoporsi all'interrogazione o la consegna del foglio della verifica in bianco
- ✓ il consiglio procede alla **ammissione alla classe successiva** per gli studenti che conseguono una valutazione positiva in tutte le discipline (anche a seguito degli interventi di recupero effettuati)
- ✓ il consiglio procede, di norma, alla **sospensione del giudizio**, per gli studenti che in sede di scrutinio di fine anno presentano fino a un massimo di **3** insufficienze attestanti carenze che, sia per rilevanza (tipologia delle carenze) che per estensione (numero di discipline in cui si registrano carenze e difficoltà), siano tali da consentire allo studente, a giudizio del Consiglio di Classe, "di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero" (O.M. 92/07)
- ✓ il consiglio procede, di norma, alla **non ammissione alla classe successiva** per gli studenti che presentano in sede di scrutinio di fine anno più di **3** insufficienze (\leq di 5), oppure **3** insufficienze gravi (\leq di 4), considerata l'impossibilità da parte dello studente di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, a causa della gravità (tipologia delle carenze) e dell'estensione (numero di discipline in cui si registrano carenze e difficoltà) delle carenze rilevate.
- il Consiglio di classe, sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei docenti, nei confronti degli alunni che presentino valutazioni insufficienti in una o più discipline e tali da non comportare un immediato giudizio di non promozione:
 - ✓ procede, tenendo conto dei bisogni formativi specifici, a indicare, ai sensi dell'O.M. n. 92 del 5/11/2007, quale modalità di recupero **A) lo studio autonomo**, qualora le difficoltà/carenze non risultino particolarmente rilevanti e/o siano da addebitarsi ad impegno inadeguato; **B) interventi di recupero** da svolgersi nel

periodo di sospensione estiva delle lezioni, nel caso in cui le carenze riscontrate siano gravi e tali da costituire un ostacolo al processo d'apprendimento e/o riguardino una o più discipline caratterizzanti il corso di studi. In tal caso gli studenti sono tenuti alla partecipazione agli interventi didattici di recupero programmati dalla scuola nel periodo di sospensione estiva delle lezioni, a meno che i genitori non optino per il recupero individuale come previsto dalla normativa vigente, dandone formale comunicazione alla scuola, fermo restando, comunque, l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche programmate dall'Istituto prima dell'inizio delle lezioni del successivo anno scolastico, secondo il calendario approvato dal Collegio Docenti, pena la mancata ammissione alla classe successiva

- ✓ farà pervenire alla famiglia una comunicazione (scheda *Percorso di Recupero* predisposta dal docente della disciplina interessata) con l'indicazione delle competenze di riferimento (standard minimi di disciplina), dei contenuti essenziali, della tipologia delle prove di verifica che verranno predisposte per l'accertamento del superamento delle carenze e dei criteri di valutazione della prova di recupero
- ✓ procede, a conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative, da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico sulla base dei seguenti criteri deliberati dal Collegio dei docenti:
 - 1.**attribuzione del punteggio minimo della banda di oscillazione di riferimento (tabella A allegata al D.Lgs. n. 62 del 13-04-2017) nel caso di valutazione sufficiente
 - 2.**possibilità di attribuzione del punteggio massimo della banda di oscillazione di riferimento (tabella A allegata al D.Lgs. n. 62 del 13-04-2017) nel caso di una sola materia con sospensione di giudizio il cui risultato finale in sede di scrutinio differito sia ≥ 7 .

ALLEGATO N.9

**CREDITO
SCOLASTICO**

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico viene attribuito dal Consiglio di classe sulla base dei criteri deliberati dal Collegio dei docenti in riferimento alla **TABELLA A** introdotta dal corrente anno scolastico.

MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO		
	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

In sede di scrutinio finale, dopo l'assegnazione dei voti, si procede alla trasformazione degli stessi in media aritmetica, e sulla base delle oscillazioni interne alla fascia di riferimento indicate nella tabella ministeriale (allegata), viene attribuito un punteggio.

Criteri di riferimento

L'incremento di un punto, rispetto al minimo previsto dalla banda di appartenenza, viene assegnato nel modo seguente:

ATTIVITÀ		PUNTI
Media dei voti	Punteggio assegnato alla media prossima all'unità superiore (da 0,60)	0,40
Partecipazione all'attività didattica	Frequenza assidua (max 25 gg.di assenza); (fino a 15 gg. 0,20)	0,10-0,20
	Interesse dimostrato nei confronti dell'insegnamento della Religione Cattolica o dell'attività alternativa (B=0,10; O=0,20)	0,10-0,20
Partecipazione ad attività extrascolastiche (sono richiesti almeno i 2/3 della frequenza)	Corsi di potenziamento Approfondimenti disciplinari o extracurricolari Approfondimenti culturali vari Giochi sportivi, tornei e pratica sportiva Progetti PON - POR - PTOF	0,20 per ogni progetto
Corsi di informatica	In particolare, per l'ECDL: punti 0,10 per frequenza di ogni modulo punti 0,10 per ogni modulo superato (N.B.: in ogni caso, il punteggio massimo conseguibile è di punti 0,70)	0,1 - 0,7
Giochi matematici/scientifici	Superamento fase d'istituto	0,10
	Superamento - fase successiva	0,20
	Primi dieci classificati- fase nazionale	0,30
Le attività sopra indicate vengono valutate ai fini dell'attribuzione del credito se svolte con corretto comportamento, con impegno di studio (voto di condotta non < 8) e con una frequenza di almeno 2/3 delle ore previste.		

Crediti formativi certificati entro il 30 maggio da agenzie educative e culturali esterne riconosciute e/o affiliate a organismi nazionali o internazionali coerenti con il corso di studi sotto il profilo culturale ed educativo, per attività di comprovata consistenza temporale	0,10 n.1 certif. (max 0,20)
Attività teatrali	“
Conservatorio musicale	“
Corsi di informatica con certificazioni esterne	“
Attività agonistiche presso Società affiliate al CONI	“
Frequenza di un corso di lingua straniera: Esame e conseguimento della certificazione di un corso di lingua straniera (B1 o superiore)	0,20
ECDL	0,20
<p>Tutte le attività extracurricolari vengono valutate ai fini dell'attribuzione del credito se svolte con corretto comportamento, con impegno di studio (voto di condotta non < 8) e con una frequenza di almeno 2/3 delle ore previste. Il punteggio complessivo del credito viene arrotondato a partire da 0,70 all'unità superiore, solo se l'alunno non ha effettuato più di 30 giorni di assenza dalle lezioni. Si fa deroga solo nel caso di comprovati e prolungati periodi di assenza per malattia o per terapie programmate (o, per i maggiorenni, nel caso di donazione di sangue). In tal caso, la documentazione deve essere fornita entro e non oltre 10gg. dal rientro a scuola. I provvedimenti disciplinari, per i quali viene assegnato un voto in condotta ≤ 7, non danno diritto all'attribuzione del punteggio superiore previsto nella banda di oscillazione di riferimento. Viene, altresì, assegnato il punteggio minimo della banda d'oscillazione di appartenenza nel caso in cui l'allievo, in sede di scrutinio finale, risulti ammesso a maggioranza.</p>	

ALLEGATO N.10

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il Dirigente Scolastico si impegna a:			
<ul style="list-style-type: none"> • cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate e garantire il diritto ad apprendere • garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo • garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità • garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica 			
Voci	I docenti si impegnano a:	Gli alunni si impegnano a:	I genitori si impegnano a:
Offerta Formativa	<ul style="list-style-type: none"> • progettare, in coerenza con gli obiettivi del PTOF, l'attività didattica secondo principi di razionalità, flessibilità e gradualità, per rendere l'azione educativa efficace e favorire uno sviluppo coordinato e progressivo dell'apprendimento • illustrare a studenti e genitori la propria offerta formativa esplicitando scelte e modalità operative della programmazione didattico - educativa della disciplina 	<ul style="list-style-type: none"> • accogliere l'offerta formativa di ciascun docente e esprimere pareri e proposte 	<ul style="list-style-type: none"> • prendere in esame l'offerta formativa della scuola e ad esprimere pareri e proposte migliorative
Azione didattica	<ul style="list-style-type: none"> • avvalersi di tutti gli strumenti che possono rendere quanto più efficace possibile l'attività didattica e sviluppare l'interesse degli studenti (audiovisivi, laboratori, internet, biblioteca, partecipazione a seminari ed incontri) promuovere, ricorrendo ad opportune strategie ed attività, la continuità didattico-educativa e l'orientamento scolastico • pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero il più possibile personalizzate, nonché attività di consolidamento ed approfondimento per gruppi di livello e a rispettare il percorso dell'offerta formativa 	<ul style="list-style-type: none"> • partecipare in modo consapevole alle attività di apprendimento e applicarsi nello studio con continuità • intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente • partecipare attivamente al lavoro di gruppo • consegnare puntualmente ai genitori le comunicazioni della scuola 	<ul style="list-style-type: none"> • conoscere modalità di lavoro e criteri didattico-metodologici adottati
Verifiche	<ul style="list-style-type: none"> • effettuare almeno il numero minimo di verifiche previsto dal PTOF di istituto (2 verifiche orali e tre verifiche scritte nelle discipline che le prevedono) • correggere e consegnare i compiti entro 15 giorni e, comunque, prima dello svolgimento della prova successiva • calendarizzare per tempo le verifiche scritte. 	<ul style="list-style-type: none"> • rispettare le consegne e le scadenze fissate per l'esecuzione di compiti e lavori di ricerca (più di una giustificazione a quadrimestre per non aver svolto i compiti comporterà ripercussioni negative ai fini della valutazione) • essere presenti alle verifiche scritte • sottoporsi regolarmente alle verifiche orali 	<ul style="list-style-type: none"> • controllare che i propri figli svolgano i compiti assegnati • informarsi sugli impegni di verifica e controllare che vengano rispettati
valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • esplicitare i criteri e i risultati delle valutazioni relative alle verifiche scritte, orali e grafiche • attenersi, per la rilevazione dei livelli di profitto, alle griglie di valutazione elaborate per ogni disciplina sulla base della griglia generale del PTOF 	<ul style="list-style-type: none"> • accettare i criteri di valutazione adottati 	<ul style="list-style-type: none"> • accettare i criteri di valutazione adottati
Relazioni interpersonali	<ul style="list-style-type: none"> • realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto • favorire l'integrazione di tutti gli alunni nel gruppo classe e potenziare le attitudini personali degli stessi rendendoli sempre più consapevoli dei valori sociali, umani e civici universalmente condivisi • mantenere rapporti costruttivi con le famiglie degli allievi e accogliere proposte migliorative 	<ul style="list-style-type: none"> • instaurare rapporti positivi con docenti e compagni 	<ul style="list-style-type: none"> • collaborare con i docenti affinché l'alunno possa raggiungere obiettivi intermedi e traguardi finali • collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui

Sorveglianza	<ul style="list-style-type: none"> essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al dirigente scolastico o a un suo collaboratore 		
<ul style="list-style-type: none"> Disciplina e sanzioni 	<ul style="list-style-type: none"> illustrare il regolamento d'istituto e le sanzioni previste nel caso in cui le norme stabilite non vengano rispettate 	<ul style="list-style-type: none"> rispettare il regolamento di istituto rispettare i compagni e il personale della scuola rispettare le diversità personali e culturali rispettare gli arredi, le suppellettili, gli ambienti di lavoro, i laboratori rispettare le leggi, i regolamenti, le decisioni democraticamente assunte e le regole di civile convivenza chiedere di uscire dall'aula uno per volta secondo gli orari convenuti non usare mai in classe cellulari, videofonini e simili agire con spirito democratico bandendo ogni forma di violenza 	<ul style="list-style-type: none"> accertare che lo studente rispetti il divieto d'uso del cellulare a scuola e le norme sulla privacy circa la diffusione delle immagini
Danni materiali	<ul style="list-style-type: none"> vigilare sui locali e le cose. segnalare al dirigente scolastico i danni e, se individuati, i responsabili 	<ul style="list-style-type: none"> rifondere in denaro o lavoro socialmente utile l'eventuale danno prodotto 	<ul style="list-style-type: none"> intervenire presso i figli responsabili di danni risarcire i danni prodotti
Note disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> VEDI REGOLAMENTO D'ISTITUTO 	<ul style="list-style-type: none"> 	<ul style="list-style-type: none">
Orario	<ul style="list-style-type: none"> essere puntuali alle lezioni e assolvere gli adempimenti previsti dalla scuola 	<ul style="list-style-type: none"> frequentare con regolarità le lezioni rispettare, salvo caso di effettivo impedimento, l'orario di inizio e fine delle lezioni (sono ammessi 5 ritardi o uscite anticipate per quadrimestre) informarsi, in caso di assenza, sugli argomenti svolti e sui compiti assegnati 	<ul style="list-style-type: none"> far rispettare l'orario di ingresso a scuola limitare le uscite anticipate controllare le giustificazioni di assenze e ritardi del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti
Colloqui	<ul style="list-style-type: none"> rispettare gli orari di ricevimento 	<ul style="list-style-type: none"> 	<ul style="list-style-type: none"> rivolgersi ai docenti e al dirigente scolastico in presenza di problemi didattici o personali
il personale non docente si impegna a:			
<ul style="list-style-type: none"> essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato conoscere l'offerta formativa della scuola e collaborare a realizzarla, per quanto di competenza 		<ul style="list-style-type: none"> garantire il necessario supporto alle attività didattiche con puntualità e diligenza segnalare ai docenti e al dirigente scolastico eventuali problemi rilevati favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti) 	
<p>Il genitore e lo studente, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, insieme con il Dirigente Scolastico sottoscrivono, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente Patto educativo di corresponsabilità, copia del quale è parte integrante del Regolamento d'Istituto.</p> <p>IL DIRIGENTE SCOLASTICO IL GENITORE LO STUDENTE.....</p>			

ALLEGATO N.11

FUNZIONI STRUMENTALI

FUNZIONE STRUMENTALE N° 1

PTOF – CURRICOLO – PROGETTAZIONE – FORMAZIONE

- a) Pianificazione dell'offerta formativa;
- b) Pianificazione delle risorse disponibili;
- c) Innovazione, ricerca, sviluppo;
- d) Progettazione trasversale;
- e) Realizzazione didattica del piano;
- f) collaborazione con i dipartimenti in merito ai criteri di valutazione degli apprendimenti e le competenze
- g) Controllo e valutazione della qualità del Piano dell'offerta formativa in collaborazione con il coordinatore -autovalutazione e monitoraggio processi
- h) collaborazione con tutto lo staff per la stesura del bilancio sociale al termine delle attività didattiche

COMPITI SPECIFICI:

1. Coordinamento delle attività di elaborazione e stesura del PTOF
2. Coordinamento delle attività del PTOF: progetti didattici e laboratoriali
3. Predisposizione di una sintesi del PTOF da distribuire alle famiglie e nel territorio(brochure pubblicitaria)
4. Verifica degli esiti conseguiti dai vari progetti ai fini della verifica del PTOF e stesura della relazione finale
5. Predisposizione insieme con i collaboratori del D.S. dei Regolamenti d'Istituto
6. Collaborare con il Dirigente Scolastico, il DSGA, i docenti collaboratori, i docenti referenti e i docenti tutti per favorire la realizzazione delle attività previste dal PTOF
7. Partecipazione alle riunioni periodiche con le altre FF.SS. ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito alle attività da svolgere
8. Disponibilità alla partecipazione ai corsi di formazione
9. Rielaborazione Piano offerta formativa
10. Progettazione e coordinamento attività didattiche dell' Istituto
11. collaborazione con il coordinatore dell'autovalutazione per il monitoraggio del PTOF e degli interventi

AMBITI DI INTERVENTO

Offerta formativa – Progettazione curricolare ed extracurricolare connotazione organizzativa – dell'impianto – Valutazione degli apprendimenti – Organizzazione delle attività di formazione e aggiornamento.

STRUMENTI

- Griglie di rilevazione della qualità della connotazione organizzativa e progettuale delle attività curricolari ed extracurricolari .
- Questionari di monitoraggio intermedi e finali dell'offerta formativa e dei progetti curricolari ed extracurricolari;

RISULTATO ATTESO:

Completa ed efficace ridefinizione del PTOF e del Piano Annuale;

PARAMETRI DI VALUTAZIONE:

- capacità organizzative del servizio;
- capacità di elaborare puntuali strumenti di rilevazione dei bisogni formativi del Personale;
- capacità di articolare progettazioni adeguate al contesto ed ai bisogni formativi degli Alunni ;
- capacità relazionale e rispetto degli impegni assunti;
- capacità di coordinare il gruppo di lavoro.

CADENZA DELLA VALUTAZIONE: annuale.

DURATA INCARICO: annuale.

FUNZIONE STRUMENTALE n. 2

COORDINAMENTO INCLUSIONE

AMBITO DI INTERVENTO

1. Promozione e coordinamento di azioni, dirette a garantire l'inclusione nell'Istituto scolastico

COMPITI SPECIFICI:

- Collabora con il D.S. nell'organizzazione interna dell'istituto per quanto riguarda le risorse ed il personale destinati ai progetti di integrazione degli alunni con disabilità;
- Coordina l'azione degli insegnanti di sostegno attraverso riunioni di commissione, incontri informali e indicazioni coordina i progetti di continuità a favore degli alunni diversamente abili nel passaggio ai diversi ordini di scuola;
- Coordinamento GLI.
- Collaborazione con il referente BES
- Consultazione dei coordinatori di classe per l'individuazione di alunni con problemi di handicap da sottoporre a visita presso l'A.S.P e comunicazione alle famiglie.
- Compilazione modello H (organico), disbrigo pratiche inerenti sostegno e raccolta documenti.
- Consultazione dei coordinatori di classe per la segnalazione di alunni disabili con BES, con ADHD e con DSA e organizzazione di incontri con i genitori.
- Coordinamento con referente BES e gruppo inclusione.
- Predisposizione Progetto Integrazione ed Intercultura;
- Accoglienza e screening per gli alunni stranieri di nuovo inserimento, particolarmente se in corso d'anno.
- Rapporti con gli Enti Locali per problemi specifici agli alunni extracomunitari e con BES; raccordo con le scuole del territorio per iniziative di accoglienza e integrazione.
- Cura della predisposizione del Piano di Inclusione d'Istituto.
- Partecipazione alle riunioni periodiche con le altre FF.SS. ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito alle attività da svolgere.
- Disponibilità alla partecipazione ai corsi di formazione. Favorisce il passaggio dalla scuola primaria a secondaria; tiene i contatti con realtà esterne all'Istituto che contribuiscano all'arricchimento formativo dei ragazzi ;
- Coordina percorsi formativi;
- Organizza momenti di incontro con le scuole secondarie di secondo grado. Aiuta i ragazzi a compiere una scelta consapevole
- Collaborazione alla stesura del bilancio sociale

RISULTATO ATTESO:

- elaborazione e realizzazione di materiali e modelli per la rilevazione dei BES e DSA
- elaborazione e verifica del PAI
- elaborazione di un protocollo di accoglienza
- elaborazione di un protocollo per l'accoglienza degli stranieri
- effettuazione ed efficace organizzazione di incontri e dibattiti con genitori, Enti ecc. finalizzati

a realizzare iniziative volte a promuovere l'orientamento;

- Coordinamento delle attività con il GLI
- Promozioni di momenti di formazione nel campo di riferimento
- Monitoraggio in itinere e finali delle attività svolte-questionari di rilevazioni bisogni e di gradimento

PARAMENTRI DI VALUTAZIONE

- capacità organizzative in raccordo con i docenti e i vari gruppi territoriali
- capacità di elaborare strumenti di rilevazione dei bisogni dell'utenza;
- capacità di articolare attività adeguate al contesto e ai bisogni formativi degli alunni;
- -capacità relazionale e il rispetto degli impegni assunti,
- Capacità di coordinamento delle attività e delle persone coinvolti.

CADENZA DI VALUTAZIONE: annuale

DURATA DELL 'INCARICO: annuale

FUNZIONE STRUMENTALE N° 3

ORIENTAMENTO IN ENTRATA E CONTINUITA'

1. a) orientamento in entrata e continuità
2. b) collabora con coordinatore alternanza scuola lavoro per l'orientamento in uscita
3. c) rilevazione e monitoraggio dati a distanza

COMPITI SPECIFICI:

- coordina la commissione orientamento
- coordina tutte le attività di orientamento in entrata
- coordina e predispone laboratori ponte e attività in raccordo con tutte le scuole secondarie di primo grado del territorio
- partecipa alle open day organizzate dalle scuole
- predispone il materiale pubblicitario illustrativo al fine di meglio illustrare l'offerta formativa dell'Istituto
- Predispone per i consigli di classe materiale e questionari attitudinali per meglio guidare gli studenti alla scelta del percorso post scuola secondaria.
- organizza incontri informativi con i genitori degli alunni
- Monitoraggio in itinere e finale delle attività poste in essere- questionari di gradimento rivolti agli studenti del nostro istituto e ai genitori
- Rilevazione e analisi dei bisogni formativi degli alunni e, in collaborazione della fs supporto ai docenti ai docenti dell'istituto
- Coordinamento e sviluppo progettuale delle attività orientamento
- Coordinamento della rilevazione dei risultati a distanza- in ingresso
- Collaborazione alla stesura del bilancio sociale
- Collaborazione con le FF.SS e i coordinatori facente parte dello staff

RISULTATO ATTESO:

- Predisposizione e diffusione di questionari per la rilevazione delle attitudini degli studenti
- Predisposizione di un progetto di continuità e orientamento in ingresso con laboratori del fare mirato alle scuole del territorio
- Predisposizione, in collaborazione con il responsabile del sito istituzionale, di un archivio digitale ove inserire documenti inerenti alle attività di orientamento
- Sportello informativo e di ascolto per gli studenti
- Organizzazione di incontri formativi per gli alunni con esperti
- Predisposizione e diffusione di schede, di circolari e di fogli informativi pubblicitari con l'offerta formativa della scuola(collaborazione con fs ptof)
- Organizzazione di incontri informativi con i genitori e gli studenti
- Monitoraggio in itinere e finale delle attività messi in atto- questionari di gradimento
- Report con la rilevazione dei risultati a distanza in entrata e in uscita

PARAMETRI DI VALUTAZIONE:

- capacità organizzative del servizio;
- capacità di elaborare puntuali strumenti di rilevazione dei bisogni formativi della comunità scolastica
- capacità di articolare progettazioni adeguate al contesto ed ai bisogni formativi degli Alunni ;

- capacità relazionale e rispetto degli impegni assunti;
- capacità di coordinare il gruppo di lavoro.

-

CADENZA DI VALUTAZIONE: annuale

DURATA DELL 'INCARICO: annuale

FUNZIONE STRUMENTALE n° 4

ORIENTAMENTO IN USCITA E CONTINUITÀ

1. a) orientamento in uscita e continuità
2. b) collabora con coordinatore alternanza scuola lavoro per l'orientamento in uscita
3. c) rilevazione e monitoraggio dati a distanza

COMPITI SPECIFICI:

- coordina la commissione orientamento
- coordina tutte le attività di orientamento in uscita
- partecipa alle open day organizzate dalle università
- predispone incontri con le università e il mondo del lavoro in collaborazione con il coordinatore dell'alternanza scuola lavoro e responsabile orientamento in uscita
- organizza incontri con esperti per gli studenti del 4 e 5 anno
- organizza uscite, in collaborazione con la commissione viaggi, ai saloni dell'orientamento
- Coordinamento e sviluppo progettuale delle attività orientamento
- Coordinamento della rilevazione dei risultati a distanza- in ingresso
- Collaborazione alla stesura del bilancio sociale
- Collaborazione con le FF.SS e i coordinatori facente parte dello staff

RISULTATO ATTESO:

- Predisposizione, in collaborazione con il responsabile del sito istituzionale, di un archivio digitale ove inserire documenti inerenti alle attività di orientamento
- Sportello informativo e di ascolto per gli studenti
- Organizzazione di incontri formativi per gli alunni con esperti
- Predisposizione e diffusione di schede, di circolari e di fogli informativi pubblicitari con l'offerta formativa delle università (collaborazione con fs ptof)
- Monitoraggio in itinere e finale delle attività messi in atto- questionari di gradimento

PARAMENTRI DI VALUTAZIONE

- capacità organizzative del servizio;
- capacità di elaborare puntuali strumenti di rilevazione dei bisogni formativi della comunità scolastica
- capacità di articolare progettazioni adeguate al contesto ed ai bisogni formativi degli Alunni ;
- capacità relazionale e rispetto degli impegni assunti;
- capacità di coordinare il gruppo di lavoro.

CADENZA DI VALUTAZIONE: annuale

DURATA DELL 'INCARICO: annuale.

ALLEGATO N.12

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

N. 2 COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Barbara Mesiti – Liceo Scientifico

Prof. Francesco Alati – ITI Maiorana

Funzioni del docente collaboratore

Il docente collaboratore sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al Dirigente sul loro andamento.

Inoltre:

- collabora con il Dirigente scolastico nel coordinamento dello staff dirigenziale nei vari ed eventuali compiti connessi al supporto organizzativo ed amministrativo;
- predispone, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le eventuali presentazioni per le riunioni collegiali;
- collabora con il Dirigente scolastico nella formulazione dell'ordine del giorno del collegio dei docenti, verifica le presenze durante le sedute, verbalizza le sedute degli organi collegiali in collaborazione con il secondo collaboratore;
- collabora con il Dirigente scolastico per l'elaborazione dell'organigramma;
- collabora con il Dirigente scolastico alla formazione delle classi, organici, orario, destinazione degli spazi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto;
- coordina l'organizzazione e l'attuazione del PTOF;
- collabora con il dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy;
- collabora con il Dirigente scolastico nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con strutture esterne;
- collabora con il Dirigente scolastico alla valutazione di progetti e/o accordi di rete;
- collabora in eventuali altri compiti connessi al supporto organizzativo ed amministrativo;
- partecipa, su delega del dirigente scolastico, a riunioni presso gli uffici scolastici periferici;
- collabora alle attività di orientamento;
- segue le iscrizioni degli alunni;
- predispone questionari e modulistica interna;
- fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'istituto;
- gestisce, previo contatto con l'ufficio di segreteria, le sostituzioni interne dei docenti in caso di assenza
- pianifica e coordina l'orario curricolare dei docenti e controlla la regolarità dell'orario di lavoro del personale docente
- cura i rapporti con l'utenza e con enti esterni
- cura in collaborazione con il secondo collaboratore e i fiduciari dei plessi la contabilizzazione per ciascun docente:

- ✓ delle ore di permessi brevi e disciplina il recupero delle stesse;
- ✓ delle ore eccedenti;
- vigila e segnala agli uffici eventuali situazioni di pericolo derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti;
- vigila sull'accesso nei locali scolastici di persone esterne, solo se autorizzate dal Dirigente scolastico;
- vigila sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso;
- si occupa dei permessi di entrata e uscita degli alunni.

N. 3 Responsabile di Plesso

Prof. Domenico Severino - Liceo Scientifico

Prof.ssa Patrizia Bucchino - Biennio ITI Maiorana

Prof.ssa Adele Falcone - Triennio ITI Maiorana

Funzioni del responsabile di plesso:

- partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente Scolastico;
- coordina la partecipazione a concorsi e gare;
- collabora alle attività di orientamento;
- segue le iscrizioni degli alunni;
- predispone questionari e modulistica interna;
- fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto;
- gestisce le emergenze relative a:
 - ✓ comunicazioni al Dirigente scolastico circa le problematiche del plesso;
 - ✓ coordinamento dell'area organizzativa e didattica della scuola;
 - ✓ coordinamento dell'attività del PTOF;
- si relaziona con il personale della scuola e con l'utenza per questioni inerente alle attività scolastiche;
- collabora alla copertura delle classi per sostituzione docenti assenti;
- procede controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente;
- ammette nelle classi gli studenti alla seconda ora e autorizzare l'uscita anticipata dalle lezioni;
- collabora alle attività di orientamento;
- segue le iscrizioni degli alunni;
- collabora con gli uffici amministrativi,
- collabora con il Dirigente scolastico nella formazione delle classi, organici, orario e destinazione aule e spazi;
- procede al controllo periodico delle attività svolte dai coordinatori di classe circa i rapporti scuola-famiglia (assenze – ritardi-valutazione);
- collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a
 - ✓ sicurezza e tutela della privacy;
 - ✓ controllo delle strutture;
 - ✓ condizioni igieniche e ambientali;

- ✓ distribuzione degli alunni in esigenze connesse alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione del servizio scolastico;
- coordina la partecipazione a concorsi e gare;
- collabora con il DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto;
- collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali;
- collabora alle attività di orientamento;
- segue le iscrizioni degli alunni;
- predispone questionari e modulistica interna;
- fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto.

N.11 Coordinatori di Dipartimento

LETTERE	Mesiti Barbara
LINGUE INGLESE	Simonetta Teresina
FILOSOFIA E STORIA-DIRITTO	Scali Elisabetta
MATEMATICA / FISICA /INFORMATICA	Alati Francesco
SCIENZE NATURALI	Coluccio Maria Fortunata
CHIMICA/MICROBIOLOGIA	Papandrea Giovanni
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	Modafferi Domenica
SCIENZE MOTORIE	Saverino Domenico
RELIGIONE CATTOLICA	Condò Teresa
MECCANICA	Pannuto Giovanni
TRASPORTI E LOGISTICA	Morabito Giuseppe
ELETTROTECNICA	D'Andrea Gino

Funzioni del Coordinatore di Dipartimento

- presiede le riunioni di "dipartimento", che ha il potere di convocare, su delega del Capo di Istituto, anche in momenti diversi da quelli ordinari organizzandone l'attività integrando l'O. d. G. con gli argomenti necessari o fissandolo per le sedute convocate di loro iniziativa;
- sollecita il più ampio dibattito tra i Docenti impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie in ordine a:
 - ✓ progettazione disciplinare;
 - ✓ iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica;
 - ✓ Individuazione degli obiettivi propri della disciplina per le varie classi e della loro interrelazione con gli obiettivi educativi generali;
 - ✓ individuazione dei criteri e dei metodi di valutazione degli alunni per classi parallele;
 - ✓ definizione degli standard di programma e delle competenze disciplinari a cui ogni docente della materia si dovrà scrupolosamente attenere;
 - ✓ individuazioni di soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo;

- promuove fra i colleghi il più ampio scambio di informazioni e di riflessioni sulle iniziative di aggiornamento, sulle pubblicazioni recenti, sugli sviluppi della ricerca metodologico-didattica inerente le discipline impartite ed, eventualmente, della normativa relativa ad aspetti e contenuti delle discipline stesse;
- promuove pratiche di innovazione didattica.

Commissioni

Commissione PTOF

Luisa Cianflone, Teresa Condò, Francesca Iervasi, Caterina Mazzaferro, Oriana Mittica, Eliana Naso

La Commissione è coordinata dalle funzioni strumentali al PTOF e ha il compito di:

- redigere il Piano dell’Offerta Formativa Triennale tenuto conto delle priorità strategiche dell’Istituto da sottoporre all’approvazione del Collegio Docenti;
- rilevare i reali bisogni degli utenti e dei docenti per formulare proposte adeguate e assistere nel monitoraggio di tutte le attività;
- collabora con le altre FF.SS e con tutto lo staff di presidenza alla stesura del Bilancio sociale.

Nucleo interno di valutazione (NIV)

Caterina Mazzaferro (coordinatrice), Adele Falcone, Mario Latella, Barbara Mesiti, Antonio Piscioneri, Valeria Tredici, Pietro Velonà

La Commissione per l’autovalutazione d’Istituto, presieduta dal Dirigente Scolastico, propone attività volte al miglioramento dell’organizzazione e dei servizi, predispone “Documenti di Autovalutazione” e di “Progetti di Miglioramento”, partecipando anche a Premi e selezioni italiane ed europee.

Essa svolge le seguenti funzioni:

- collabora con il coordinatore dell’autovalutazione-monitoraggio dei processi -Invalsi per attivare tutte le attività ritenute necessarie per il monitoraggio dei processi con la predisposizione di documenti e somministrazione di questionari e la successiva raccolta ed elaborazione dei dati di monitoraggio
- Redazione RAV e PDM ;
- Attivazione e gestione dei progetti di miglioramento;
- Valutazione periodica del raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano di Miglioramento di Istituto, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all’ambito educativo e formativo. Per l’attività di valutazione il nucleo si avvale di propri indicatori adeguati a monitorare e a valutare gli aspetti specifici dei progetti per il miglioramento;
- Collaborazione alla stesura del Bilancio sociale per la rendicontazione dei risultati.

Al termine dell'anno scolastico il NIV elabora un rapporto annuale che è utilizzato dagli organi dell'istituzione scolastica per valutare le scelte organizzative ed educative dell'Istituzione Scolastica e per aggiornare il Piano di Miglioramento.

Commissione orientamento in entrata

Francesca Iervasi, Eliana Naso, Elisabetta Tipaldo, Barbara Mesiti, Rosa Alba Ruga, Gino D'Andrea

La Commissione è coordinata dalla funzione strumentale all'orientamento e continuità e:

- Propone e organizza attività di orientamento in entrata
- Organizza i mini stage e le visite alle scuole medie
- Partecipa agli incontri con le famiglie degli studenti in ingresso
- Diffonde, anche presso i colleghi, la cultura dell'orientamento permanente
- Segue l'attività promozionale dell'Istituto
- monitoraggi e controllo dei processi e contribuisce alla stesura del ptof e al bilancio sociale

Commissione orientamento in uscita

Adele Falcone, Loredana Lagatta, Oriana Mittica, Francesco Tripodi

La Commissione è coordinata dalla funzione strumentale all'orientamento in uscita e:

- Propone e organizza attività di orientamento, anche tenendo conto della pianificazione delle iniziative a livello provinciale e delle proposte delle università e di enti formativi
- Partecipa agli incontri con le famiglie degli studenti in ingresso e in uscita
- Diffonde, anche presso i colleghi, la cultura dell'orientamento permanente
- Segue l'attività promozionale dell'Istituto
- collabora per la produzione documentale dei risultati in uscita – per la produzioni di questionari- materiali per rilevare le attitudini degli studenti
- monitoraggi e controllo dei processi e contribuisce alla stesura del ptof e al bilancio sociale

Commissione patti formativi

Francesco Alati, Francesca Iervasi, Valeria Tredici

La Commissione è incaricata di

- redigere i patti formativi individuali di tutti i corsisti del serale
- partecipare alle riunioni del CPIA di Reggio Calabria

Commissione elettorale

Organizza il lavoro relativo alle elezioni periodiche ed annuali per il rinnovo degli OO.CC.

Collaboratori alla stesura dell'orario didattico

Francesco Alati (ITI) e Pietro Velonà (Liceo)

Elaborano l'orario provvisorio, quello definitivo e apportano modifiche all'orario in tutti i casi di sopravvenuta necessità.

INCARICHI

Animatore digitale	Alati Francesco
Coordinamento alternanza scuola-lavoro e rapporti con il territorio e le famiglie – LICEO	Latella Mario
Coordinamento alternanza scuola-lavoro e rapporti con il territorio e le famiglie – ITI	Clemente Domenico
Coordinamento autovalutazione – monitoraggio dei processi – miglioramento – Invalsi – raccordo con i dipartimenti per la valutazione degli apprendimenti	Mazzaferro Caterina
Referente per “Cittadinanza e costituzione – Legalità – pari opportunità – Attività di prevenzione e contrasto al bullismo e al Cyberbullismo	Naso Eliana
Referente BES/DSA	Pisciuneri Antonio
Responsabile sito web della scuola	Alati Francesco
Referente ambiente e salute	Tipaldo Elisabetta
Responsabile viaggi	Mesiti Barbara
Referente Biblioteca ITI	Commis Concetta
Referente Biblioteca Liceo	Condò Teresa
Referente INVALSI	Mazzaferro Caterina
Responsabile progetto qualità indirizzo nautico	Iervasi Francesca
Referente Giochi della Chimica	Bellini Anna Maria
Referente olimpiadi astronomia	Coluccio Maria
Referenti giochi matematici	Alati Francesco Grillo Rosanna
Ufficio Tecnico	Clemente Domenico

Animatore digitale

L'animatore digitale ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale.

In particolare l'animatore digitale curerà:

- **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente formatori), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.
- Redigere, insieme al team digitale, il piano digitale dell'istituto

Atteso il ruolo dell'animatore e del team per l'innovazione tecnologica, questi saranno destinatari di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale e del team per l'innovazione tecnologica nei loro compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola).

Per il corrente a.s. 2017-2018 si occupa della gestione del sito web area didattica con i seguenti compiti:

- Gestione comunicazione online;
- Gestione pubblicazione atti e documenti didattici
- Pubblicazione Buone Pratiche ed elaborazione documento PTOF anche in edizione ridotta;
- costruzione e gestione questionari on line per i monitoraggi dei processi e al fine della rilevazione del gradimento
- gestione dell'area riservata ai docenti

L'animatore sarà, inoltre, destinatario di un percorso di formazione ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) e svolgerà la propria attività per un triennio.

COORDINAMENTO AUTOVALUTAZIONE

Il coordinatore per l'autovalutazione ha i seguenti compiti:

- Scegliere e gestire in accordo con il D.S. e lo staff procedure di Autoanalisi e Autovalutazione dell'Istituto Scolastico;
- Adozione di procedure di, di verifica e di controllo interno ed esterno che consentano di individuare i punti di forza dell'attività complessiva di gestione e le aree di debolezza e di problematicità, in un'ottica di miglioramento progressivo;
- Coordinamento del gruppo Autoanalisi e valutazione interno d'Istituto (NIV);
- Predisposizione ed elaborazione del PDM in base alle priorità risultati dal RAV con successivo monitoraggio del piano;
- Coordinamento, gestione ed adesione a progetti ed iniziative INVALSI – Coordinamento prove INVALSI e predisposizione del piano di simulazione delle prove durante l'A.S.
- Controllo e valutazione della qualità del Piano dell'offerta formativa in raccordo con Fs ptof
- Rilevazione del livello di gradimento del servizio scolastico erogato;
- Predisposizione del materiale di monitoraggio dei processi con individuazione di traguardi e la predisposizione descrittori e indicatori
- Collaborazione con tutto lo staff per la predisposizione del Bilancio Sociale
- Rilevazione della qualità dei processi e degli esiti;
- Partecipazione alle riunioni periodiche con le SS. ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito alle attività da svolgere.
- Disponibilità alla partecipazione ai corsi di formazione.
- Collaborazione per la stesura del PTOF per quanto riguarda la propria area di competenza

REFERENTE LEGALITÀ

Il referente per "Cittadinanza e costituzione – Legalità – pari opportunità – Attività di prevenzione e contrasto al bullismo e al Cyberbullismo " ha i seguenti compiti

- Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione.....);
- Comunicazione esterna con CTS, famiglie e operatori esterni;
- Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche;
- Progettazione di attività specifiche di formazione;
- Attività di prevenzione per alunno, quali:
 1. Laboratori su tematiche inerenti l'educazione alla cittadinanza;
 2. percorsi di educazione alla legalità;
 3. laboratori con esperti esterni (psicologi);

4. progetti “coinvolgenti” nei quali i ragazzi siano protagonisti (teatro, sport, video...);
5. Promozione dello star bene a scuola e valorizzazione di metodologie innovative
6. Progettazione percorsi formativi rispondenti ai bisogni degli studenti (uso consapevole dei social network, rischi presenti nella rete...);
7. Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative;
8. Costituzione di uno spazio dedicato sul sito in collaborazione con la specifica FS;
9. Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR.
10. Collabora con lo staff di dirigenza per la stesura del PTOF per la propria area di competenza
11. La propria attività dovrà essere progettata tenendo conto degli obiettivi regionali le competenze chiave di cittadinanza

REFERENTE BES/DSA

Al referente BES/DSA sono affidate le seguenti funzioni:

- Coordina e gestisce l'individuazione di alunni BES in collaborazione dei consigli di classe/interclasse;
- Collabora con le FF.SS. inclusione;
- Coordina la stesura di un PDP in base alle osservazioni del C.D.C. relative alle varie aree e predispone una forza che sarà presentata e discussa in c.dic.;
- Cura le comunicazioni e il coinvolgimento della famiglia e i rapporti tra scuola-famiglia- operatori sanitario socioassistenziali.
- Coordina e supporta i Consigli di classe/interclasse con alunno con DSA., per la compilazione del piano didattico personalizzato;
- Fornisce indicazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- Fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative per realizzare interventi didattici il più possibile adeguati;
- Vigila affinché le segnalazioni di DSA vengano correttamente segnalate e protocollate dall'Istituto;
- Supporta i genitori con alunni con DSA in relazione alla conoscenza delle procedure e delle normative vigenti e funge da mediatore tra docenti-famiglie studenti;
- Collabora, ove richiesto, al superamento di problemi nelle classi con alunni DSA;
- Offre consulenza ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e valutazione;
- Fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in relazione al tema del DSA o riguardo ad associazioni formative accreditate nel territorio
- Collabora con tutte FF.SS. e lo staff del DS per il miglioramento dell'offerta formativa e per il monitoraggio dei processi per l'area di pertinenza

COORDINAMENTO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

È il Responsabile del coordinamento didattico e organizzativo delle attività di alternanza scuola/lavoro per tutto l'istituto

Compiti assegnati al Coordinatore Alternanza Scuola/Lavoro:

- Presenta in Consiglio d'Istituto al Collegio docenti e soprattutto ai Consigli di classe le attività di alternanza in azienda;
- Svolge il ruolo di assistenza e guida degli studenti;
- Da indicazione per la redazione del progetto dei consigli di classe coinvolti e redige il piano dell'alternanza della scuola verificando continuamente il programma concordato con la scuola e le aziende;
- Definisce con il tutor aziendale il programma del percorso e organizza le fasi del progetto e tutoraggio degli alunni coinvolti condividendo con il tutor aziendale il programma delle attività;
- Concorda con le aziende, gli studenti e le loro famiglie i luoghi presso cui si svolgerà l'alternanza e durante il suo svolgimento faciliterà l'inserimento degli studenti;
- Controlla l'attività in azienda e, con la collaborazione del tutor aziendale, risolve gli eventuali problemi organizzativi e comunicativi;
- Prepara tutta la documentazione necessaria per iniziare le attività in azienda;
- Raccoglie la documentazione e valuta il tutto al termine del percorso per condividere i risultati con i Consigli di Classe;
- Durante tutte le attività verifica la rispondenza dei risultati raggiunti dall'alunno con gli obiettivi programmati
- Al termine rende conto il piano al Dirigente e agli organi della scuola.
- Collabora con i tutor designati per l'alternanza e con le funzioni strumentali al fine della stesura del PTOF e il Bilancio Sociale

Compiti assegnati per i rapporti con il territorio

- Le attività sono finalizzate a creare un rapporto organizzato e continuo con il territorio promuovendo le attività d'istituto.
- Valuta le varie proposte che provengono dai soggetti esterni in funzione della specificità della scuola (in raccordo con la gestione del POF)
- Diffonde informazioni ai docenti su iniziative presenti sul territorio
- Collabora con tutte le Associazioni, gli Enti, le istituzioni del territorio e con i responsabili dei vari progetti.
- Collabora con i musei ed enti nell'organizzazione di visite e percorsi
- Coordinare la progettazione e la realizzazione dei progetti didattici che interessano tutta l'istituzione scolastica nel suo complesso
- Valuta la ricaduta di tali attività sugli alunni e il gradimento delle famiglie (in raccordo con la gestione del POF e valutazione) Attivazione di strategie di comunicazione e di informazione ai docenti sulle opportunità formative (educative, culturali, artistiche, associative, della stampa, della televisione, ecc.) offerte dal territorio proposte da Enti ed associazioni esterne e utilizzabili didatticamente
- Collabora con la referente sito web alla documentazione delle attività svolte
- Partecipa alle riunioni periodiche con le altre FF.SS. ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito alle attività da svolgere.
- Partecipa alle riunioni previste dal piano delle attività
- Disponibilità alla partecipazione ai corsi di formazione.
- Collabora con tutto lo staff al fine della stesura del PTOF e del Bilancio sociale

- Presenta una relazione con i relativi monitoraggi delle attività svolte

UFFICIO TECNICO

Il Responsabile dell'Ufficio tecnico:

- Mette in atto, per quanto di sua competenza, le direttive del Dirigente scolastico relative all'utilizzo delle attrezzature e delle strumentazioni didattiche;
- Collabora con il Direttore dei Servizi generali ed amministrativi nella definizione del piano annuale degli acquisti e di quello della manutenzione;
- Collabora col Direttore dei servizi generali ed amministrativi nella gestione dell'inventario del materiale didattico e delle strumentazioni;
- Si rapporta con le Amministrazioni pubbliche, in particolare con l'Amministrazione provinciale, per quanto riguarda la segnalazione di problematiche manutentive e la richiesta di interventi di riparazione a strutture o impianti dell'edificio scolastico;
- Fa parte dello Staff Dirigenziale e del Servizio di prevenzione e sicurezza per quanto riguarda le sue competenze specifiche;
- Collabora con i Docenti responsabili di progetti disponendo la predisposizione e l'utilizzo di apparecchiature e strumentazioni didattiche e la produzione di opere multimediali;
- Riceve dai Docenti richieste per l'utilizzo straordinario o ordinario di apparecchiature e strumentazioni didattiche e ne stabilisce le modalità ed i tempi di

L'Ufficio tecnico tramite il suo Responsabile cura le seguenti attività:

- Predisporre i piani di rinnovo e ampliamento delle dotazioni tecnologiche dell'Istituto;
- Cura i rapporti con le Aziende fornitrici;
- Predisporre i capitolati di gara per gli acquisti di beni e servizi;
- Predisporre la comparazione delle offerte pervenute per gli acquisti di beni e servizi;
- Cura le procedure di fornitura, installazione e collaudo delle attrezzature acquistate;
- Cura gli acquisti diretti dei materiali di periodico consumo per il funzionamento dei Laboratori e delle Aule speciali;
- Formula pareri in merito ai requisiti tecnici dei beni da acquistare o dei beni proposti dalle aziende in relazione agli acquisti da effettuare;
- Controlla il buon funzionamento delle reti informatiche e segnala eventuali problematiche;
- Effettua, in collaborazione con i responsabili di laboratorio, il collaudo dei beni acquistati e controlla la corretta fornitura delle garanzie e dei libretti con le istruzioni d'uso;
- Funge da supporto ai Docenti responsabili di laboratorio, per individuare e risolvere le problematiche tecniche attinenti lo svolgimento delle attività didattiche e controlla la regolarità delle licenze d'uso del software e delle garanzie delle nuove apparecchiature;
- Trasmette ai Docenti le informazioni tecniche sull'utilizzo dei Laboratori e le guide delle strumentazioni didattiche;

- Collabora con il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi per i periodici controlli inventariali dei beni della scuola e per le procedure di radiazione di eventuali strumenti obsoleti e per la vendita di materiali fuori uso;
- Collabora con il Servizio di Prevenzione e Protezione, partecipando ai sopralluoghi per la valutazione dei rischi, anche con interventi e segnalazioni di sua competenza, curando la raccolta di tutta la documentazione tecnica e amministrativa riguardante macchinari, materiali e sostanze presenti nell'Istituto;

Si ricorda, infine, onde meglio coordinare le attività inerenti la funzione che per gli aspetti amministrativi e contabili della funzione, l'Ufficio Tecnico fa riferimento al Direttore dei servizi generali e amministrativi il quale, ricevute le direttive di massima e gli obiettivi dal Dirigente scolastico, predispone gli interventi e gli strumenti necessari al raggiungimento dei risultati attesi. Per quanto concerne gli aspetti didattici e organizzativi della funzione, l'Ufficio Tecnico fa riferimento al Dirigente Scolastico o al suo primo Collaboratore.

Ai sensi dell'art. 29 del vigente CCNL il Docente Responsabile dell'Ufficio tecnico partecipa alle riunioni e alle altre attività di carattere collegiale del Collegio docenti e del Dipartimento di appartenenza (fino a 40 ore annue); in luogo della partecipazione alle attività collegiali dei Consigli di classe, il docente designato Responsabile dell'Ufficio Tecnico destina il relativo impegno orario (fino a 40 ore) allo svolgimento di attività di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, formazione e aggiornamento funzionali alla realizzazione dell'incarico conferito.

N.1 COORDINATORE DI CLASSE PER OGNI CLASSE

Liceo	
I A	Nicoletta Luciana
I C	Cirianni Teresa
II A	Tipaldo Elisa Maria
II C	Simonetta Caterina
III A	Scali Elisabetta
III C	Condò Teresa
IV A	Marulla Lidia Raffaella
IV B	Simonetta Teresina
IV C	Latella Carmelo Mario
V A	Coluccio Maria Fortunata
V B	Mesiti Barbara
V C	Tipaldo Elisabetta

ITI	
I M	Sghirripa Flavia
II M	Circosta Sonia
III M	Frasca Teresa
IV M	Marzano Tiziana
V M	Alati Francesco
I Inf	Cefalì Eugenio
II A/E	Bucchino Francesca
III A/E	Tredici Valeria
IV A/E	Falcone Adele
V A/E	Celotti Teresa
II B/E	Ruga Rosa Alba
III B/E	Belcastro Antonella
V B/E	Concetta Commis
I Ch	Lanciano Cosimo
II Ch	Angiò Matteo
III Ch	Capozzoli Lidia
IV Ch	Papandrea Giovanni
V Ch	Bellini Anna Maria
I TL	Condello Bianca
III TL	Naso Eliana
IV TL	Mazzaferro Caterina
V TL	Iervasi Francesca

Funzioni del Coordinatore di Classe

- partecipa ad eventuali incontri preventivi col Dirigente Scolastico per la preparazione delle riunioni;
- presiede il Consiglio di Classe con delega del Dirigente in caso di sua assenza o di legittimo impedimento;
- riferisce tempestivamente al Dirigente Scolastico o al Collaboratore, in caso di assenza, eventuali situazioni problematiche gravi;

- coordina per la classe gli interventi di recupero e la valorizzazione delle eccellenze;
- coordina la predisposizione del materiale per le operazioni di scrutinio;
- coordina, con i docenti del Consiglio referenti per le singole attività, la partecipazione della classe ai diversi progetti, approfondimenti, visite guidate e viaggi d'istruzione;
- coordina la predisposizione di simulazioni di prove interdisciplinari (classi quinte);
- coordina la stesura del documento del consiglio di classe (classi quinte);
- verifica mensilmente assenze e ritardi degli alunni ed in caso di necessità contattare le famiglie; verificare e comunicare mensilmente alle famiglie le eventuali carenze degli alunni nelle singole discipline;
- si fa portavoce di eventuali richieste degli allievi presso il Consiglio di Classe e del Consiglio di Classe verso gli alunni, al di fuori degli appuntamenti quadrimestrali;
- presenta al Dirigente Scolastico i suggerimenti che si ritengono utili per migliorare la sua azione dirigenziale ed il lavoro dei coordinatori;
- redige il verbale delle sedute del Consiglio di classe.

ALLEGATO N.13

POTENZIAMENTO

Titolo del progetto	PROGETTO POTENZIAMENTO LINGUISTICO (LINGUA INGLESE)
Attività	A. Attività finalizzate al potenziamento delle quattro abilità linguistiche con particolare riferimento alle abilità di <i>LISTENING</i> e <i>SPEAKING</i>
Docente su potenziamento	Prof.ssa Guarnieri M. Rosa
Destinatari	Alunni delle classi prime: IA e IC
Priorità riferite al RAV	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione del successo scolastico e formativo e dell'inclusione • Valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento individuali • Potenziamento del livello delle competenze chiave raggiunto e riduzione delle differenze nei livelli di apprendimento degli studenti • Potenziamento dell'autonomia e della capacità di orientamento
Traguardo di risultato riferito al RAV	<ul style="list-style-type: none"> • Diminuzione dei debiti formativi in Inglese • Riduzione delle differenze nei livelli di apprendimento • Valorizzazione delle eccellenze • Riduzione della percentuale di studenti collocati nelle fasce più basse e aumento del successo scolastico • Potenziamento dell'autonomia nell'organizzazione dello studio e delle competenze trasversali
Obiettivi di processo riferiti al RAV	<ul style="list-style-type: none"> • Articolazione di percorsi didattici rispondenti ai reali bisogni degli alunni • Adozione di principi e soluzioni per un "apprendimento personalizzato"
Obiettivi generali	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'acquisizione e il rafforzamento delle competenze linguistico - comunicative richieste dal Consiglio d'Europa - Livello A2 (QCER) • Migliorare la capacità di utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi interagendo in diversi ambiti e in situazioni di realtà • Consolidare il livello di competenza comunicativa con particolare riferimento alle abilità di <i>speaking</i> e <i>listening</i> (formulare e comprendere messaggi che assolvano a precisi obiettivi di comunicazione) • Migliorare il metodo di studio per rendere più autonomo ed efficace l'apprendimento • Accrescere la motivazione per l'apprendimento della lingua straniera attraverso l'uso della stessa in contesti quotidiani ricorrenti • Far acquisire la lingua in modo operativo, come strumento di comunicazione e non come fine immediato dell'apprendimento, grazie allo svolgimento di attività relative a compiti specifici
Obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere in brevi messaggi e testi orali frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione...) • Interagire in situazioni semplici e di uso quotidiano che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti personali e quotidiani • Descrivere in termini semplici aspetti della propria vita, dell'ambiente circostante; esprimere bisogni immediati; rispondere a domande chiuse/aperte relative a testi brevi di interesse socio-culturale • Comprendere brevi testi scritti di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni; individuare informazioni specifiche in semplici materiali scritti di uso corrente quali lettere, email, brevi articoli, menù e orari e in testi su argomenti di interesse socio-culturale
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • Funzioni comunicative e lessico relativi al livello A2 (QCER) COMMUNICATIVE FUNCTIONS Asking for and giving personal information-describing daily routines and times - describing people, animals, objects and places -stating simple

	<p>facts- informing about possessions- giving personal details -describing current activities of real people or people portrayed in pictures - exchanging information on familiar subjects of personal or social interest or related to everyday life- expressing simple comparisons - expressing likes and dislikes - describing manner and frequency- describing states in the past-asking simple questions about everyday life (job- school- holidays ecc.) - expressing and enquiring about ability – asking about prices and quantities- making requests-asking for something- talking about family and friends - describing people (<i>physical appearance</i>) - agreeing and disagreeing- expressing preferences (sport -music)- giving orders and instructions- talking about food, habits and unusual diets -ordering food and drinks- identifying clothes- going shopping</p> <p>TOPIC AREA Holidays-Shopping- Free time- School and work- Hobbies and sports- Weekend and seasonal activities -Special occasions, eg. birthday, celebrations...- Entertainment-Music- Family- Appearance- Food-Health - Friends - Means of Transport</p> <p>VOCABULARY : Phrases and expressions relating to the list of language functions and vocabulary specific to the topic area</p> <ul style="list-style-type: none"> • Strategie di comprensione scritta e orale (fornire risposte verbali e non sulla base di quanto ascoltato o letto (<i>es. risposte S/O aperte, risposte a domande di vero/falso e a scelta multipla selezione/abbinamento di immagini, completamento di un testo/ tabella /frasi ecc</i>)) <p>NB. Gli argomenti saranno affrontati attraverso la presentazione di testi S/O linguisticamente e culturalmente significativi</p>
Metodo	Attività volte ad incentivare la capacità di comunicazione in situazioni di vita quotidiana riferite a contesti formali e informali, attività di comprensione/produzione -lavori di gruppo, esercizi differenziati -role play
Risorse materiali	Laboratorio linguistico, Lim, CD ROM. libro di testo, fotocopie, testi creati a scopo didattico e documenti autentici
Durata ore	30 ore in orario curriculare per classe Tot. 60 ore
Periodo	Tutto l'anno scolastico
Spazi (dove si svolge l'attività progettuale)	Laboratorio linguistico
Risorse umane	Docente di lingua inglese su potenziamento – Tecnico di laboratorio
Verifica e valutazione	<p>La valutazione riguarderà le competenze linguistiche comunicative acquisite dagli studenti</p> <p>Prove di verifica: quesiti a risposte aperte o chiuse, domande riferite a un testo, esercizi di completamento</p> <p>CRITERI DI VALUTAZIONE: comprensione, esposizione, uso formale della lingua, pertinenza e completezza della risposta.</p>
Risultati attesi	Miglioramento delle conoscenze e della competenza linguistico-comunicativa
Autovalutazione del processo: (modalità)	A fine di ogni anno scolastico si procederà alla valutazione conclusiva dell'attività di potenziamento attraverso questionari somministrati agli alunni.

Titolo del progetto	PROGETTO POTENZIAMENTO LINGUISTICO (LINGUA INGLESE)
Attività	Attività finalizzate al potenziamento delle quattro abilità linguistiche con particolare riferimento alle abilità di <i>LISTENING</i> E <i>SPEAKING</i>
Docente su potenziamento	Prof.ssa Simonetta Teresina
Destinatari	Alunni delle classi seconde: IIA E IIC
Priorità riferite al RAV	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione del successo scolastico e formativo e dell'inclusione • Valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento individuali • Potenziamento del livello delle competenze chiave raggiunto e riduzione delle differenze nei livelli di apprendimento degli studenti • Potenziamento dell'autonomia e della capacità di orientamento
Traguardo di risultato riferito al RAV	<ul style="list-style-type: none"> • Diminuzione dei debiti formativi in Inglese • Riduzione delle differenze nei livelli di apprendimento • Valorizzazione delle eccellenze • Riduzione della percentuale di studenti collocati nelle fasce più basse e aumento del successo scolastico • Potenziamento dell'autonomia nell'organizzazione dello studio e delle competenze trasversali
Obiettivi di processo riferiti al RAV	<ul style="list-style-type: none"> • Articolazione di percorsi didattici rispondenti ai reali bisogni degli alunni • Adozione di principi e soluzioni per un "apprendimento personalizzato"
Obiettivi generali	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'acquisizione e il rafforzamento delle competenze linguistico - comunicative richieste dal Consiglio d'Europa- livello B1 (QCER) • Migliorare la capacità di utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi interagendo in diversi ambiti e in situazioni di realtà • Consolidare il livello di competenza comunicativa con particolare riferimento alle abilità di <i>speaking</i> e <i>listening</i> (formulare e comprendere messaggi che assolvano a precisi obiettivi di comunicazione). • Migliorare il metodo di studio per rendere più autonomo ed efficace l'apprendimento • Accrescere la motivazione per l'apprendimento della lingua straniera attraverso l'uso della stessa in contesti quotidiani ricorrenti • Far acquisire la lingua in modo operativo, come strumento di comunicazione e non come fine immediato dell'apprendimento, grazie allo svolgimento di attività relative a compiti specifici
Obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i punti essenziali di messaggi e testi orali in lingua standard su argomenti familiari che si affrontano normalmente a scuola, nel tempo libero ecc. e le informazioni chiave di testi su argomenti noti di attualità o temi di interesse personale • Interagire con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre si viaggia nel paese in cui si parla la lingua • Descrivere esperienze ed avvenimenti, parlare di sogni, speranze, progetti e ambizioni, esprimere bisogni, rispondere a domande chiuse/aperte relative a testi brevi di interesse socio-culturale ascoltati o letti • Comprendere testi scritti di uso corrente legati alla sfera quotidiana e la descrizione di avvenimenti, di sentimenti e di desideri contenuta in lettere personali; individuare informazioni specifiche in testi su argomenti noti di interesse socio-culturale
Contenuti	Funzioni comunicative e lessico relativi al livello B1 COMMUNICATIVE FUNCTIONS talking about daily life and activities - expressing ability in the past - expressing obligation-making hypotheses -talking about events in the indefinite and recent past- talking about future intentions and plans- talking

	<p>about past actions in progress- expressing wishes and hopes describing places and people-making requests -asking for something face-to-face or on the telephone-talking about similarities and differences- giving advice-agreeing and disagreeing- expressing feelings and interests- expressing cause and effect</p> <p>-talking about advertising -talking about technology- talking about work-talking about healthy and unhealthy food habits-talking about criminality-talking about holidays and travel experiences-talking about sadness and happiness-talking about pollution and recycling</p> <p>TOPIC AREA</p> <p>Entertainment, eg cinema, television, clubs- Work- Music- Sport- Environment- Recent personal experiences - Family and friends - Feelings - Clothes- Fashion- Rules and regulations-Health and fitness - Education-Early memories- Criminality</p> <p>VOCABULARY: Phrases and expressions relating to the list of language functions and vocabulary specific to the topic area</p> <p>• Strategie di comprensione scritta e orale (fornire risposte verbali e non sulla base di quanto ascoltato o letto (<i>es. risposte S/O aperte, risposte a domande di vero/falso e a scelta multipla selezione/abbinamento di immagini, completamento di un testo/ tabella /frasi ecc</i>))</p> <p>NB. Gli argomenti saranno affrontati attraverso la presentazione di testi S/O linguisticamente e culturalmente significativi</p>
Metodo	Attività volte ad incentivare la capacità di comunicazione in situazioni di vita quotidiana riferite a contesti formali e informali, attività di comprensione/produzione -lavori di gruppo, esercizi differenziati, -role play
Risorse materiali	Laboratorio linguistico, Lim,, CD ROM libro di testo, fotocopie, testi creati a scopo didattico e documenti autentici
Durata ore	30 ore in orario curriculare per classe Tot. 60 ore
Periodo	Tutto l'anno scolastico
Spazi (dove si svolge l'attività progettuale)	Laboratorio linguistico
Risorse umane	Docente di lingua inglese – Tecnico di laboratorio
Verifica e valutazione	<p>La valutazione riguarderà le competenze linguistiche comunicative acquisite dagli studenti</p> <p>Prove di verifica: quesiti a risposte aperte o chiuse, domande riferite a un testo, esercizi di completamento.</p> <p>CRITERI DI VALUTAZIONE: comprensione, esposizione, uso formale della lingua, pertinenza e completezza della risposta.</p>
Risultati attesi	miglioramento delle conoscenze e della competenza linguistico-comunicativa
Autovalutazione del processo: (modalità)	A fine di ogni anno scolastico si procederà alla valutazione conclusiva dell'attività di potenziamento attraverso questionari somministrati agli alunni.

ALLEGATO N.14

**AMPLIAMENTO
OFFERTA FORMATIVA**

Olimpiadi della Matematica

Referente: prof. Francesco Alati

La nostra scuola partecipa da circa 20 anni alle Olimpiadi della matematica giochi indetti dall'UMI. Questo progetto si propone di migliorare l'approccio e vincere i normali tentennamenti che di norma compaiono allorché vengono effettuate delle prove non attinenti e non usuali al normale corso di studio seguito. Gli alunni parteciperanno nel mese di novembre ai Giochi di Archimede. Per gli alunni qualificati per la fase provinciale che si terrà a febbraio il progetto prevede un corso di formazione di 20 ore. La gara delle prime classi, la partecipazione alla fase provinciale dei giochi di matematica e la coppa Teano (gara di matematica a squadre) completano il progetto.

"CIBO, SALUTE E SOSTENIBILITÀ". COUNSELLING SPORTELLO ALIMENTARE E NON – MEDICINA PREVENTIVA

Referente: Prof.ssa Elisa Tiplado

Il progetto si propone di mantenere o migliorare il proprio stato di salute, di aumentare la consapevolezza fra prevenzione e salute, di fornire corrette informazioni sull'alimentazione, allo scopo di combattere il fattore di rischio delle patologie metaboliche e cronico degenerative rappresentato da alimentazione non corretta. La finalità è quella di far riscoprire la ricchezza proveniente dalla tradizione alimentare e stimolare nei destinatari l'instaurarsi di corretti modelli alimentari e di stili di vita sostenibili, promuovendo e soprattutto mantenendo delle sane abitudini alimentari caratterizzate da scelte consapevoli.

GIOVANI: SENTINELLE CONTRO L'ILLEGALITÀ

Referente: Prof.ssa Eliana Naso

Il progetto si articolerà in percorsi curriculari ed extracurriculari con l'apporto esterno di associazioni ed enti impegnati nella lotta all'illegalità.

TOWARD B1

Referente: Prof.ssa Maria Teresa Frascà

Poiché gli alunni vivono in una realtà socio-culturale che offre scarse opportunità di usare la lingua inglese come reale mezzo di comunicazione, si ritiene necessario offrire loro contesti di apprendimento atti a potenziare le loro competenze, acquisire sicurezza nella comunicazione in lingua inglese, sia in forma orale che scritta, attraverso metodologie differenti.

Il conseguimento della certificazione di competenze, spendibile anche in contesto europeo, costituisce un'ulteriore stimolo per gli alunni più motivati, a migliorare le proprie competenze e la propria padronanza linguistico-comunicativa.

Il corso della durata di 40 ore avrà come contenuto "Funzioni comunicative e relative

strutture ed espressioni linguistiche riferite al livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER)”.

Il progetto si concluderà con gli esami di certificazione presso un ente certificatore esterno riconosciuto dal Ministero, in data da stabilire.

Corso di preparazione ai Giochi della Chimica 2019

Referente: Prof. ssa Anna Maria Bellini

Il progetto si propone di preparare gli alunni alla partecipazione ai giochi della chimica che si svolgono annualmente presso l'Università della Calabria (Cosenza) e ai quali l'istituto tecnico industriale partecipa ininterrottamente da 28 anni con lusinghieri risultati.

Sono previste 36 ore (14 per il biennio e 22 per il triennio indirizzo chimico) durante le quali ci saranno lezioni frontali, esercitazioni e correzioni dei questionari con spiegazione degli errori. Alla fine del corso verrà fatta la selezione degli alunni da iscrivere ai giochi della chimica.

CORSI DI PREPARAZIONE ALLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI INVALSI

Referente: docente su potenziamento

Il progetto, elaborato dai docenti di lingua inglese e rivolto a tutte le classi quarte e quinte dell'istituto, intende far esercitare gli studenti sulla tipologia di prove proposte dall'Invalsi attraverso simulazioni, correzioni collettive e riflessioni sui risultati.

INTERVENTI DI RECUPERO IN ORARIO EXTRACURRICOLARE - SPORTELLO DIDATTICO

Referenti: docenti di lettere e di lingua inglese

Il progetto elaborato dai docenti di lingua inglese dell'istituto consta di due tipi di interventi: Corsi di recupero in orario extracurricolare rivolti agli studenti del primo biennio e della terza classe dell'istituto che presentano carenze nella disciplina, distinti in due livelli (per studenti con carenze non gravi e per studenti con carenze gravi); Sportello didattico, con attività di tutoraggio e supporto in orario extracurricolare, destinato agli alunni del primo e secondo biennio dell'istituto che presentano difficoltà nello studio della disciplina.

Il progetto elaborato dai docenti di Lettere, e rivolto alle classi del biennio del Liceo, prevede il supporto dello sportello didattico per gli alunni che necessitano di studio assistito, approfondimento degli argomenti studiati, esercitazioni in vista di una verifica, nonché di perfezionare il metodo di studio.

STRUCTURAL FEATURES OF DNA GENETIC ENGINEERING

Docenti di inglese e scienze

Modulo interdisciplinare CLIL, della durata di 10 ore, rivolto agli studenti delle quinte classi del Liceo scientifico: trattazione dei contenuti in L1 e L2 con il coinvolgimento delle discipline inglese e scienze.

PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE BIENNIO LICEO

Referenti: docenti di lingua inglese del Liceo

Attività finalizzate al potenziamento delle quattro abilità linguistiche, con particolare riferimento alle abilità di LISTENING e SPEAKING, rivolte agli alunni delle classi prime e seconde del Liceo scientifico.

OLIMPIADI ITALIANE DI ASTRONOMIA

Il progetto, rivolto agli studenti delle prime e delle seconde classi del Liceo scientifico e agli studenti che frequentano l'ultimo anno della scuola secondaria di I grado, coinvolge le discipline fisica e scienze e si propone di realizzare un percorso formativo rivolto agli alunni con particolare attenzione allo studio e alla comprensione dei fenomeni astronomici e astrofisici, per fornire una preparazione di base necessaria ad affrontare le Olimpiadi di Astronomia.

FILOSOFIA PER GENITORI

Referente: prof.ssa Elisa Scali

Il progetto vuole essere una parte dell'idea più generale di realizzare una "filosofia per tutti", ovvero una filosofia proposta e praticata nelle scuole e in altri luoghi pubblici delle città, non solo per gli alunni ma anche per gli adulti. Attraverso l'insegnamento e l'apprendimento della filosofia può essere trasmessa un'idea di dignità della vita umana, strumenti, contenuti, modi di ragionare e valutare per renderla prassi vivente nel tessuto civile e sociale delle comunità.

CAMPIONATI STUDENTESCHI

Referenti: proff. Antonella Belcastro e Matteo Angiò

Il progetto intende offrire agli studenti la possibilità di praticare attività tese a suscitare e consolidare nei giovani la consuetudine alla pratica sportiva intesa come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale, nonché di offrire un contributo alla prevenzione e rimozione dei disagi e delle devianze giovanili.

SPETTACOLO TEATRALE IN LINGUA INGLESE

Partecipazione a spettacoli in lingua inglese organizzati presso i teatri del territorio.

CAMPIONATO NAZIONALE DELLE LINGUE

La manifestazione, che è inserita nel programma nazionale del Ministero dell'istruzione per la valorizzazione delle eccellenze scolastiche, è aperta a tutti gli studenti del quinto anno delle scuole superiori che non siano madrelingua della prova per la quale

intendono partecipare, né figli di genitore madrelingua, che si confrontano nella conoscenza e nell'uso delle lingue straniere.

LO SPORT TRA COMPETIZIONE E LEALTÀ

Referente: prof.ssa Eliana Naso

Discipline coinvolte: Diritto, Scienze motorie ed esperto esterno di sociologia

FUORI PROGRAMMA... COSE "MAI" LETTE

Referente: prof.ssa Barbara Mesiti

Il progetto, rivolto alle quinte classi del Liceo scientifico, mira a migliorare la qualità dell'apprendimento della letteratura italiana e straniera, mettendola in relazione anche con altre forme di arte (pittura e musica) e a motivarne l'apprendimento attraverso la lettura di testi non canonici.

LABORATORIO PLURIDISCIPLINARE DI MATEMATICA, FISICA E FILOSOFIA

Il progetto, rivolto alle classi quarte e quinte del Liceo, nasce dall'esigenza di creare un percorso integrato di conoscenze che attingano da più discipline che abbia, tra gli altri, lo scopo di sviluppare in maniera più approfondita alcuni argomenti relativi alla seconda prova dell'Esame di Stato.

UNO SGUARDO NELL'ANIMA

Progetto di potenziamento di Storia dell'Arte, rivolto agli studenti delle quinte classi del Liceo, che vuole costituire un approfondimento critico di movimenti artistici, personalità e opere significative di architettura, pittura, scultura e arti applicate dalla fine del Settecento al Novecento.

IL MARE TRA MITO E REALTÀ

Il progetto, rivolto agli studenti del triennio dell'ITI dell'indirizzo Trasporti e Logistica, intende favorire la formazione di una reale cultura nautica e marinaiasca sia attraverso lo studio di opere letterarie aventi come argomento il mare e le sue genti, sia attraverso attività sul campo, con visite alle infrastrutture portuali di Roccella Jonica e la partecipazione a incontri e dibattiti con esperti del settore (Capitaneria di porto, Guardia costiera, Squadra navale della Guardia di finanza).

RIEVOCAZIONE STORICA DEI CARAFA

Referente: prof.ssa Adele Falcone

Il progetto, rivolto a tutti gli studenti dell'Istituto, si colloca nella prospettiva di far "conoscere il proprio territorio e le sue più profonde radici culturali" per promuovere una cittadinanza consapevole.

PROGETTARE CON TECNOLOGIE INNOVATIVE: CAD - 2D

Referente: prof. Gino D'Andrea

I sistemi CAD (Computer Aided Design) sono applicazioni mediante le quali, grazie all'ausilio del computer, è possibile realizzare qualsiasi tipo di disegno. All'elevata diffusione di tali sistemi non corrisponde una soddisfacente offerta di figure professionali sul territorio. Destinatari del progetto sono gli alunni delle terze classi dell'ITI (con priorità a quelli dell'indirizzo di Elettronica ed Elettrotecnica) e delle ultime classi del Liceo scientifico.

MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE

Le Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale diffuse dal MIUR con la nota prot. n. 843 del 10/4/2013, recependo le disposizioni contenute nelle Indicazioni Nazionali dei Licei e nelle Linee Guida degli Istituti Tecnici e Professionali, considerano le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti parte integrante dei percorsi di formazione e istruzione. I periodi di studio all'estero possono realizzarsi sulla base di iniziative di singoli alunni. La famiglia e gli studenti possono valutare la possibilità di frequentare un periodo all'estero vagliando le proposte e le borse di studio di Enti, Organizzazioni e Agenzie preposti alla promozione degli scambi educativi internazionali. Anche l'IIS "Mazzone riconosce la valenza educativa, culturale e formativa dei soggiorni all'estero dei propri studenti e ne disciplina le procedure attraverso le modalità contenute nel regolamento d'istituto.

VIAGGI DI ISTRUZIONE

Viaggi, visite e stages sono identificati nelle seguenti tipologie fondamentali:

- viaggi di integrazione culturale: hanno finalità essenzialmente cognitive di aspetti paesaggistici, monumentali, culturali o folcloristici, ovvero di partecipazione a manifestazioni o concorsi;
- viaggi di integrazione della preparazione di indirizzo e visite tecniche: sono finalizzati all'acquisizione di esperienze tecnico-scientifiche di interesse per il settore di istruzione coinvolto. Vi rientrano le visite in aziende, unità di produzione, la partecipazione a mostre o altre esibizioni artistiche, i tirocini turistici, ecc.;
- viaggi connessi ad attività sportive e/o di educazione ambientale: comprendono sia i viaggi finalizzati allo svolgimento di specialità sportive tipiche, sia le attività genericamente intese come alternative (escursioni, esperienze residenziali, sci di fondo, campi-scuola);
- visite guidate: si effettuano nell'arco di una sola giornata presso musei, gallerie, monumenti, scavi di antichità, località di interesse storico-artistico, parchi naturali, mostre, ecc.

Il numero dei partecipanti deve essere comunque complessivamente non inferiore ai 2/3 delle classi parallele.

CLASSI PRIME E SECONDE: viaggio in Basilicata e Puglia con visita di Matera, Altamura e Gravina di Puglia (2 pernottamenti)

CLASSI TERZE: Viaggio in Emilia Romagna con visita di Bologna, Ravenna, Ferrara e Maranello (3 o 4 pernottamenti)

CLASSI QUARTE: viaggio in Toscana con visita di Firenze, Pisa, Lucca e Livorno (quattro pernottamenti)

CLASSI QUINTE: viaggio in Grecia con visita ad Atene e l'Argolide, attraverso adesione al progetto Travel Game (quattro pernottamenti)

Si precisa che il numero dei pernottamenti e in generale la durata del viaggio con la visita di tutte le località previste dai programmi di partenza potrebbero subire delle variazioni in relazione ai costi.

UTILIZZO DEI P.L.C. (Programmable Logic Controller)

Referente: prof. Domenico Clemente

Il progetto, rivolto a studenti di quarta e quinta classe dell'indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica dell'ITI, ha lo scopo di ampliare ed approfondire le possibili applicazioni dei P.L.C. (Programmable Logic Controller) attraverso l'uso della Supervisione per il controllo di apparati robotici che necessitano di una interazione uomo-macchina (H.M.I. Human Machine Interface).

ALLEGATO N. 15

PIANO DI FORMAZIONE

PIANO DI FORMAZIONE

Il Piano triennale dell'offerta formativa, elaborato sulla base degli indirizzi del Dirigente scolastico, tiene conto del piano di formazione definito a livello nazionale, degli obiettivi regionali, delle indicazioni che derivano dal piano di miglioramento e dei bisogni formativi espressi dal personale docente e ATA.

PREMESSO CHE

Il comma 124 della Legge 107/2015 stabilisce il carattere sistematico e costante dell'aggiornamento quale elemento strategico per il miglioramento delle competenze professionali e, conseguentemente, dei risultati degli studenti: *"nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale"*.

- Le **aree e/o priorità del Piano Nazionale di formazione 2016/2019** si basano sul raggiungimento di tre competenze essenziali per il buon funzionamento della scuola:

Competenze	Aree della formazione
COMPETENZA DI SISTEMA	<ul style="list-style-type: none">➤ Autonomia didattica e organizzativa➤ Valutazione e miglioramento➤ Didattica per competenze e innovazione metodologica
COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO	<ul style="list-style-type: none">➤ Lingue straniere➤ Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento➤ Scuola e lavoro
COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	<ul style="list-style-type: none">➤ Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale➤ Inclusione e disabilità➤ Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

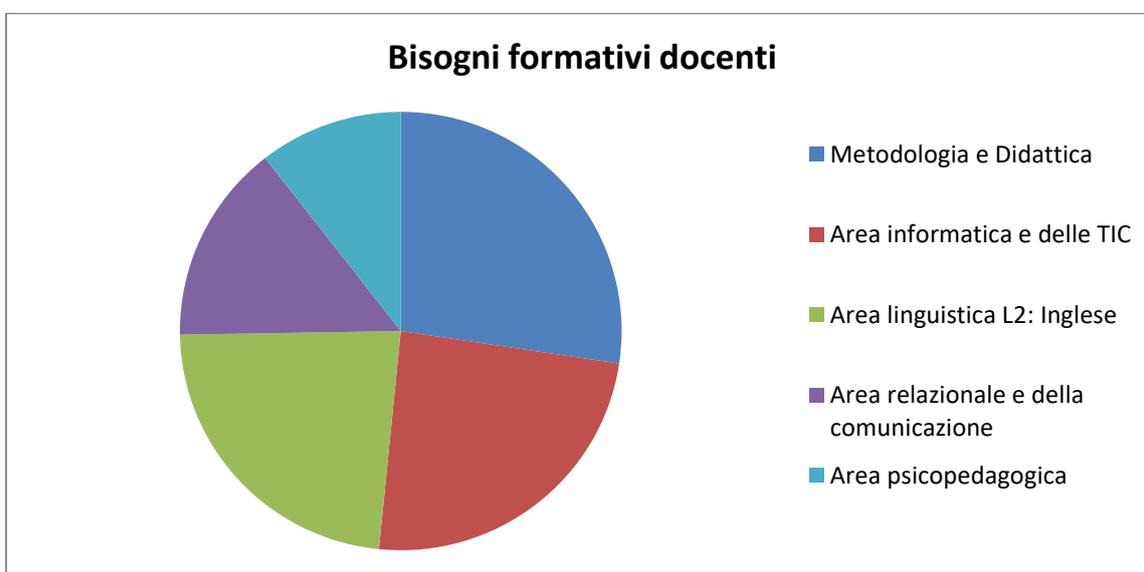
Le priorità strategiche individuate dal MIUR per il triennio 2016/2019 (nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – *Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale*) sono:

1. competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
 2. competenze linguistiche;
 3. l'alternanza scuola-lavoro e l'imprenditorialità;
 4. inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
 5. il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
 6. la valutazione;
- In aggiunta agli obiettivi nazionali, **l'USR ha individuato i seguenti obiettivi regionali:**
1. Ridurre il fenomeno del cheating;
 2. Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare;

3. Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento;

VISTO

- **l'atto di indirizzo del dirigente scolastico** che identifica le seguenti priorità:
 - ✓ favorire l'adozione di processi di insegnamento/apprendimento innovativi, dedicando maggiore spazio alla didattica laboratoriale e alla sperimentazione didattica;
 - ✓ miglioramento delle competenze in italiano, matematica, lingua inglese e materie di indirizzo;
 - ✓ favorire lo sviluppo personale degli studenti, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale, rafforzando le competenze chiave e quelle trasversali anche attraverso il potenziamento degli ambienti didattici espressivi, sportivi, ricreativi e laboratoriali;
 - ✓ individuare percorsi di formazione sulla sicurezza, sui bes, su gestione dei conflitti, class management e innovazione nelle metodologie didattiche, orientamento;
- **il PDM elaborato dal Nucleo Interno di Valutazione**, che evidenzia la necessità di una formazione in servizio dei docenti che miri a migliorarne le competenze attraverso la formazione nelle metodologie CLIL e sulle nuove metodologie didattiche;
- **i bisogni formativi espressi dai docenti** (totale questionari restituiti 58):



- **i bisogni formativi del personale ATA;**

SI PROPONGONO,

per il triennio 2016/2019, le seguenti attività di aggiornamento e formazione, organizzati in unità formative di 25 ore ciascuna:

Priorità strategica	Unità formativa	Contenuti e azioni formative	Personale coinvolto
Autonomia didattica e organizzativa	Progettare nell'ambito dell'autonomia;	sviluppo delle competenze relazionali e organizzative per una gestione migliore dell'insegnamento e degli ambiti di apprendimento	Referenti di istituto, funzioni strumentali, responsabili di dipartimento.
	SCUOLA SICURA	organizzazione dei servizi antincendio, emergenza e primo soccorso; corsi di formazione obbligatoria sulla sicurezza (D.Lgs. 81/2008)	Docenti e ATA Figure sensibili
	Il servizio pubblico: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato	i contratti e le procedure amministrativo-contabili; procedure digitali sul SIDI; Sicurezza dati informatici; la disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative.	ATA profilo amministrativo
	Supporto tecnico e innovazione didattica	la funzionalità e la sicurezza dei laboratori; la gestione dei beni nei laboratori dell'istituzione scolastica; il supporto tecnico all'attività didattica.	ATA profilo tecnico
	Ruolo e azioni "educative" dei collaboratori scolastici	l'accoglienza, la vigilanza e la comunicazione; L'assistenza agli alunni con disabilità; La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso.	ATA Profilo collaboratore scolastico
	Amministrare la scuola	Gestione bilancio e rendicontazioni; nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON; la disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative; Nuovo Codice dei Contratti e correttivo Appalti; Procedure di scelta del contraente nei contratti sotto soglia; Programma annuale e Conto consuntivo; Inventario; Controversie nella gestione contrattuale; Sicurezza dati informatici.	ATA Profilo DSGA

Valutazione e miglioramento	Valutazione didattica (formativa e sommativa); certificazione delle competenze;	Metodi e strumenti per la ricerca educativa; elementi di docimologia e di statistica	Docenti
	Valutazione professionale e d'Istituto: autovalutazione, monitoraggio, processi e piani di miglioramento, utilizzo e gestione dei dati, rendicontazione e bilancio sociale	Raccolta e analisi dei dati della scuola; individuazione e definizione delle priorità di miglioramento e la pianificazione, metodi di controllo e sviluppo; tecniche di rendicontazione sociale.	Membri dei nuclei interni di valutazione, dei comitati di valutazione, referenti di istituto, funzioni strumentali, docenti sperimentatori, formatori, produttori di risorse didattiche. Personale ATA
Didattica per competenze e innovazione metodologica	Didattica per competenze	Percorsi di formazione e di aggiornamento in ambito disciplinare. Didattica per competenze: quadro teorico, modelli, valutazione e certificazione degli apprendimenti; Competenze di base e metodologie innovative per il loro apprendimento (italiano, competenze matematico-logiche e scientifiche); didattica laboratoriale.	Tutti i docenti
	Innovazioni didattiche e metodologiche	Didattiche collaborative e costruttive; compiti di realtà e apprendimento efficace; <i>project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, didattica attiva; peer observation;</i>	Tutti i docenti
Lingue straniere	Curricoli per le lingue straniere	Percorsi di formazione linguistica e metodologica; Percorsi di potenziamento linguistico con elementi di metodologia didattica innovativa; verifica/valutazione dell'apprendimento linguistico in relazione al Quadro Comune Europeo di Riferimento.	Docenti di lingua
	Educazione linguistica	Corsi per il conseguimento della certificazione internazionale di lingua inglese su competenze conformi al	Tutti i docenti che intendano sviluppare competenze linguistiche per il

		QCER (art.3 del decreto MIUR 7 marzo 2012) propedeutici al CLIL	raggiungimento del livello B1 e B2.
	Percorsi CLIL	Stimolare l'utilizzo di contenuti in lingua, anche attraverso approfondimenti tematici, e la promozione della lettura. Internazionalizzazione dei curricoli	Tutti i docenti
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Tecnologie digitali e innovazione didattica e metodologica	Opportunità formative offerte dalle azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale.	Animatore digitale; Docenti; Personale ATA.
		Nuovi ambienti per l'apprendimento; tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica; ICT per l'inclusione; educazione ai media.	
Scuola e lavoro	L'Alternanza Scuola-Lavoro	Acquisire la competenza progettuale dei percorsi di alternanza scuola-lavoro (come si struttura in tutte le sue fasi di sviluppo, favorendo l'integrazione degli stessi nell'organizzazione delle attività didattiche.) Conoscenza degli strumenti e del processo dell'alternanza, della normativa di riferimento, della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.	Docenti tutor, referenti
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	Cittadinanza consapevole e diritti del cittadino	Educazione alla legalità, cura dei beni comuni, educazione ambientale e alimentare, i corretti stili di vita, la parità di genere, il dialogo (interculturale e interreligioso)	Tutti i docenti
Inclusione e disabilità	Progettare l'inclusione	Progettazione individualizzata e personalizzata: modelli e metodologie; valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze degli alunni con disabilità; tecnologie digitali per l'inclusione; differenziazione didattica, misure compensative e dispensative; ruolo delle figure specialistiche; ruolo del personale ATA;	Docenti di sostegno; Tutti i docenti

		ruolo di altri soggetti del territorio (istituzioni sanitarie, figure di supporto).	
<i>Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile</i>	Laboratori	Favorire l'integrazione tra attività curricolari e attività extracurricolari con obiettivo di lotta alla dispersione scolastica, promuovendo iniziative a forte valenza socializzante, quali, ad esempio, il teatro, la musica, la lettura, le attività sportive, anche per potenziare il senso di appartenenza alla scuola. Lotta alle discriminazioni; prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;	Tutti i docenti

Le azioni proposte nel piano sono organizzate in **unità formative** che possono essere promosse e attestate dalla singola Istituzione scolastica, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione centrale e periferica, dalle Università, da altri soggetti accreditati purché le azioni siano coerenti con il Piano di formazione della scuola.

La scuola deve garantire ad ogni docente almeno una unità formativa per ogni anno scolastico.

Le unità formative possono prevedere:

- ✓ formazione in presenza
- ✓ formazione on line
- ✓ sperimentazione didattica
- ✓ approfondimento personale e collegiale
- ✓ documentazione didattica

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale, dalla rete di ambito o da singoli istituti.

MONITORAGGIO DEL PIANO

Le azioni di monitoraggio dovranno prendere in considerazione non soltanto i dati amministrativi (effettiva realizzazione, rendicontazione economico-finanziaria), ma anche la qualità e l'efficacia delle iniziative formative attraverso una selezione mirata di indicatori in grado di rappresentare in maniera adeguata ciò che vogliamo conoscere dell'andamento e dei risultati di un progetto.

I docenti, al termine di ogni azione formativa, devono esprimere una valutazione sulla partecipazione al percorso formativo. Tale valutazione sarà rilevata sulla base di un modello costruito sulla base della check-list sulla qualità della formazione, prevista nel Piano Nazionale del Miur.

CHEKLIST PER LA QUALITÀ DELLA FORMAZIONE

QUALITÀ DEL COINVOLGIMENTO	SÌ	NO
-----------------------------------	-----------	-----------

La scelta dell'attività formativa è stata oggetto di approfondimento collegiale?		
È stata stimolata una riflessione prima dell'avvio dell'iniziativa sulle tematiche scelte?		
L'attività formativa è coerente con le priorità individuate nel RAV? L'iniziativa formativa è collegata al contesto dei partecipanti?		
Sono stati resi noti, prima dell'inizio delle attività, gli obiettivi, il programma, bibliografia/sitografia e ricerca relativa alla progettazione dei contenuti?		
Sono stati dichiarati i livelli di partenza relativi alle competenze necessarie per la partecipazione all'attività formativa programmata?		
QUALITÀ METODOLOGICA		
L'attività formativa prevede momenti di esercitazione/simulazione/laboratorio tra docenti?		
Viene illustrata la reale applicabilità del materiale disponibile ai partecipanti?		
L'attività formativa prevede una sperimentazione in classe?		
L'attività formativa prevede confronti, scambi di esperienze e interazione tra i partecipanti?		
Vengono forniti esempi di buone pratiche?		
L'attività formativa prevede la presenza di tutor/coordinatori interni o altre forme di accompagnamento?		
L'attività formativa consente uno sviluppo progressivo nel tempo?		
Il programma dell'iniziativa formativa e la sua organizzazione temporale sono rispettati?		
Sono previste metodologie innovative che permettano ai partecipanti di collaborare?		
QUALITÀ DELL'IMPATTO		
L'attività formativa consente di valutare la ricaduta dei temi trattati nella pratica quotidiana in classe?		
QUALITÀ DELLA TRASFERIBILITÀ E DELLA DIFFUSIONE		
I contenuti, le metodologie e le esperienze dell'attività formativa sono trasferibili in altri contesti?		
La qualità delle risorse tecniche è adeguata?		
L'attività formativa impegna i partecipanti, o alcuni di essi, a diffondere i contenuti approfonditi e le esperienze realizzate agli altri docenti della scuola?		
È prevista la creazione di una comunità di pratica che possa favorire il confronto tra pari?		
L'iniziativa formativa conduce ad una certificazione da parte di enti terzi e indipendenti?		